GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 12 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 61 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

In 5 anni in regione 75 mila assunzioni
DEL GIUDICE / PAG. 13

Brennero, passaggio dei tir su prenotazione
BARBIERI / PAG. 14

Vini, Marco Felluga passa a Tommasi
CESCON / PAG. 15

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: IL 30 PER CENTO DEL PERSONALE NON È IN RUOLO

La chiamata per i precari

Più di seimila aspiranti docenti per un migliaio di posti a disposizione. Via ai concorsi di idoneità

Poco più di un migliaio di posti e 6 mila 98 aspiranti insegnanti impegnati nei concorsi per l'immissione in ruolo. La macchina organizzativa si è messa in moto e ieri, nelle sale informatiche degli istituti superiori del Friuli Venezia Giulia, i primi 1.269 candidati hanno affrontato la prova scritta, uguale per tutti. Se supereranno anche l'orale dovranno spartirsi 403 posti, di cui 11 per le scuole dell'infanzia ai quali vanno sommati 4 di sostegno, 215 per le primarie e altri 173 di sostegno.
PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

LA POLITICA

IL VOTO REGIONALE IN ABRUZZO

Marsilio vince e attacca il campo largo La Lega fa flop

Il presidente eletto Marco Marsilio (nella foto) che innaffia con lo spumante sostenitori e giornalisti nel suo comitato di Pescara, appena tre ore dopo la chiusura delle urne. Lo sconfitto Luciano D'Amico che aspetta fino alla mattina per fare mea culpa e analizzare la disfatta. Due immagini che raccontano un risultato netto.
FERRERO / PAG. 4

LE REAZIONI IN REGIONE

Il centrodestra: «Uniti e solidi» Il Pd: «Servono nuove alleanze»

Il centrodestra del Friuli Venezia Giulia si gode il bis di Marco Marsilio alla guida dell'Abruzzo e dimentica il ko in Sardegna. Pd e M5s accolgono lo stop al campo largo puntando ad allargare le alleanze.
PERTOLDI / PAG. 6

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 4

SALVINI E CONTE ANELLI DEBOLI A DUE VELOCITÀ

Dopo il voto in Sardegna e in Abruzzo, i punti di forza delle due coalizioni sono dunque noti. Da una parte ci sono Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia.

Salto in classifica, ora dietro ci sono 7 squadre

Tre punti d'oro per l'Udinese

Lucca e Zarraga hanno firmato il 2-1 contro la Lazio

L'Udinese risponde. Alle rivali. Alla classifica. Ai tifosi che avevano chiesto alla squadra – con uno striscione esposto dagli ultras prima della partenza – di onorare la maglia. L'Udinese vola a quota 27, davanti a tutte le partecipanti alla volata salvezza.
OLEOTTO / PAG. 38

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI / PAG. 39

IL COLPACCIO NON RESTI ISOLATO

MEROI / PAG. 40

L'ispirazione è arrivata da Thauvin

GEMONA

Troppi rifiuti abbandonati Multe fino a 600 euro

Rifiuti abbandonati e deiezioni canine in strada, una realtà che rischia di compromettere il decoro urbano a Gemona. Il Comune fissa nuove multe.
PALLUELLO / PAG. 25

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nove classi trasferite La protesta dei genitori

Protestano i genitori degli alunni delle nove classi delle medie dal 7 marzo fuori sede.
ARTICO / PAG. 30

IL PRIMO SCATTO DOPO IL RICOVERO DELLA PRINCIPESSA

La foto ritoccata e le scuse di Kate

Una figuraccia reale da principianti. Non bastassero le incognite di salute, i dissidi interni alla dinastia e il ricordo di scandali più o meno recenti, su casa Windsor si abbatte l'effetto boomerang di un passo falso con pochi precedenti rispetto agli standard di cautela della cosiddetta Firm: la pubblicazione d'una fotografia di Kate, consorte del primogenito di Carlo III, rivelatasi manipolata.
/ PAG. 10

La foto incriminata di Kate postata su X

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Stefania Pennestrì

«Io precaria con riserva»

Dopo l'assunzione a tempo indeterminato nel 2019, Stefania Pennestrì è di nuovo precaria: una storia paradossale tant'è che, ieri, all'Isis Zanussi a Pordenone, l'insegnante era con altri 43 supplenti nelle scuole primarie e dell'infanzia. Pennestrì ha concluso in volata il primo test online nel concorso 2024. «La mia è una storia professionale complicata – ha spiegato –. La nomina in ruolo è saltata dopo cinque anni perché ho il diploma magistrale abilitante. Mi hanno sospeso il ruolo dopo una sentenza nazionale». A 42 anni sono "di ruolo con riserva": Ieri Pannestrì non ha riscontrato difficoltà nel test che auspica di aver superato per tentare l'orale. «Sono di Roma – ha spiegato – e vivo a Trieste: da sei anni mi sento quasi friulana. Vediamo di riuscire a risolvere lo status professionale di ruolo con riserva». —

C.B.

Stefania Pasin

«Giro da 15 anni tra Veneto e Friuli»

A 39 anni Stefania Pasin insegna nelle scuole dell'infanzia con contratti a tempo determinato e sogna la cattedra in ruolo. «Da 15 anni sono precaria, prima nel Trevigiano e poi in Friuli Occidentale e questo concorso è un'opportunità importante, anche se i posti sono pochi». La docente lo ha spiegato, dopo aver sostenuto la prova scritta del concorso a Pordenone. Stefania è uscita con il sorriso dal laboratorio informatico. «Spero di aver superato il test – ha detto – ma prima di festeggiare, aspetterò l'esito dell'orale. Incrociamo le dita. Non sappiamo ancora il calendario del colloquio». Studio e lavoro non stop fino a Pasqua. «Il primo scoglio non è stato difficile – ha aggiunto – il test online era fattibile con il ragionamento». Gli esami non finiscono mai per i precari della scuola. —

C.B.

Romina Peressutti

Ultra quarantenne cerca stabilità

Insegna da 25 anni nelle primarie: da due nelle statali, prima nelle paritarie. La cividalese Romina Peressutti, ieri, ha sostenuto a Pordenone la prova scritta del concorso. «A 42 anni ho maturato un'esperienza professionale pari a un quarto di secolo – ha sottolineato –, ma sul futuro sono ottimista». Su 44 candidati con una percentuale di donne al 99 per cento, sei ritengono di non aver superato il test nei due turni organizzati nel laboratorio dell'Isis Zanussi. «La meta comune è l'assunzione a tempo indeterminato e speriamo di cavarmela – continua la docente –. Insegnare mi piace». Senza i precari l'istruzione non va avanti: in Friuli Occidentale sono oltre 600 i supplenti assunti con contratto annuale 2023-2024, a scadenza. —

C. B.

Concorso per mille prof 6 mila candidati

In 1269 allo scritto per le scuole dell'infanzia e primarie Dal 13 al 18 marzo 4829 tenteranno il test per le superiori

Giacomina Pellizzari / UDINE

Poco più di un migliaio di posti e 6 mila 98 aspiranti insegnanti impegnati nei concorsi per l'immissione in ruolo. La macchina organizzativa si è messa in moto e, ieri, nelle aule informatiche degli istituti superiori del Friuli Venezia Giulia, i candidati hanno affrontato la prova scritta, uguale per tutti, i 1269 candidati che hanno risposto all'appello del Ministero dell'istruzione. Se supereranno lo scritto e pure l'orale dovranno spartirsi 403 posti, di cui 11 per le scuole dell'infanzia ai quali vanno sommati quattro di sostegno, 215 per le primarie e altri 173 di sostegno. Nominate le commissioni, l'Ufficio scolastico regionale si prepara a valutare i titoli per approvare in tempo le graduatorie da utilizzare per le immissioni in ruolo dal prossimo settembre. L'obiettivo è ridurre il numero dei precari che supera il 30 per cento del personale in servizio.

LA PROVA

Ieri i 1.269 candidati sono stati divisi in due turni, mattutini e pomeridiani, negli istituti dotati di aule informatiche della regione. A Udine, a esempio, le prove sono state organizzate al Malignani, al liceo Marinelli e al quarto istituto comprensivo. A Pordenone, invece, sono state scelti gli istituti Kennedy e Zanussi, mentre a San Vito al Tagliamento la scelta è caduta sulle Filandere e sull'istituto Sarpi. La password per accedere al link è arrivata dal Cineca ai referenti d'aula, i quali l'hanno comunicata ai candidati che da quel momento avevano a disposizione 100 minuti per rispondere a 50 domande: 40 uguali per tutti, cinque di lingua straniera e altrettante per misurare la competenza digitale. Ogni quesito aveva quattro risposte possibili ovviamente andava indicata quella corretta per sommare due punti per ognuna. Tra qualche giorno il Cineca comunicherà i risultati agli Uffici scolastici regionali, gli stessi che stanno predisponendo le prove orali. Ieri all'appello ha risposto circa l'85 per cento degli ammessi allo scritto, distribuiti in 23 aule. Supereranno la prova i candidati che avranno totalizzato un punteggio di almeno 70/100.

LE COMMISSIONI

Tra i dirigenti scolastici l'Usr sta cercando un presidente, al quale si affiancheranno due insegnanti della discipli-

I candidati prima dell'avvio delle prove all'istituto Malignani di Udine e allo Zanussi di Pordenone FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

LE AULE INFORMATICHE
SONO STATE UTILIZZATE QUELLE PIÙ ATTREZZATE

Ieri si è messa in moto la macchina: prove in due turni nelle aule informatiche degli istituti tecnici della regione

Gli aspiranti insegnanti hanno risposto a 50 domande online, a giorni i risultati e l'ammissione all'orale. Graduatorie esaurite

na con almeno cinque anni di ruolo alle spalle. Ma anche i loro sostituti, gli insegnanti aggregati di inglese e di informatica. Una volta costituite saranno le stesse commissioni a stabile l'ordine di presentazione dei candidati all'orale. Dal 13 al 18 marzo, invece, sempre nelle aule informatiche, si svolgeranno le prove scritte per le scuole superiori di primo e secondo grado.

IL RUOLO

Complessivamente, a livello nazionale, è prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 44 mila 654 insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado. Di questi 15 mila 340 prenderanno servizio nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie. Posti ambiti da 69 mila 117 candidati. I numeri confermano che anche in regione è ripresa la corsa all'insegnamento. La direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame, auspica di assegnare il ruolo al maggior numero di candidati possibile per coprire il numero rimasto in sospeso nelle precedenti immissioni in ruolo quando molte graduatorie erano esaurite. Basti pensare che lo scorso agosto, l'Ufficio scolastico regionale, a fronte dell'esaurimento delle graduatorie, è stato costretto a rinviare 119 assunzioni a tempo indeterminato. Le maggiori difficoltà si riscontrano tra i docenti di sostegni. Una specializzazione assente nel 50 per cento dei casi. —

Alice e Gaia

Laureate a giugno già insegnano

Alice Vittorio di Udine e Gaia Visentin di Gorizia sono state proclamate dottoressa in Scienze della formazione, all'ateneo friulano, lo scorso giugno e qualche mese dopo, a settembre, hanno iniziato a insegnare con contratti a tempo determinato in una scuola primaria della regione. Le giovani precarie, ieri pomeriggio, sedute in prima fila, nell'aula di informatica dell'istituto Malignani, hanno sostenuto la prova scritta del concorso per l'immissione in ruolo. Apparentemente tranquille, Alice e Gaia, sorriso fresco, dimostravano una certa sicurezza, entrambe sperano di poter essere assunte a tempo indeterminato. Insegnare piace, lo conferma anche l'interesse che continua a riscontrare il corso di laurea nelle università di Udine e Trieste. —

Micaela Vuk

«Spero di ottenere un posto stabile»

«Da quattro anni sono una supplente, lavoro delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste. Sono una diplomata al liceo pedagogico e, per varie ragioni, ho iniziato a insegnare tardi. La vita mi ha portato a fare questa scelta in extremis, pensavo non fosse così facile, mentre in realtà la scuola assume, ci prende tutte». Micaela Vuk, nata e cresciuta a Trieste, guarda con fiducia al futuro da insegnante di ruolo, spera di superare la prova scritta del concorso, e pure l'orale, per ambire all'assunzione a tempo indeterminato. «Il problema vero – aggiunge – è avere un lavoro stabile perché, lavorando per il Comune, devo fare ogni tre anni il concorso e nonostante ciò sono sempre precaria. Spero di sistemarmi, meglio tardi che mai». —

Stefania Sepulcri

«Se hai studiato non è difficile»

«Se uno ha studiato e se lavora già nell'ambito della scuola è facilitato a rispondere alle domande del concorso». Stefania Sepulcri, di Bagnaria Arsa, è stata tra le prime a uscire dall'aula di informatica del quarto istituto comprensivo di Udine. «Sono già in ruolo – racconta –, il concorso l'ho fatto per un'altra ragione e vivendo dentro la scuola tante cose sono più semplici. Poi è ovvio che per rispondere alle domande sulla parte normativa bisogna studiare». Lei, a differenza di molte altre candidate, non cerca l'assunzione a tempo indeterminato bensì un certo numero di punti che le consenta di avanzare in graduatoria. «Mantengo lo stesso ordine di scuola – spiega –, faccio il concorso per una questione di punteggio, per chi è di ruolo essere vincitore di concorso significa andare avanti in graduatoria». —

IL CASO ALLE ELEMENTARI

Scienze motorie ci provano in 300 solo il 9 per cento risulta idoneo

Chiara Benotti / UDINE

Solo il 9 per cento degli insegnanti di Educazione fisica che hanno sostenuto la prova scritta del concorso è stato ammesso all'orale. Inutile dire che questo comporta il ricorso ai precari. I colloqui si sono conclusi lo scorso primo marzo all'istituto Marinoni, a Udine. «È stata fatta una selezione massiccia nella correzione degli scritti che, in regione, si sono svolti lo scorso dicembre: alla prova orale sono arrivati solo 26 candidati». A evidenziare il fatto che ci sono più posti liberi che candidati, Massimo Gargiulo, il segretario regionale della Flc-Cgil, fa notare che a fronte di 36 cattedre da assegnare e i circa 300 precari che hanno risposto all'appello nella prova scritta, solo 26 l'hanno superata.

«Il primo concorso per stabilizzare gli insegnanti di educazione motoria per gli alunni nelle primarie, rischia il flop – avverte Gargiulo –. Siamo in attesa della graduatoria finale di merito, ma anche se tutti i candidati supereranno l'orale, rimarranno vacanti almeno una decina di posti». Conseguentemente negli istituti comprensivi, in regione, aumenterà il precariato.

«Rischiamo di non trovare insegnanti di ginnastica nelle scuole primarie – aggiunge Adriano Zonta della Flc-Cgil a Gorizia –. Il concorso era un'occasione per stabilizzare gli insegnanti, invece la scuola resta precaria». E allo sportello Flc-Cgil aggiungono: «Siamo alle solite l'esercito dei supplenti continua a ingrossarsi». Gli aspiranti insegnanti a tempo indeterminato di Scienze motorie hanno speso 50 euro pro capite per sostenere la prova. «Risorse finite in fumo per tanti» fa notare Zonta non senza ricordare che la tassa di iscrizione al prossimo concorso per i dirigenti scolastici è da capogiro. Con pochi posti in palio.

Resta il fatto che nelle scuole di ogni ordine e grado si fanno i conti sulla precarietà in cattedra, in bidelleria e nelle segreterie amministrative. «Anche nelle scuole della regione bidelli, amministrativi e insegnanti precari non mancano – rincara Zonta –. Alcuni assunti grazi ai fondi messi a disposizione dal Piano nazionale ripresa resilienza (Pnrr) non ricevono un salario completo da mesi. Trovare supplenti è sempre più difficile perché tanti rifiutano gli incarichi: i concorsi per assumere il personale a tempo indeterminato devono cambiare la formula». Il concorso per insegnanti di scienze motorie è l'ultimo caso della precarizzazione della scuola: a livello nazionale soltanto il 7 per cento dei candidati ha superato la selezione per accedere all'orale. «È Il classico buco nell'acqua – ironizza Zonta –. A livello nazionale si contano 1.740 posti per oltre 22 mila candidati, ma a passare la prova scritta sono stati poco più di mille». E così le cattedre scoperte restano ancora tante. «Si apra una fase di cambiamento sulla formula dei concorsi – propone Zonta –. Il Comitato italiano di scienze motorie accusa la scarsa preparazione universitaria». —

LEZIONI DI GINNASTICA
LA NOVITÀ PER I PIÙ PICCOLI

Gargiulo (Flp-Cgil): così si rischia il flop. Anche se tutti supereranno l'orale molte cattedre sono destinate a restare vacanti

A livello nazionale è andata peggio: appena il 7 per cento è stato selezionato. Il sindacato: va modificato il sistema

Elezioni regionali

Il centrodestra si tiene l'Abruzzo

Marsilio stacca di 7 punti il candidato del «campo larghissimo» D'Amico. La premier risponde: «Ha vinto il campo coeso»

Luca Ferrero / PESCARA

Il presidente eletto Marco Marsilio che innaffia con lo spumante sostenitori e giornalisti nel suo comitato di Pescara, appena tre ore dopo la chiusura delle urne. Lo sconfitto Luciano D'Amico che aspetta fino alla mattina per fare mea culpa e analizzare la disfatta. Due immagini che raccontano un risultato netto. I cittadini abruzzesi confermano il presidente uscente per la prima volta nella storia della Regione. Il candidato del centrodestra si afferma con il 53,5% delle preferenze. Staccando di sette punti lo sfidante D'Amico, candidato del campo larghissimo che ha sperato nella rimonta. Dopo settimane passate con i fari della politica nazionale addosso, per entrambi arriva il momento di tirare le somme.

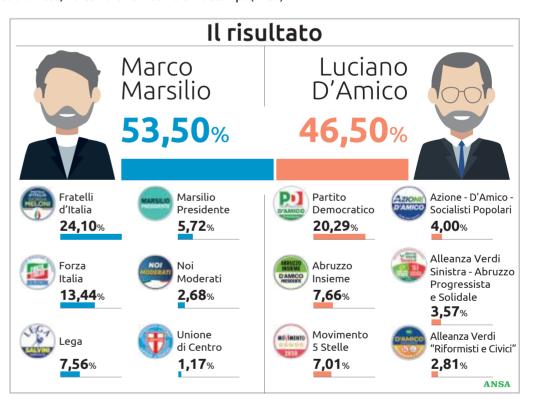
I COMMENTI DA ROMA

La segretaria del Pd Elly Schlein difende il campo largo: «unendo le nostre forze abbiamo riaperto la partita». Soddisfatta la premier Meloni, che non va in Abruzzo ma da Roma commenta: «non conta quanto il campo è largo, ma quanto è coeso». La premier recupera un cavallo di battaglia della campagna elettorale e aggiunge: «il centrodestra è stato premiato per il buon governo». Il centrodestra, dopo aver perso la Sardegna, esulta per aver guadagnato consensi in Abruzzo rispetto alla scorsa tornata elettorale. Ma nei partiti della coalizione si registrano sentimenti diversi. Soddisfazione in Fratelli d'Italia, che si conferma primo partito con il 24%. Entusiasmo in Forza Italia, che con il 13,4% si attesta come il secondo partito del centrodestra in Regione, doppiando quasi la Lega. «Una vera novità» emersa dal voto abruzzese, commenta il leader Tajani. Che rilancia: è la conferma della «centralità» di Fi. Quindi suona la carica in vista delle europee: «puntiamo a superare il 10%». Per Tajani, il sorpasso della Lega, «non cambia nulla» negli equilibri della coalizione. E Salvini, il cui partito ha preso il 7,5%, perdendo circa 120 mila voti rispetto al 2019, commenta: «Abbiamo preso 43 mila voti e Marsilio ha vinto con i 43 mila voti dalla Lega. Siamo stati determinati per la vittoria».

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

> «Qualche settimana fa l'Abruzzo era dato per perso, Marsilio aveva un vantaggio di 20 punti. Abbiamo ridotto quello scarto»

IL RAMMARICO PER L'ASTENSIONE

Nel centrosinistra prevale il rammarico per non essere riusciti a guadagnare terreno tra i delusi. Per D'Amico, l'astensione di «due abruzzesi su quattro è la sconfitta più bruciante». Ma non si butta giù e rilancia l'esperienza «straordinaria» del campo largo. Per Schlein, il risultato «non ancora sufficiente» dell'Abruzzo è uno sprone per continuare a «costruire un'alternativa solida in grado di competere con le destre». Nel Pd, che con il 20% si conferma secondo partito, prevale la convinzione che il centrosinistra esca rafforzato dalla corsa. Per Carlo Calenda di Azione, che si attesta al 4%, nei territori è «meglio in alleanza che stare alla finestra». Anche Angelo Bonelli di Europa Verde, che con Sinistra Italiana si ferma al 3,5%, spinge sulla «strada dell'unità». I pentastellati si fermano al 7%, con due terzi di voti in meno rispetto al 2019, quando erano 120 mila. «Un risultato modesto - commenta il leader Giuseppe Conte - che ci spinge a lavorare con sempre più forza sul radicamento sul territorio». —

Il presidente della giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio in conferenza stampa (Ansa)

L'ANALISI

SALVINI E CONTE ANELLI DEBOLI A DUE VELOCITÀ

DAVID ALLEGRANTI

Dopo il voto in Sardegna e in Abruzzo, i punti di forza delle due coalizioni sono dunque noti. Da una parte, nel destra-centro, ci sono Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia, affiancati da Antonio Tajani e Forza Italia, la cui crescita merita di essere seguita con attenzione; dall'altra, tra i progressisti, c'è il Partito democratico.

Più interessanti però al momento sono gli anelli deboli, Lega e M5s.

Il Carroccio è appesantito non poco dalla leadership di Matteo Salvini, che al Nord appare sempre più contestata, una novità rispetto al recente passato. La domanda dunque è se Forza Italia riuscirà a superare la Lega alle elezioni europee. «A questo punto lo darei per scontato», ci dice un dirigente di Forza Italia del Nord Est.

D'altronde uno spazio al centro, che l'ex Terzo Polo non è riuscito a occupare, c'è. «In Italia c'è bisogno di una forza come la nostra che dia tranquillità e allarghi i confini del centrodestra. C'è un grande spazio tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein, è quello spazio che noi vogliamo occupare ed è quello che abbiamo cominciato a fare in Abruzzo», ha detto ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Le elezioni regionali per ora danno ragione al leader di Forza Italia, che ha superato la Lega in Sardegna (6,3 per cento contro 3,7) e in Abruzzo (13,44 per cento contro 7,56).

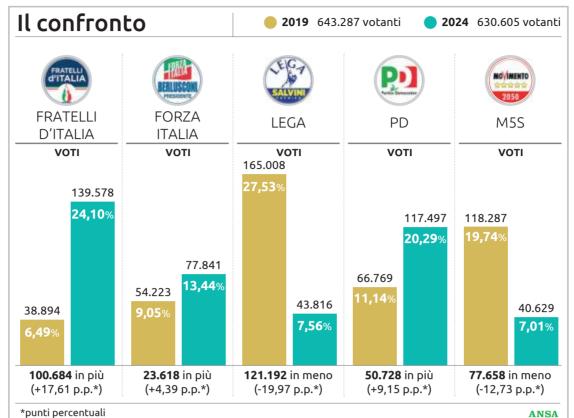
Nel Campo Largo, invece, la nota dolente è il M5S. Si era già visto in Sardegna, con il partito di Conte fermo al 7,8 per cento (cinque anni prima aveva preso il 9,74), ma ancora di più lo si è visto due giorni fa: in Abruzzo, i Cinquestelle hanno preso il 7,01 per cento contro il 19,74 di cinque anni fa. In entrambi i casi potrebbe non essere in discussione la leadership di Giuseppe Conte, ma lo schema delle alleanze. L'elettorato populista potrebbe non gradire molto essere accostato a partiti contro cui, in fondo, si è scagliato fin dal primo giorno dell'esistenza del M5S.

Giorgia Meloni non può fare a meno di Matteo Salvini al governo, beninteso, ma Elly Schlein può fare a meno di Giuseppe Conte?

«Tutto nasce da quel 'punto fortissimo di riferimento di tutte le forze progressiste'. Una concessione difficile da riavere indietro: dopo quattro anni passati a rinnovarla», osserva con saggezza il professor Arturo Parisi, che sottolinea la centralità del Pd nel campo largo. Il che però significa che l'alleanza demo-populista è destinata a ripetersi, perché i democratici, ormai, non possono rinunciare al M5S.

Ad aprile si vota in Basilicata, altra regione governata dal destra-centro. Vito Bardi, presidente uscente, è stato confermato come candidato, mentre i suoi avversari sono nel caos. L'imprenditore Angelo Chiorazzo è stato imposto da Roberto Speranza e da un pezzo del Pd locale come candidato, ma il resto della coalizione non lo vuole, a partire dal M5S, e quindi l'aspirante presidente da giorni sta trattando con i partiti per decidere chi potrebbe essere il suo possibile sostituto.

Un esponente della società civile, insomma, è diventato quello che dà le carte a partiti e leader nazionali. Insieme a risultati non brillanti, ecco un altro regalo del M5S al centrosinistra: il potere di veto. —

La premier Giorgia Meloni in un video sui social

Tensioni nella maggioranza Ma Meloni serra i ranghi

La coalizione mostra coesione ma i partiti puntano al voto spartiacque di giugno Salvini sta ancora valutando se ripresentare l'emendamento sul terzo mandato

Silvia Gasparetto / ROMA

Invita tutti a pranzo, ma, a differenza del summit post voto sardo, stavolta è il risultato del voto in Abruzzo a mostrare quella «coesione» della coalizione che conta di più di quanto sia «largo il campo». Giorgia Meloni tira un deciso sospiro di sollievo con la vittoria di Marco Marsilio e approfitta di nuovo dell'esito elettorale per fare il punto con gli altri leader dei partiti di centrodestra a Palazzo Chigi, all'inizio di una settimana che potrebbe essere segnata da nuove fibrillazioni interne, con la Lega che ancora sta valutando se ripresentare, in Aula al Senato, l'emendamento sul terzo mandato dei governatori.

LA PARTITA VERA

La partita vera resta quella delle europee, dove si certificherà se sono cambiati i rapporti di forza nella coalizione. Antonio Tajani ci crede, nel voto abruzzese Forza Italia ha quasi doppiato la Lega e ora fa sembrare più a portata di mano quel risultato «sopra il 10%» anche a giugno, su cui a inizio anno in pochi, riservatamente, erano davvero disposti a scommettere. E sarebbe sempre più propenso a candidarsi: «se utile lo farò», si limita a ribadire, spiegando che si tratta di una scelta che andrà condivisa con gli altri leader e che deve «rafforzare la coalizione».

LA PREMIER HA «MESSO L'ELMETTO»

Molto dipenderà anche dalla premier, che, dicono i meloniani, ancora non ha deciso e scioglierà la riserva all'ultimo. Anche se tutti hanno interpretato quel «ho già messo l'elmetto» che ha ripetuto più volte nell'ultima settimana come un segnale chiaro della sua intenzione di scendere in campo direttamente. Tutti lo sperano, in Fdi, perché «Meloni» scritto in cima alle liste in tutte le circoscrizioni porterebbe punti in più al partito e consacrerebbe un primato nel centrodestra che i numeri continuano a confermare. «Certo che siamo coesi, ci siamo solo noi» nella coalizione, scherza un dirigente del partito. Ma neanche troppo. Anche guardando al risultato leghista che in Abruzzo non ha brillato nella performance elettorale. Vero è che bisogna fare attenzione a non abbattere troppo la Lega, «altrimenti Salvini...». Tanto che nessuno della coalizione affonda il dito nella piaga del 7,56%, comunque sotto l'8,3% delle ultime politiche (senza considerare il 27,5% delle regionali 2019). «Lavoriamo per allargare i confini del centrodestra», in quello spazio che c'è «tra Meloni e Schlein», non cercando «i voti degli alleati», rassicura Tajani. Restano i timori, all'interno della maggioranza, per l'imprevedibilità di Salvini, che per l'Abruzzo parla di «buon risultato della Lega che supera i 5 Stelle», mentre fa i complimenti al portoghese Andre Ventura «per lo straordinario successo di Chega», parte della famiglia di Id a Bruxelles.

ANTONIO TAJANI
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA E MINISTRO DEGLI ESTERI

> «Forza Italia è una forza determinante per la vittoria del centrodestra e ora l'obiettivo è superare il 10% alle europee»

I LEGHISTI RESTANO FIDUCIOSI

In terra marsicana gli azzurri già alle europee erano sopra la Lega, è il ragionamento che si fa nel partito di via Bellerio, minimizzando la riduzione del consenso. I leghisti restano fiduciosi di agganciare la doppia cifra tra i risultati del Nord e la tenuta al Sud, dove gli sherpa sono al lavoro per reclutare portatori di voti come l'europarlamentare molisano Aldo Patriciello, reclutato dal partito di Matteo Salvini a fine gennaio. Sarà il risultato delle europee, insomma, il vero spartiacque. Se il sorpasso di Fi - sempre più in asse con Fdi - si consolidasse, e se una casella si liberasse per andare a ricoprire il ruolo di commissario europeo, potrebbe presentarsi la necessità di un riequilibrio all'interno del governo, con un rimpasto di cui tutti parlano solo a taccuini chiusi. Per ora. —

IL RETROSCENA

Regge l'intesa Pd-M5s Ma si dibatte sulle alleanze

ROMA

Il vento è cambiato meno di quanto sperassero il Pd e il M5s. Però, anche dopo la sconfitta in Abruzzo, il progetto del campo largo resta in piedi. La segretaria dem Elly Schlein non ha dubbi. È sempre stata la promotrice dell'alleanza, l'ha sempre «ostinatamente» difesa. E ora di più, forte del fatto che ha consolidato la leadership del Pd fra le forze di opposizione. Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, appare più cauto. Ma anche dopo la sconfitta, non ha messo in discussione il rapporto con Elly Schlein, che si è rinsaldato con la vittoria di Alessandra Todde in Sardegna. Per i Cinque stelle «col Pd non cambia niente» perché - è la riflessione - «siamo tutti consapevoli che nessuno è autosufficiente». Semmai, le perplessità di Conte restano sull'opportunità di tirar dentro anche Azione e Iv. E questo complica molto il quadro: perché il campo largo che ha in mente Schlein li comprende tutti.

Tutti si aspettavano un contributo più consistente del M5s in Abruzzo e nessuno dava per scontato che anche in quella regione il Pd sarebbe risultato primo partito d'opposizione, visto che nelle ultime era rimasto dietro al M5s. Il dato delle liste peserà nel bilancio delle forze da coinvolgere nel campo largo. Al suo fianco, ora Schlein pare avere anche l'area riformista del partito, quella che è sempre stata più scettica verso un'alleanza con il Movimento. Ma a una condizione: che si insista a cercare l'accordo anche con Azione e con Iv. Nel M5s «la riflessione è aperta»: in Sardegna Alessandra Todde ha vinto senza Azione e Iv, due forze che al Movimento sono apparse «ondivaghe». E lo scetticismo è reciproco. —

Elezioni regionali – Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

Fdi, Lega e Forza Italia festeggiano per la vittoria elettorale di Marsilio
I dem difendono il campo largo e adesso provano a guardare al centro

Il centrodestra esulta e cancella la Sardegna «Coalizione premiata» Il Pd: nuove alleanze

Massimiliano Fedriga

L'onorevole Debora Serracchiani

Sandra Savino (Forza Italia)

La segretaria dem Caterina Conti

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra del Friuli Venezia Giulia si gode il bis di **Marco Marsilio** alla guida dell'Abruzzo e dimentica il ko di due settimane prima in Sardegna. Pd e M5s, invece, accolgono lo stop al campo largo puntando a fare crescere, con uno sguardo al centro, il perimetro delle alleanze. Rispetto alla vittoria di **Alessandra Todde** alle Regionali sarde, in sintesi, il clima anche alle nostre latitudini si è letteralmente capovolto. «Avevo ragione a essere ottimista – sorride il presidente **Massimiliano Fedriga** – e lo ero convintamente perchè ho visto come ha lavorato Marsilio in Conferenza delle Regioni a difesa del suo territorio. Il centrodestra ha vinto con margine ampio e di sicurezza. La Lega? Direi che ha tenuto».

Fedriga: «Ho avuto ragione a essere ottimista. Il dato finale del Carroccio? Direi che teniamo»

Ciriani: gli avversari sono usciti malconci Savino: risultato straordinario in vista delle Europee

FRATELLI D'ITALIA

Chi rischiava maggiormente, in Abruzzo, era senza dubbio Fratelli d'Italia che, invece, può tirare un vero e proprio sospiro di sollievo. «La coalizione incrementa i voti rispetto al 2019 – sostiene il ministro **Luca Ciriani** – ed è più unita e solida che mai, sia a livello nazionale sia locale. Gli abruzzesi, accordandoci ancora la loro fiducia, hanno dimostrato che le alleanze, le coalizioni, i campi larghi o larghissimi non possono essere costruiti a tavolino, ma devono basarsi su valori e visioni comuni. Hanno provato ad enfatizzare lo scontro come se fosse un referendum su **Giorgia Meloni** e sul Governo e ne sono usciti malconci». In linea, quindi, anche **Walter Rizzetto**. «Il buon operato di Marsilio sul territorio nel corso del primo mandato è stato premiato dagli elettori – dice il coordinatore del partito in Friuli Venezia Giulia –. La sua riconferma alla guida dell'Abruzzo testimonia, ancora una volta, il lavoro eccezionale di Fratelli d'Italia e della coalizione di centrodestra e la proficua azione di governo a favore di tutte le categorie del nostro Paese. Un dato che ci riempie d'orgoglio è che Fratelli d'Italia con il 24,1% si conferma primo partito. Questa vittoria è anche un atto di fiducia per il nostro partito». Secondo il consigliere regionale di Fratelli d'Italia **Alessandro Basso**, inoltre «il risultato delle elezioni in Abruzzo premia la continuità di governo della Regione e il lavoro svolto dal centrodestra compatto con la guida di Fratelli d'Italia».

FORZA ITALIA E LEGA

A brillare, in Abruzzo, è stata anche Forza Italia che con il suo 13,4% ha, di fatto, doppiato il Carroccio. «Per noi è stato un risultato incredibile – gongola la segretaria regionale **Sandra Savino** – e ringrazio il partito locale, nonché il nostro leader **Antonio Tajani**, per il risultato ottenuto che rappresenta pure un ottimo viatico in vista delle Europee». A farle eco, poi, ci pensano i tre consiglieri regionali **Andrea Cabibbo**, **Roberto Novelli** e **Michele Lobianco**. «Nel centrodestra che vince in Abruzzo spicca il dato di Forza Italia – sostengono – che continua a crescere e si avvicina al doppiaggio del risultato del 2019. Già finiti i sogni di gloria del campo largo: quella in Sardegna è stata la più classica delle vittorie di Pirro. In politica, chi vive soltanto di illusioni, promesse e suggestioni ha un respiro corto: servono persone in grado di tramutare le proposte in azioni concrete. Il centrodestra vince nella misura in cui fa seguire i fatti alle parole. In politica, alla lunga, non vince chi urla più forte, ma chi lavora con più capacità e più credibilità». Soddisfazione, andando oltre, pure in casa della Lega. «Il risultato di Marsilio dimostra la saggezza di ricandidare chi ha amministrato bene – spiega il segretario regionale **Marco Dreosto** –. Il centrodestra ha ottenuto un risultato soddisfacente dopo le preoccupazioni, esagerate, successive alla Sardegna. La Lega conferma il dato delle Politiche dell'autunno 2022 e, nonostante le previsioni sbagliate di qualcuno, dimostra di tenere».

La segretaria dem Conti: il nostro partito ha ottenuto il compito di fungere da traino e da aggregazione

PARTITO DEMOCRATICO

Opposto, come accennato, il clima nel centrosinistra. «Un grande grazie a **Luciano D'Amico** – sostiene la parlamentare del Pd **Debora Serracchiani** – con cui ha guidato la coalizione in Abruzzo. C'è ancora molta strada da compiere. Il Pd ha fatto la sua parte e ha ottenuto un bel risultato di cui ringrazio elettori e militanti. Ora dobbiamo costruire, giorno dopo giorno, un'opposizione sempre più seria, compatta e determinata alla giunta Marsilio». Più articolata, quindi, l'analisi di **Caterina Conti**. «Massimo rispetto e gratitudine per la corsa del centrosinistra guidata da D'Amico – dice la segretaria regionale dem –. Chi sta sul territorio conosce la difficoltà di rincorrere un presidente uscente e radicato, per di più sostenuto dalla premier Meloni in persona con tutto il Governo, più preoccupato delle proprie sorti che di quelle della regione, quindi quel 7% di distacco ci lascia l'amaro in bocca, ma è un terreno tutto da esplorare e riconquistare. Al Pd, secondo partito d'Abruzzo, gli elettori stanno assegnando un compito di traino, aggregazione e allargamento anche oltre le formazioni politiche tradizionali, verso forze e energie civiche». Chiara, infine, la posizione di **Diego Moretti**. «Il risultato elettorale in Abruzzo non deve cambiare l'obiettivo del Pd – afferma il capogruppo in Regione –, anzi ci dice di insistere sulla strada per raggiungere un'alleanza più ampia possibile. Al momento in Europa, come dimostra anche l'esito delle elezioni in Portogallo, spira un evidente vento di destra. Il nostro compito, da qui in avanti, deve essere quello di riuscire a mettere assieme quanti più mondi possibili per presentare un'alternativa valida come avvenuto, giustamente, in Abruzzo». —

DIEGO BERNARDIS
«IL RESPONSO DELLE URNE HA PLATEALMENTE SANCITO IL FLOP DEL CAMPO LARGO DI SCHLEIN E CONTE, OVVERO DI PD E M5S. ALTROCHÉ "VENTO CAMBIATO" OPPURE "EFFETTO SARDEGNA": LA NOSTRA COALIZIONE GODE DI AMPIO CONSENSO A LIVELLO NAZIONALE»

MAURO CAPOZZELLA
«LA NETTA VITTORIA DEL CENTRODESTRA IN ABRUZZO EVIDENZA COME L'EFFETTO MELONI SIA ANCORA ATTUALE. PER L'AREA PROGRESSISTA, IL COSIDDETTO CAMPO LARGO, ESISTONO AMPI SPAZI DI MANOVRA MA NON IMPROVVISATI E CON COMPAGNI DI VIAGGIO LAST MINUTE»

ROTTERPLAST 2 › ALL'INTERNO DEL NEGOZIO DI UDINE, UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA APPLICARE AGLI EDIFICI E AI SERRAMENTI PER DIFENDERE LA PROPRIA PRIVACY

È tempo di scegliere i tendaggi da esterno

Anche se l'estate sembra essere ancora lontana, in realtà è proprio questo il periodo migliore dell'anno per pensare all'acquisto di una tenda da sole. Per una consulenza, una scelta, un'installazione e un servizio post vendita dagli elevati standard, la soluzione si chiama Rotterplast 2, in via Liguria 103 a Udine.

DALLA POSA AL POST VENDITA

L'azienda, a conduzione familiare nasce agli inizi degli anni Settanta, producendo materiali plastici applicati all'edilizia. Nel 1989 Emanuele Rotter Berton raccoglie il testimone dei genitori, ereditando una storia di successo, di amore per il proprio lavoro e di professionalità. Grazie all'esperienza maturata nel corso del tempo, la Rotterplast 2 ha iniziato così ad ampliare la gamma di articoli proposti, utilizzando tecnologie all'avanguardia funzionali a garantire un lavoro a regola d'arte. Attualmente, la Rotterplast 2 ha completato la propria offerta inserendo appunto articoli di tendaggio per interno ed esterno, oltre che con la linea di zanzariere e pergole. Anche per quanto riguarda questi elementi
, la Rotterplast 2 garantisce una produzione realizzata con i prodotti migliori e una posa in opera su misura.
"La nostra offerta di tende da interno e da esterno - spiega il titolare Emanuele Rotter Berton - si rivolge ai privati agli enti pubblici e ai liberi professionisti con partita Iva.
Consigliamo a chi interessato all'acquisto di iniziare in questo periodo a metterci testa. Se ordinata con largo anticipo, infatti, riusciamo a garantire l'installazione della tenda nell'arco di un mese solare. Viceversa, le richieste "dell' ultimo momento" nel pieno della stagione estiva verranno comunque soddisfatte anche se con tempistiche diverse.
Rotterplast 2 propone centinaia di soluzioni di tende da sole da esterno e tutte coniugano l'estetica con i vantaggi pratici della protezione: a bracci estensibili, a caduta, le cappottine.
"La prima tipologia di tenda - evidenza il titolare - raggiunge una sporgenza di oltre 5 metri e può essere dotata di un cassonetto disponibile in varie colorazioni. Le tende a caduta sono ideali per creare delle zone riservate, decidendo tra quelle con o senza cassonetto con ganci, braccetti, guide laterali o cavi in acciaio. Le cappottine sono invece perfette per ombreggiare finestre, porte o ingressi esterni; in questo caso, i modelli disponii-li dalle forme squadrate o tonde sono oltre dieci". Le tende da esterno motorizzate vengono controllate tramite un comodo pulsante o a distanza con un telecomando; tutti i modelli possono essere corredati da sensori per il vento e la pioggia e possono essere comandati anche tramite il cellulare grazie a dispositivi wireless domotici. I diversi modelli sono inoltre dotati di illuminazione a Led integrata, mentre il tessuto può essere acrilico, poliestere o in Pvc, che può essere caratterizzato da fantasie rigate o dalla semplice tinta unita.
"Ai clienti che acquisteranno una tenda sole da esterno in questo periodo - conclude Emanuele Rotter Berton - regaleremo il sistema di motorizzazione. Inoltre, possiamo intervenire su nostri vecchi modelli andando a sostituire i tessuti presenti con altri più attuali e moderni, sempre nel rispetto delle richieste dei committenti".

CAPPOTTINA

PERGOLA

TENDA A RULLO

Il qualificato staff aziendale affianca i clienti nella scelta della soluzione di prodotto più idonea alla situazione

PROTEZIONE › MODELLI E MATERIALI DI ELEVATA QUALITÀ PER DELLE PRESTAZIONI OTTIMALI E DURATURE

Dalle recinzioni ai parapetti per una casa tutelata e sicura

Il desiderio di porre dei confini al proprio spazio privato, senza tuttavia rinunciare all'aria aperta e alla luce, è alla base della motivazione che spinge verso l'acquisto di recinzioni e parapetti. Si tratta di due tipologie di prodotti da sempre punto di forza della Rotterplast 2.

GLI SPAZI OMBREGGIATI

Le diverse tipologie consistono in recinzioni a pannelli modulari, realizzate con profili in Pvc armati con robusti tubolari in acciaio zincato. Il grande vantaggio offerto da questo tipo di soluzione tecnica consiste nella resistenza strutturale e nell'assenza di manutenzione. La gamma di questo tipo di prodotto si completa con cancelli abbinabili alle recinzioni e schermature fisse per ombreggiare gli spazi che si vogliono proteggere da sguardi indiscreti. Così come per le tende da interno, da esterno, per le zanzariere e per le pergole, anche per le recinzioni e i parapetti la Rotterplast 2 mette a disposizione della clientela un servizio di consulenza, scelta all'acquisto, installazione e post vendita.

CONTRO INSETTI E PICCOLI ANIMALI

In questo periodo è importante pensare anche alle zanzariere per proteggersi da insetti, uccelli e piccoli animali. "La Rotterplast 2 realizza questo prodotto in oltre 30 modelli diversi, abbinabili con porte, finestre o abbaini. Per i profili in alluminio possiamo fornire una gamma di 36 colorazioni diverse. Le dimensioni arrivano fino a 5 metri di larghezza e 3.40 metri di altezza", racconta il titolare.

PARAPETTI

Il materiale molto robusto garantisce una resistenza strutturale e un'assenza di manutenzione

PER L'INTERNO

Veneziane, a rullo, verticali e plissè abbelliscono ogni stanza

Un ulteriore modo per proteggere la propria intimità da sguardi indiscreti è montare delle tende all'interno delle diverse stanze di casa, coprendo i vetri delle finestre.
Il mondo delle tende da interno prevede moltissime soluzioni con diversi materiali e colorazioni, con movimenti a corda, ad argano o a motore.
Tra la gamma di articoli proposti dalla Rotterplast 2 troviamo le intramontabili tende veneziane, con lame di varie dimensioni (15, 25, 35, 50, ecc. mm), in una grande tavolozza di colori, con guide laterali e forme irregolari, sollevabili e orientabili.
Le tende verticali hanno bande da 89 o 127 mm e offrono 14 diverse tipologie di tessuti, in molteplici colorazioni.
Le tende plissè comprendono sei tipologie di tessuti tra cui scegliere per adattarsi a tutti gli ambienti.
Le tende arricciate, a pacchetto e a pannello sono proposte in una vastissima scelta di binari e tessuti che possono variare dal poliestere al lino e molti altri. Infine, le tende a rullo presentano moltissimi modelli e tessuti: libere, con cavi in acciaio o con guide zip, con cassonetti in diverse colorazioni, movimentazione manuale o motorizzata. Concludono l'offerta tessuti filtranti, oscuranti, trasparenti e zanzariere anche di grandi dimensioni.
La sede di Rotterplast 2 in via Liguria 103 a Udine è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, contattabile allo 0432/565820.

Le due guerre

Una trincea, parte di un complesso di fortificazioni in costruzione a Zaporizhzhia ANSA

«I militari Nato in Ucraina» Mosca: «Lo sapevamo già»

La rivelazione è del ministro degli Esteri polacco, ma la Russia mostra freddezza
Il Cremlino insiste sull'appello del Papa, sottolineando che Kiev non vuole la pace

Alberto Zanconato / MOSCA

A violare il tabù è la Polonia. Militari della Nato sono «già presenti» in Ucraina, ha ammesso il ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski. Ma Mosca non si è mostrata più di tanto impressionata: «Lo sapevamo già», ha risposto la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, parlando tuttavia non di truppe schierate in combattimento ma di istruttori e «specialisti» vari. Intanto continua a far discutere l'appello del Papa a Kiev perché abbia «il coraggio della bandiera bianca» e negozi la pace. Già domenica l'Ucraina lo aveva seccamente respinto e ieri ha convocato il nunzio apostolico Visvaldas Kulbokas al ministero degli Esteri per esprimergli «delusione» per le parole del Pontefice. «La resa non significa pace, dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina», ha affermato da parte sua il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, mentre a Washington un portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale ha detto all'ANSA che il presidente Biden «ha grande rispetto per Francesco e si unisce a lui nelle preghiere per la pace».

NIENTE SEGNALI

Ma «sfortunatamente - ha aggiunto - continuiamo a non vedere alcun segno che Mosca voglia mettere fine a questa guerra e per questo siamo impegnati a sostenere Kiev nella sua difesa contro l'aggressione russa». Anche il cancelliere tedesco Scholz non ha fatto mistero di essere in disaccordo con Francesco («la posizione della Germania è molto chiara, Kiev ha il diritto di difendersi e può contare sul nostro sostegno») mentre Mosca ha scelto di mantenersi cauta. La posizione del Papa è «abbastanza comprensibile», ha commentato il Cremlino, tornando ad addossare all'Ucraina la colpa dei mancati negoziati. Il ministro polacco Sikorski non ha precisato quali siano i Paesi di provenienza dei militari Nato già presenti in Ucraina, né quali siano le loro funzioni. Se cioè si tratti di truppe schierate in battaglia o, come ipotizzato da diversi esperti, di consiglieri e tecnici che affiancano gli ucraini per l'utilizzo delle armi sofisticate fornite dai Paesi dell'Alleanza a Kiev. Ma per un'ipotesi di questo genere sembra propendere la portavoce russa. «Dietro a tutto - ha affermato Zakharova in un'intervista al quotidiano Izvestia - ci sono Washington e Londra, che tra le altre cose hanno reclutato i Paesi della Nato e della Ue per una guerra ibrida contro il nostro Paese. E questa guerra è condotta direttamente sotto la guida di istruttori di forze speciali, esperti e specialisti dei rispettivi dipartimenti militari di Paesi Nato. È impossibile nasconderlo ancora».

JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

«Resa non significa avere la pace, la nostra alleanza deve continuare a sostenere la popolazione ucraina»

TRUPPE

Niente truppe in combattimento, secondo Mosca. Che denuncia la presenza in Ucraina di «mercenari» provenienti da una cinquantina di Paesi, compresi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. E parla di «discussioni sempre più ampie» sul possibile invio di truppe da combattimento della Nato, tornando a stigmatizzare le parole del presidente Macron a tal proposito. «Questa è una linea molto pericolosa e potrebbe avere conseguenze molto indesiderabili», ha avvertito il portavoce del Cremlino Peskov, sottolineando che la Russia sta «seguendo molto da vicino» gli sviluppi.

Lo stesso Peskov ha definito «speculazioni» che non meritano alcun commento notizie uscite nei giorni scorsi negli Usa secondo le quali Washington aveva informazioni che nell'ottobre 2022 la Russia era pronta ad utilizzare armi nucleari tattiche in Ucraina. Uno scenario evocato in un libro del corrispondente dalla Casa Bianca David Sanger. —

GLI 007 DEL CREMLINO

«Esistono piani Usa per sabotare le elezioni»

ROMA

La Russia mette le mani avanti. Sebbene il risultato delle imminenti elezioni presidenziali appaia scontato, con la rielezione dello zar per un quinto mandato, Mosca sembra temere un basso livello di partecipazione che darebbe la stura all'Occidente per sminuirne la portata e la legittimità agli occhi dei russi e del mondo. A pochi giorni dalle consultazioni (15-17 marzo), i servizi di intelligence esterni puntano il dito contro gli Usa, che starebbero preparando «attacchi informatici al sistema di voto», facendosi scudo di quelle democrazie in cui l'astensionismo non pregiudica le vittorie elettorali né i governi. È il caso dell'Italia - è l'attacco degli 007 russi mascherato da esempio - dove il partito di Giorgia Meloni ha vinto «solo a causa della bassissima affluenza alle urne». «Con la partecipazione dei principali specialisti informatici americani - afferma il servizio Svr -, si prevedono attacchi informatici al sistema di voto». —

LA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE

Il Ramadan ferma l'attacco a Rafah Gli Usa ora puntano a una mini-tregua L'Onu chiede un altro cessate il fuoco

TEL AVIV

L'annunciata operazione militare israeliana a Rafah, al sud di Gaza, non avverrà presto. Fonti israeliane e Usa hanno certificato una realtà che aleggiava da giorni, irrobustita dall'entrata del mese di Ramadan e dalla pressione internazionale, a cominciare da quella dell'amministrazione Biden. Allo stesso tempo il direttore della Cia William Burns - sostenuto dall'Egitto e dal Qatar - sta premendo per riaprire i colloqui tra le parti, interrotti la scorsa settimana, per puntare almeno a una mini-tregua di 2-4 giorni nei combattimenti sulla Striscia. Fonti militari e politiche israeliane hanno ammesso alla Cnn che l'operazione nella città più a sud della Striscia - indicata come fulcro finale della restante struttura armata di Hamas - non scatterà presto. Tra i motivi addotti, il fatto che l'esercito non è ancora pronto e che non ha completato i piani di evacuazione degli sfollati palestinesi nell'area, stimati in diverse centinaia di migliaia di persone. Spostamento per il quale occorrono almeno due settimane. Senza calcolare che Rafah è a un passo dall'Egitto e dall'omonimo valico da cui entrano i camion degli aiuti umanitari alla popolazione civile dell'enclave palestinese. Le stesse fonti hanno anche sottolineato che il gabinetto israeliano non ha ancora approvato i piani dell'attacco. Sulla stessa linea due funzionari Usa: alla Cnn hanno fatto sapere che l'amministrazione Biden non si aspetta che Israele espanda nel prossimo futuro l'operazione di terra a Rafah. Inoltre, il lavorio in corso per far riprendere le trattative - secondo alcuni analisti - agirebbe a favore di un allungamento dei tempi per l'operazione militare. Nella partita giocata da Burns insieme al capo del Mossad David Barnea c'è la pressione su Hamas affinché fornisca a Israele una lista con i nomi degli ostaggi che sono sotto il suo diretto controllo e informazioni sugli altri rapiti, detenuti da altre fazioni palestinesi. L'ingresso del mese di Ramadan sembra l'occasione giusta per forzare i tempi per la tregua e per questo il segretario generale dell'Onu, Guterres, è tornato a chiedere un cessate il fuoco immediato nella Striscia. Non a caso Biden - dopo i contrasti pubblici di questi giorni con Netanyahu - ha sottolineato, in un messaggio ai fedeli musulmani, che «la sofferenza del popolo palestinese è in cima ai pensieri di molti», e ai «suoi». Ramadan, ha aggiunto il capo della Casa Bianca, «arriva in un momento di immenso dolore. —

ARRESTATI 3 PALESTINESI

Dall'Aquila pianificavano attentati agli israeliani

ROMA

Da un appartamento all'Aquila pianificavano attentati suicidi in Cisgiordania con un «pacco dell'amore» - allusione ad un ordigno - da procurare per un'autobomba da lanciare contro obiettivi israeliani ad Avnei Hefetz, in Cisgiordania. Ma non si può escludere che le azioni terroristiche potessero interessare anche il territorio italiano. Tre palestinesi - uno era già in carcere a Terni - sono stati raggiunti oggi da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del capoluogo abruzzese Billi ed eseguita dalla Polizia di Stato. La richiesta arriva della procura aquilana in coordinamento con la Procura nazionale antimafia e antiterrorismo. Gli arrestati sono Anan Kamal Afif Yaeesh (36 anni), Ali Saji Ribhi Irar (30) e Mansour Doghmosh (29). I primi due avevano un nutrito elenco di conticorrenti intestati. I tre avevano costituito e finanziato - secondo le investigazioni condotte dalla Digos. —

PERCHÉ SCEGLIERLA › QUESTO MATERIALE È NOTO PER LA SUA VERSATILITÀ E PUÒ ESSERE MANEGGIATO CON FACILITÀ PER CREARE COMPLEMENTI DI ARREDO SU MISURA DEL CLIENTE

La cucina in legno, accoglienza senza tempo

Cuore pulsante di ogni casa, la cucina è la stanza che accoglie i momenti più conviviali e quelli di relax, in cui si passano pranzi, cene e serate in compagnia dei propri familiari e amici.
Dare vita a un ambiente accogliente è quindi fondamentale per assicurare un'atmosfera piacevole e all'insegna del relax. A questo scopo, un arredamento in legno può rappresentare l'opzione ideale su cui puntare.

I VANTAGGI
Naturale, versatile e anche sostenibile, aspetto che negli ultimi anni ha assunto sempre più importanza, il legno è un elemento che può essere maneggiato con facilità al fine di creare dei complementi di arredo su misura, in grado di adattarsi a ogni stile ed esigenza.
Caratteristica principale di questo materiale è sicuramente l'unicità: non esiste una base in legno uguale a un'altra, e questo rende ogni mobilio unico nel suo genere, sia nei colori che nei dettagli.
Altro elemento che fa la differenza sono le essenze, ovvero la varietà del legname che vanta caratteristiche fisiche, estetiche e strutturali diverse.
A seconda della varietà si potrà quindi puntare su un ambiente dai toni chiari oppure scuri: il colore del legno scelto per la cucina è essenziale per costruire lo stile della stanza, che non deve discostarsi eccessivamente da quello utilizzato nel resto della casa.

IL LEGNO BIANCO STRIZZA L'OCCHIO ALLA MODERNITÀ

Generalmente, un materiale più chiaro si adatterà meglio a un arredo shabby chic. Queste tonalità sono inoltre indicate se non si hanno a disposizione spazi molto grandi, in quanto la loro luminosità riesce a far sembrare l'ambiente più grande.
Un legno più scuro invece, soprattutto se accostato a un materiale come l'acciaio, è perfetto per donare alla propria cucina un tocco industrial.
Mix di grande tendenza è quello che unisce legno - meglio se chiaro - e marmo, un altro materiale apprezzato per la sua versatilità e le sue prestazioni, oltre che per la facilità con cui si riesce a pulire.
Se si vuole optare per una cucina in questo materiale sostenibile che strizzi l'occhio alla modernità, la soluzione è sicuramente il legno bianco. Per creare un po' di contrasto, si possono inserire degli inserti in rovere, che donano pulizia e linearità.

Varietà di legname più chiaro ampliano gli spazi più piccoli, toni più scuri danno un tocco industrial

LE ESSENZE SONO LE DIVERSE VARIETÀ DI LEGNAME

› PAVIMENTAZIONE

Dorato, rosso o grigio: le tonalità del parquet

Il parquet è un tipo di pavimentazione che dona eleganza all'ambiente, ma quale delle tante colorazioni scegliere? Le tonalità dorate si adattano bene con tutti i tipi di arredo, mentre quelle rosse sono adatte a un design contemporaneo. Un'alternativa originale è il parquet grigio, perfetto per le abitazioni più moderne.

VERSO LE EUROPEE

Il Portogallo al centrodestra e la Lega esulta

Rebus sulla composizione del governo, ma aumentano anche le incognite sulla conferma a Bruxelles della von der Leyen

Michele Esposito / BRUXELLES

Si scrive Chega e si legge, ancora una volta, ascesa dell'estrema destra in Europa. Il boom registrato in Portogallo dal partito di André Ventura non ha solo travolto gli equilibri radicati nella politica lusitana dalla Rivoluzione dei garofani in poi ma anche dato un ulteriore indizio di ciò che potrebbe succedere alle Europee del 9 giugno. Con un'appendice: nel caso di Chega, così come per i lepenisti e Afd, ad essere protagonista non è la destra dei Conservatori e Riformisti, a cui guarda Ursula von der Leyen in vista di sua sua rielezione, ma quella del gruppo Id che ha il chiaro obiettivo di rovesciare i vertici Ue attualmente al potere. A cominciare dalla presidente della Commissione uscente.

TSUNAMI ANNUNCIATO

In Portogallo lo tsunami di Chega era annunciato ma forse non con la portata che ha condotto il partito a più che triplicare i suoi seggi, incassando il 18,1% di voti. Ventura, che ha fondato Chega (in italiano, Basta!) nel 2019, nella campagna appena conclusa ha smussato le venature razziste e xenofobe puntando innanzitutto sulla lotta alla corruzione ed evitando di evocare l'uscita del Portogallo dall'Ue o dall'euro. Il boom di Chega ha avuto come primo effetto quello di far piombare il Portogallo nell'incertezza: ad aver vinto le elezioni è stato il centrodestra di Luis Montenegro, seguito con un distacco minimo (meno dell'1%) dal centrosinistra. Il centrodestra, tuttavia, non ha i seggi per governare da solo. A questo punto la palla passa al presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa. Toccherà a lui incaricare il nuovo premier che dovrà presentarsi in Parlamento con un programma di governo. Montenegro ha escluso un'alleanza di governo e di maggioranza con Chega. Le due alternative, al momento, sembrano essere quella di formare un governo di centrodestra di minoranza o tornare al voto, comunque non prima dei sei mesi di pausa previsti dalla Costituzione. L'effetto Chega va oltre i confini portoghesi. In Italia ad esultare è stato il principale alleato di Ventura, Matteo Salvini. «Il vento del cambiamento soffia forte in Ue, aspettando il 9 giugno», ha affermato il vice premier e, con lui, tutta la Lega ha applaudito l'alleato lusitano, proprio nelle stesse ore in cui i risultati in Abruzzo certo non sorridevano ai salviniani. La prospettiva potrebbe essere quella di cavalcare l'ascesa dei partiti dell'estrema destra europea. —

Il presidente del partito di destra Chega, André Ventura ANSA

IL PASSO FALSO

Polemiche in Gb per la foto di Kate E lei si scusa

La principessa si è presa la colpa per l'immagine manipolata: «Ho fatto confusione, ogni tanto come molti fotografi dilettanti utilizzo l'editing», ha spiegato

LONDRA

Una figuraccia reale da principianti. Non bastassero le incognite di salute, i dissidi interni alla dinastia e il ricordo di scandali più o meno recenti, su casa Windsor si abbatte l'effetto boomerang di un passo falso con pochi precedenti rispetto agli standard di cautela della cosiddetta «Ditta»: la pubblicazione d'una fotografia di Kate, consorte del primogenito di Carlo III, rivelatasi manipolata. Guazzabuglio di cui la medesima principessa si è infine assunta la colpa, con un irrituale messaggio personale affidato a X, senza apparire peraltro troppo convincente. L'immagine - la prima ufficiale diffusa da Kensington Palace dopo due mesi e mezzo di assenza totale dalla scena pubblica, e a quasi due mesi dal misterioso intervento chirurgico all'addome subito alla London Clinic a metà gennaio - era stata fatta circolare ieri per mostrare di nuovo una Kate sorridente, ritratta con i tre figli George, Charlotte e Louis nel giorno della Festa della Mamma britannica. E attribuita direttamente alla mano dell'erede al trono. Ma nel giro di pochi minuti ha suscitato una bufera di sospetti e interrogativi sul web, fra dettagli incongruenti e accuse. Sospetti che questa volta hanno trovato piena conferma da parte degli esperti, inducendo l'agenzia americana Ap a ritirarla senza indugi, seguita a ruota dalla britannico-canadese Reuters, dalla francese Afp, dal colosso Usa delle foto Getty e da altri.

La foto incriminata di Kate con i suoi figli postata su X

Una vera debacle per la macchina dei principi del Galles, sullo sfondo di un'operazione concepita evidentemente per cercare di rassicurare l'opinione pubblica e diradare i dubbi - oltre alle ipotesi complottistiche più stravaganti - che il riserbo strettissimo osservato durante la lunga convalescenza della 42enne futura regina consorte ha finora alimentato. Finché, dopo qualche ora d'imbarazzato silenzio, non è arrivato l'inopinato post firmato C (iniziale di Catherine, ossia Kate), con tanto di scuse ai media e alla gente. «Come molti fotografi dilettanti - vi si legge - di tanto in tanto mi cimento nell'editing. Voglio scusarmi per la confusione causata dalla foto condivisa ieri». —

LE RIVELAZIONI IN UN LIBRO

Trump shock: «Hitler fece anche cose buone»

WASHINGTON

Dal «fantastico» Viktor Orban al «brillante» Xi Jinping fino al «buon» Vladimir Putin, non è un segreto che se Donald Trump tornasse alla Casa Bianca la politica estera degli Stati Uniti rischierebbe di cambiare radicalmente. Ma ciò che più preoccupa gli osservatori interni ed esterni alla vigilia delle primarie in Georgia che potrebbero assegnargli matematicamente la nomination repubblicana è la fascinazione del tycoon per il peggior dittatore della storia: Adolf Hitler. Secondo le rivelazioni contenute nel libro in uscita «The return of great powers», scritto dall'anchorman della Cnn Jim Sciutto, l'ex presidente ha confidato in più di un'occasione ai suoi collaboratori di provare ammirazione per il fuhrer. «Hitler ha fatto anche cose buone», ha sostenuto Trump in una conversazione con il suo ex capo di gabinetto, il generale John Kelly, che lo ha raccontato nel libro. «Ha ricostruito l'economia», avrebbe insistito The Donald, senza tuttavia motivare la sua convinzione.

Donald Trump ANSA

Non solo, l'apprezzamento di Trump per il tiranno nazista andava oltre le politiche economiche, ha rivelato l'ex collaboratore. «Lo considerava un tipo tosto, per questo lo ammirava», ha scritto Sciutto. —

NEL MIRINO DEI RELIGIOSI

Macron tra le polemiche per la legge sul fine vita «Apripista all'eutanasia»

PARIGI

Tutti contro Emmanuel Macron, ma la sua proposta di legge sul fine vita - che non è né eutanasia né suicidio assistito - ha cominciato il suo iter. Ad aprile sarà in Consiglio dei Ministri, dal 27 maggio passerà in Parlamento. In Francia, oltre agli avversari alle Europee che accusano il presidente di voler creare un «diversivo» viste le difficoltà nei sondaggi, sono sulle barricate i cattolici e i musulmani. Nessun problema, invece - restando in ambito religioso - per ebrei e protestanti.

Macron ha annunciato domenica in due interviste ai principali quotidiani della gauche e del mondo cattolico (Libération e La Croix) il suo progetto di «modello francese di fine vita». Un «aiuto a morire» che - in condizioni ben determinate - si tradurrà nella prescrizione di una «sostanza letale» che il malato terminale e in condizioni di non poter più alleviare le sue sofferenze, potrà autosomministrarsi o, se non sarà più in grado di farlo, potrà farsi aiutare da una terza persona. La legge era una delle promesse della campagna elettorale, ma solleva polemiche negli stessi ambienti che hanno protestato la settimana scorsa per l'inserimento del diritto all'aborto in Costituzione: destra ed estrema destra, autorità religiose.

«Chiamare legge di fratellanza un testo che apre al suicidio assistito e all'eutanasia è un imbroglio» ha tuonato il presidente della Conferenza episcopale di Francia, Eric de Moulins-Beaufort, convinto che la norma spingerà l'intero sistema sanitario del Paese verso «la morte come soluzione». Il rettore della Grande Moschea di Parigi, Chems-eddine Hafiz, si è detto «molto preoccupato» per le «enormi ambiguità sul suicidio assistito, l'eutanasia». In un'intervista, ha parlato di «morte provocata». «Costernazione, rabbia e tristezza» sono stati espressi anche da associazioni come la Società francese di accompagnamento e cure palliative, che ha parlato di «grande violenza» da parte di Macron. L'Ordine dei medici ha invece sottolineato «un progresso significativo per la sorte dei pazienti in fin di vita». —

CRISI POLITICA

In Giamaica i negoziati su Haiti, Blinken vigila

Rompendo finalmente gli indugi, la comunità internazionale è passata dalle parole ai fatti riunendosi in emergenza a Kingston, in Giamaica, per esaminare a fondo la drammatica crisi che sta trasformando Haiti, una delle Nazioni più povere del mondo, anche in uno «stato fallito», né più né meno come avvenne per la Somalia alcuni decenni fa. Le ultime settimane sono state drammatiche. Le gang, guidate dall'ex poliziotto Jimmy Chérizier, sono tornate ad imporre la loro legge a Port au Prince. In un comunicato, con cui hanno confermato la partecipazione del Segretario di Stato Antony Blinken, gli Usa hanno indicato che è loro intenzione «discutere una proposta sviluppata in collaborazione con la Caricom e le parti interessate haitiane per accelerare una transizione politica ad Haiti». —

Le eredità del Novecento

Alla Camera si torna a discutere sulla revoca della Gran Croce
Fu conferita nel 1969 dal presidente Saragat in visita in Jugoslavia

Quell'onorificenza a Tito in una Belgrado in festa Le motivazioni di allora e la revisione di oggi

Il marresciallo Tito nel suo studio a fine anni Quaranta

GIOVANNI TOMASIN

Da oggi si discute alla commissione Affari istituzionali della Camera l'emendamento del Partito democratico per la cancellazione del cavalierato di Benito Mussolini. L'emendamento è stato proposto – in un dibattito che prosegue da mesi se non da anni – come aggiunta alla proposta di Fratelli d'Italia per l'eliminazione post mortem dell'onorificenza a Josip Broz Tito, che sarà discussa a partire da lunedì in aula. Secondo uno dei tre proponenti meloniani, il deputato Fabio Rampelli, «la medaglia al merito della Repubblica italiana fu conferita al dittatore comunista dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel 1969 per una incomprensibile realpolitik». Ma quanto avvenne è davvero «incomprensibile» in termini storici? Ripercorrere le cronache di quei giorni consente di collocare nel suo contesto la "Gran Croce al Merito" del dittatore jugoslavo.

Il 2 ottobre del 1969 il presidente Saragat sbarcava a Belgrado per una visita di quattro giorni nell'allora Repubblica federativa. Quella visita era il sigillo sul riavvicinamento diplomatico tra i due Paesi, tanto che in quella prima giornata Saragat disse al dittatore jugoslavo: «Quello che è avvenuto fra noi può essere di esempio anche per quanto si deve fare su un piano più vasto per la soluzione dei grandi problemi del nostro continente». Tanta enfasi è comprensibile se si guarda agli eventi in sequenza. Calata la Cortina di ferro, Italia e Jugoslavia sono ai ferri corti sul confine orientale, "tamponato" momentaneamente dalla presenza degli alleati. Negli anni Sessanta, però, Tito è ormai una figura diversa: ha il memorandum di Londra alle spalle, ha rotto con Stalin e l'Urss, è il capofila dei paesi non allineati. Dimenticato il terrore staliniano scatenato nei primi anni del suo potere, Josip Broz è una figura di comunista "presentabile" agli occhi degli occidentali, danza con la regina Elisabetta, accoglie statisti e figure del mondo dello spettacolo nei suoi palazzi. A Roma, al contempo, la classe dirigente repubblicana inizia a riflettere sui vantaggi economici che potrebbero derivare da una pacificazione delle tensioni adriatiche. Dai vertici dello Scudo crociato, il presidente del Consiglio Mariano Rumor e il ministro degli Esteri Aldo Moro guardano con favore all'idea del riavvicinamento.

> Lo storico Raoul Pupo ricorda come la Jugoslavia difendesse il fianco sud della Nato

Lo storico Raoul Pupo vede oggi una combinazione di ragioni alla base degli eventi che in quel momento portarono all'onorificenza. Il primo è «il valore strategico della Jugoslavia per la difesa del fianco sud della Nato ed in particolare del fronte italiano», cui si aggiunge «il mito largamente condiviso della resistenza jugoslava come modello di opposizione armata e liberazione dal nazifascismo, senza vedere gli aspetti oscuri di quell'esperienza». Infine, le questioni interne al mondo socialista fra Est e Ovest: «C'era ammirazione in Occidente, e in particolare negli ambienti socialisti, per la capacità di Tito di resistere a Stalin».

Lo storico Patrick Karlsen ricorda che quegli erano gli anni della «distensione adriatica»: «Le classi dirigenti repubblicane e quelle della Jugoslavia comunista avevano individuato una serie di terreni di cooperazione, anche perché la posizione internazionale della Jugoslavia collimava con alcune aspirazioni e obiettivi della politica estera italiana».

Si arriva così al fatidico 1969, quando il presidente della Repubblica decide infine di andare a far visita la dittatore. I giornali dell'epoca parlano di una Belgrado pavesata di tricolori, a imitazione di quel che Bucarest aveva fatto durante una recente visita di Richard Nixon, accogliendo il presidente americano con una pioggia di bandiere stellate. Nel suo discorso Tito tesse le lodi dello spirito Risorgimentale italiano: «La collaborazione attuata in questo spirito tra gli antifascisti italiani e jugoslavi nel corso della seconda guerra mondiale ha reso più facile il superamento della pesante eredità del passato cui abbiamo dovuto far fronte per creare le condizioni di sviluppo e di nuovi rapporti su basi di eguaglianza e di reciproco rispetto». Saragat risponde auspicando una conferenza fra i paesi europei affinché «in un processo graduale di distensione attraverso l'approfondimento di reciproci contatti e la soluzione di problemi meno controversi, si possa arrivare ad una conferenza capace di affrontare i grandi problemi della stabilità e della pace in Europa». È in questa occasione che i due capi di Stato si scambiano le onorificenze: la "Grande stella jugoslava" per l'italiano, la "Gran croce al merito della Repubblica" per lo jugoslavo. Delle violenze avvenute durante e dopo la Seconda guerra mondiale non si fa cenno da nessuna delle due parti, la ragione è evidente: i fatti sono freschi, la parte che sollevi il problema dei torti subiti dovrebbe poi rispondere di quelli inflitti. Si preferisce soprassedere. È così che sul piano nazionale la questione dell'italianità adriatica è pressoché obliata dalle forze politiche.

> Karlsen: in quegli anni era stata individuata una serie di terreni di cooperazione

Negli anni a venire si vedranno i frutti concreti dell'accordo: il maresciallo Tito sarà ospite in Italia, la Fiat di Gianni Agnelli sbarcherà nella Jugoslavia comunista per produrre le sue automobili, le relazioni continueranno a distendersi portando infine al contestato accordo di Osimo. Sono storie, queste, del Novecento: morto Tito, finita la Guerra fredda, dissolta la Jugoslavia, le ragioni pressanti che portarono a quei passaggi diplomatici perdono la loro immediata chiarezza. In Italia come nell'ex Jugoslavia, le questioni nazionali rimosse dopo il massacro della Seconda guerra mondiale si riaffacciano al dibattito pubblico, chiedendo conto. —

IL LUTTO

Il Friuli piange la scomparsa dell'ambasciatore Picco

Numerosi gli attestati di cordoglio. Venerdì alla Purità di Udine messa in suffragio
Bordin: personalità che ci ha rappresentato al meglio. Moretuzzo: grande figura

UDINE

Numerosi gli attestati di cordoglio in Friuli per la scomparsa dell'ambasciatore e diplomatico delle Nazioni Unite Giandomenico Picco, originario di Flaibano, morto domenica mattina negli Stati Uniti a 75 anni, dopo una lunga malattia.

«Il Friuli perde una delle personalità che meglio lo hanno rappresentato all'estero». Con queste parole il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, ha voluto ricordare la scomparsa dell'ambasciatore, «una grande figura della diplomazia mondiale che ha servito per oltre trent'anni le Nazioni Unite nel campo della risoluzione dei conflitti». Nell'esprimere «il mio cordoglio personale e quello del Consiglio regionale alla sua famiglia e ai suoi cari», il massimo rappresentante dell'assemblea legislativa ha garantito che «la memoria di questo eroe friulano sarà onorata in Friuli Venezia Giulia nelle forme più idonee, affinché il suo impegno per la comunità internazionale possa fungere da esempio per le generazioni future».

«Addolora apprendere della scomparsa dell'ambasciatore Giandomenico Picco, grande diplomatico e negoziatore che seppe portare la sua impronta da vero friulano all'Onu e nei delicati teatri di conflitto», sono le parole dell'eurodeputata della Lega Elena Lizzi. «Ricordo l'abilità nella gestione degli ostaggi in Libano e poi il suo impegno in Afghanistan, nei Balcani e in molte altre zone – continua Lizzi – senza dimenticare però il suo Friuli, la sua Flaibano, la sua terra e il suo popolo. Dispiace che negli ultimi anni il mondo non abbia saputo restituire tutto il bene che Picco gli ha dato. Addio all'uomo senza fucile, come

Giandomenico Picco

volle definirsi nella sua autobiografia ("Man without a gun"), addio a un vero friulano».

Anche i consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg esprimono il loro cordoglio per la morte di Picco, ex diplomatico dell'Onu definito il «soldato disarmato della diplomazia» dall'ex segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuéllar. «Perdiamo una grande figura della diplomazia e delle relazioni internazionali – afferma il capogruppo, Massimo Moretuzzo –, che è stata al centro di delicatissimi negoziati negli anni Ottanta e Novanta. Ricordiamo con gratitudine un uomo che, con cuore e coraggio, determinazione e impegno, ha rischiato la vita per risolvere crisi internazionali, un esempio di dedizione alla causa della pace e della giustizia internazionale, una luce di speranza in un mondo segnato dalle divisioni. Ai familiari, le più sentite condoglianze». Venerdì 15, alle 19, nell'oratorio della Purità a Udine, sarà celebrata una messa in suffragio. I funerali saranno celebrati negli Usa, dove l'ambasciatore viveva da molti anni. Picco veniva spesso nella sua terra d'origine: nel 2002 gli fu conferita la laurea honoris causa in Scienze diplomatiche a Gorizia. —

PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato: l'esperienza della ricostruzione per gestire le emergenze

PALMANOVA

«Il neo costituito Comitato per la celebrazione del cinquantenale del terremoto raccoglierà le esperienze e la capacità della regione di trasformare quell'esperienza in un modello per la ricostruzione. L'obiettivo è rendere attuale la rinascita, anche rispetto all'attuale gestione delle emergenze e delle opere pubbliche».

È quanto è emerso dalla prima riunione del Comitato convocata, ieri, nella sede della Protezione civile a Palmanova. All'incontro hanno partecipato i componenti del Comitato: gli assessori regionali alla Protezione civile Riccardo Riccardi, alle Finanze Barbara Zilli e alle Infrastrutture Cristina Amirante, con le rispettive direzioni e il presidente dell'Associazione sindaci della ricostruzione del Friuli, nonché sindaco di Gemona, Roberto Revelant. Sono gettate le basi per l'organizzazione del cinquantennale del sisma che ha profondamente segnato il Friuli.

«Abbiamo davanti – ha evidenziato Riccardi – un tempo congruo per organizzare, coinvolgendo i protagonisti di quella esperienza dalla quale è nata la Protezione civile, un grande evento. Che, oltre a commemorare il disastro e la grave perdita di vite umane, dovrà attualizzare l'esperienza di allora per rendere più efficiente la macchina amministrativa di fronte al post-emergenza. Nel 1976 la Regione seppe mettere in campo un momento di virtuosità di cui c'è ancora bisogno». «Abbiamo stanziato – ha aggiunto Zilli – le prime risorse per dare gambe al Comitato. Siamo pronti a istituire tavoli di confronto con i soggetti che saranno coinvolti per raccogliere e condividere idee. È Un'occasione per fare un bilancio definitivo sulla ricostruzione». Un riconoscimento, ha assicurato Zilli, sarà tributato ai friulani, che si sono contraddistinti, e continuano a farlo, per la capacità di reazione davanti alle difficoltà». Dello stesso avviso Amirante: «Dalla lezione del post-terremoto può arrivare una riflessione sul comparto dell'edilizia anche se, rispetto ad allora, è completamente cambiato». —

ECONOMIA

OCCUPAZIONE/1

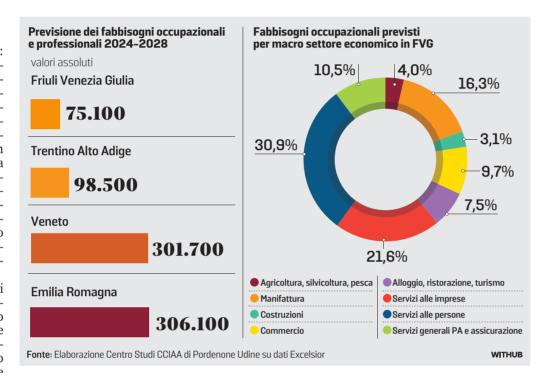
Oltre 75 mila assunzioni in cinque anni in regione

Le previsioni formulate da Excelsior Unioncamere per il periodo 2024-2028 Del totale degli ingressi, circa 68 mila andranno a sostituire lavoratori in uscita

Elena Del Giudice / UDINE

Arriva il "conto" del turnover: entro i prossimi 5 anni le imprese del Friuli Venezia Giulia avvieranno la ricerca di oltre 75 mila persone tra dirigenti, professionisti, impiegati, operai, di cui 68 mila in sostituzione di forze di lavoro in uscita. La stima arriva da Unioncamere, che ha realizzato il report valido per l'intero territorio nazionale, mentre per il Fvg il focus sui dati disponibili è stato realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

Su un fabbisogno totale di 75.100 figure professionali attese in ingresso nel mondo del lavoro, le professioni che saranno più richieste in regione si concentrano soprattutto fra le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (15 mila figure in ingresso come fabbisogno assoluto), di cui 4.800 solo nelle attività ricettive e della ristorazione e 4.700 in quelle commerciali, nonché nelle professioni tecniche (14.300), con particolare riguardo alle scienze della salute e della vita (4.900), e ancora fra gli specialisti della formazione e della ricerca (6.100). Inoltre: tanta richiesta di addetti alle funzioni di segreteria (6.500 figure richieste tra il 2024 e il 2028) e fra le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (6.100).

«Il fabbisogno totale del quinquennio somma la cosiddetta expansion demand, che è di settemila unità ed è la componente che evidenzia gli andamenti relativi alle richieste del mercato, e la replacement demand, cioè la componente legata invece direttamente al turnover dei lavoratori (cioè per sostituire quelli che andranno in quiescenza,

Da Pozzo: «I servizi sono il settore con il maggior fabbisogno di personale»

ndr) di 68mila unità, dunque di gran lunga prevalente», spiegano dalla Cciaa. L'ufficio statistico camerale ha anche evidenziato che, in regione, le figure professionali di alto profilo (dirigenti, professioni ad alta specializzazione, professioni tecniche) sarà pari a circa 29.300 unità, il 39% del totale; impiegati e professioni commerciali e dei servizi copriranno il 35% del fabbisogno complessivo, per un ammontare di 26.500 lavoratori, mentre il fabbisogno stimato degli operai specializzati e dei conduttori di impianti si attesterà intorno alle 12.100 unità, pari al 16% del totale.

«I dati sul quinquennio sono ovviamente solo una stima - ha commentato il presidente Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo - ma ci aiutano comunque ad avere il senso delle aspettative di medio periodo delle imprese. Interessante notare come i servizi, nell'accezione più ampia e variegata, siano il settore con il maggior fabbisogno di personale nel prossimo futuro».

Il 38% del fabbisogno riguarderà personale in possesso di una formazione terziaria, e il 49,6% lavoratori con una formazione secondaria di secondo grado, cioè un diploma liceale (tremila unità), un diploma tecnico-professionale (20 mila) o una qualifica di formazione o diploma professionale (14 mila unità).

A fronte di un numero importante di entrate, per il Fvg, resta l'incognita sull'incrocio tra domanda e offerta di lavoro che, come sappiamo, resta complicato, con una quota significativa di offerte di occupazione che resta inevasa per carenza di candidati. —

OCCUPAZIONE/2

Ma a gennaio crescono i contratti a termine e cede il lavoro stabile

Offerte di lavoro in una foto d'archivio

UDINE

Il mercato del lavoro in Fvg aveva chiuso in rallentamento il 2023 per il mercato del lavoro, mentre ha esordito nel 2024 con una crescita importante. Nel mese di gennaio sono state oltre 33 mila le assunzioni (+14,1% la variazione tendenziale) a fronte di 16.300 cessazioni. Tenendo conto anche delle trasformazioni, il saldo è positivo per 16.700 posizioni.

E se questo è evidentemente un elemento distintivo della vivacità del mercato del lavoro regionale, va evidenziato che comunque la stragrande maggioranza degli ingressi avviene con un contratto a termine, 13.131 (+4,6%) a fronte di 2.975 a tempo indeterminato (-3,7% tendenziale), e che le cessazioni dei contratti indeterminati sono - anche se di poco - inferiori agli ingressi con la medesima tipologia contrattuale, che sono 2.943. Sommando le 2.144 trasformazioni (meno 9% la variazione tendenziale), abbiamo un saldo di lavoro stabile di 2.176.

«L'andamento del mercato del lavoro in questo primo mese dell'anno mostra una crescita complessiva piuttosto elevata, trainata soprattutto dall'aumento del terziario e dal lavoro a termine - commenta Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale che ha reso noti i dati -. Continuano a diminuire le assunzioni nella manifattura e il lavoro stabile. È possibile che nella maggioranza delle imprese non esplicitamente in crisi ci sia il fenomeno del mantenimento degli organici dopo un periodo di forte crescita nel biennio 2021-22. Una ragione in più per intervenire con opportuni incentivi per le stabilizzazioni e le assunzioni a tempo indeterminato».

Le assunzioni della componente femminile sono 12.863, il 38,9% del totale e nel periodo considerato crescono dell'11,3%, mentre la componente maschile cresce in misura superiore (più 16%). «A parte il lavoro a tempo indeterminato e la somministrazione di lavoro (meno 5,9%) sono in crescita tutte le altre tipologie contrattuali: le assunzioni in apprendistato aumentano del 4,4% e quelle a tempo determinato del 4,6%. Nel complesso il lavoro dipendente segna un più 1,4% - rileva Corvino -. Da notare la robusta crescita tendenziale del lavoro parasubordinato (+43%) e del lavoro intermittente (+13,8%)». —

E.D.G.

L'EVENTO

La fiera della logistica apre oggi a Verona

VERONA

Al debutto oggi a Verona la terza edizione di LetExpo, fiera organizzata da Alis, la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica (oltre 2.500 realtà associate), del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa. Si tratta della più grande fiera sul trasporto e la logistica sostenibile, con 400 espositori, cinque padiglioni, di cui uno interamente dedicato al sociale con progetti di inclusione. Saranno discussi temi di interesse e di attualità, dalla situazione geopolitica che impatta sul canale di Suez ai dati del settore in Italia e le ricadute a livello europeo. L'inaugurazione si terrà alle 11 presso il padiglione 5 di Veronafiere, con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. —

TRASPORTO

Brennero, pronto il dossier di Vienna «Apriamo a slot prenotabili per i Tir»

La risposta alla Commissione Ue dopo il ricorso italiano
Paolo Uggè: «Dall'Austria una proposta inaccettabile»

Giorgio Barbieri / UDINE

Si infiamma lo scontro tra Austria e Italia sulle limitazioni al traffico pesante sul versante austriaco del Brennero. Vienna deve rispondere entro domani al ricorso presentato dal Mit a Bruxelles. «Salvini fa chiasso, noi invece presentiamo dati, numeri e fatti», taglia corto il governatore tirolese Anton Mattle che sulla Tiroler Tageszeitung ha anticipato i tre punti su cui si basa la risposta che verrà depositata alla Commissione europea sulle questioni sollevate dal ministro Matteo Salvini.

Prima di tutto vengono analizzati i numeri: con 2,5 milioni di tir all'anno il Brennero è il valico transalpino più trafficato anche per colpa dei pedaggi convenienti. Ogni anno, si legge nel corposo dossier, 880.000 tir fanno addirittura più strada per raggiungere il Brennero, solo per risparmiare il pedaggio. Il secondo argomento riguarda i valori dell'aria, che sarebbero migliorati in Tirolo grazie ai divieti per i tir e al limite di 100 chilometri all'ora per le auto.

Vienna sostiene di essere sostenuta in questa battaglia dall'Ue che infatti intende inasprire ulteriormente

Traffico sulla A22 in direzione Austria

le misure con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria. L'ultima argomentazione si focalizza sul cosiddetto "dosaggio" del traffico pesante. Per regolare il flusso dei camion e prevenire lunghe code, Vienna propone quindi l'introduzione di un sistema basato su slot temporali prenotabili, che permetterebbe ai mezzi pesanti di attraversare il passo in momenti prestabiliti senza quindi incorrere in lunghe code.

«Sembra quasi che i messaggi che provengono dall'Austria abbiano lo scopo di sostenere una tesi insostenibile e incompatibile con il principio fondamentale sul quale si è costituita l'Europa, cioè la libertà di circolazione di merci e persone», ha spiegato ieri Paolo Uggè, presidente della Federazione degli autotrasportatori italiani. «Non bastano gli interventi del signor Kompatscher (il presidente della provincia dell'Alto Adige, ndr)», aggiunge, «ora anche il governatore tirolese provoca e utilizza lo stesso tono arrogante nei confronti del ministro Salvini che, occorre ricordare, unitamente al collega tedesco, sollevò in Commissione il tema dei divieti illegittimi imposti dall'Austria».

Uggè sottolinea poi che «la soluzione che l'Austria sostiene si regge sugli slot che è una riedizione riveduta e corretta del sistema degli "eco-punti", bocciata nel 2004 con 14 voti contrari e uno solo favorevole, tanto che il sistema introdotto dal ministro Gorbach venne sospeso. Se la Commissione dovesse non tenere in considerazione il principio della libera circolazione, credo che la parola passerà all'autotrasporto italiano,

> Attraverso il valico transitano 2,5 milioni di veicoli ogni anno

che saprà intervenire in modo identico a quello messo in atto nel 1990, con una manifestazione che durò circa otto giorni. Questa non è una minaccia, ovviamente, bensì una promessa».

Ieri anche l'europarlamentare leghista Paolo Borchia, componente della Commissione trasporti al Parlamento europeo, ha chiesto all'Austria chiarezza sui tempi dei lavori di risanamento e messa in sicurezza del ponte Lueg. «Intendo scrivere alla Commissione per chiedere precisione sul rispetto del cronoprogramma del lavoro del cantiere e, al contempo, rinnovare l'invito per un intervento immediato rispetto agli illegittimi divieti notturni imposti al traffico pesante».—

CGN CRESCE IN H-FARM

Giancarlo Broggian «Investo nei giovani e nell'innovazione»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Giancarlo Broggian

«Cgn è socia di H-Farm dal 2020, una realtà che rappresenta un ottimo punto di riferimento come osservatorio sull'innovazione, che investe nei giovani e nelle nuove tecnologie che stanno rivoluzionando i mercati. La scelta di investire a nostra volta, tra l'altro tra i primi soci, nella realtà trevigiana è stata una scelta quasi naturale, tanto erano affini i rispettivi valori fondanti e i propositi». Così Giancarlo Broggian, fondatore del Gruppo Servizi Cgn, illustrando il progetto legato a H-Farm, la società con sede a Roncade nata come incubatore di startup nel 2005 e oggi riconvertita al business dell'alta formazione. «H-Farm – prosegue Broggian – si trovava in un momento in cui aveva bisogno di nuova finanza e ha deliberato un aumento di capitale: poiché credo e investo da sempre nell'innovazione, ho sottoscritto l'aumento a fianco del fondatore Riccardo Donadon. Questo ha portato a un'Opa obbligatoria a cui stiamo dando seguito. Come già dichiarato da Donadon, crediamo che in questo momento la società potrà realizzare meglio il suo piano di sviluppo fuori dal mercato Euronext».

Conclusa l'Opa sarete socio di riferimento?

«La collaborazione con H-Farm risale a qualche anno fa. Credo in questo progetto che vuole lasciare un segno nel territorio ed è capace di portare innovazione all'interno delle imprese e soprattutto di formare le nuove generazioni e attrarre giovani talenti. Credo nelle capacità di Donadon come leader di riferimento e intendo affiancarlo e supportarlo. Avremo l'onore e l'onere di diventare un socio importante ma si tratta di un progetto di squadra, che proprio nel lavoro di squadra troverà la sua massima espressione».

Che tipo di futuro avete in mente per questa realtà?

«H-Farm è da sempre e rimarrà un ottimo osservatorio sul futuro e sull'innovazione, attrae giovani talenti ed è capace di comprendere le tendenze e i cambiamenti del mercato. Rappresenta un ottimo punto di vista sul futuro, sul quale intendo continuare a investire».

Un investimento che esula dal vostro business...

«È una scelta. Con Cgn Futuro, la holding finanziaria del Gruppo Cgn, abbiamo deciso di "lavorare" fuori dal perimetro del nostro business, e di investire in particolare in tre ambiti che per noi rappresentano il futuro: la cultura e la formazione, la space economy e l'energia sostenibile e le comunità energetiche. H-Farm è il progetto scelto per il primo filone, progetto con il quale puntiamo a costruire un ecosistema per il territorio (Friuli e Veneto) che ci aiuti a diffondere la cultura dell'innovazione, a valorizzare e formare i giovani talenti e a rispondere alle esigenze delle imprese di oggi e di domani».—

IL CONVEGNO DI FEDERMANAGER

Tradizione, innovazione e sostenibilità le chiavi per lo sviluppo del Fvg

I relatori del convegno di Federmanager Fvg

UDINE

«Qual è la vocazione socio economica del Friuli Venezia Giulia?». Una domanda che non può essere univoca: il Fvg «si delinea come territorio dalla vocazione multilaterale, che tocca la scienza e la tecnologia, passando per il turismo e la cultura, con una forte vocazione industriale, portuale e commerciale. Una regione che ha bisogno di un cambio di passo nel merito dell'attrattività, attraverso un confronto politico di ampio respiro, che coinvolga le realtà amministrative e manageriali». In sintesi è quanto emerso dal convegno organizzato da Federmanager Fvg e svoltosi nella sede di Confindustria Alto Adriatico di Trieste, che ha voluto essere «momento cruciale per delineare il futuro socio-economico di una regione unica nel panorama italiano ed europeo», rimarca il presidente Daniele Damele, proponendo una riflessione sulle strategie più efficaci per promuovere una crescita inclusiva e sostenibile. «Il richiamo alle parole di De Gasperi "non pensiamo al futuro delle prossime elezioni, ma pensiamo al futuro delle prossime generazioni" ha riecheggiato come un mantra che guida l'azione verso la realizzazione di un progetto di sviluppo che abbracci l'intera regione in una visione comune, con l'obiettivo di posizionare il Fvg - chiosa Damele - come un attore chiave nel panorama europeo, capace di coniugare innovazione, tradizione e sostenibilità».—

M.D.C

È la prima volta che un vignaiolo della Valpolicella entra nel mercato dei bianchi friulani. Il closing previsto in pochi giorni

L'azienda Tommasi fa shopping sul Collio acquista Marco Felluga e Russiz Superiore

MAURIZIO CESCON

Passa di mano una storica azienda vinicola del Collio, la Marco Felluga che comprende anche il marchio Russiz Superiore. Ad acquistare, entrando così per la prima volta nel mercato dei vini bianchi friulani di alto livello è l'azienda Tommasi della Valpolicella, che nel recente passato ha già fatto shopping in mezza Italia, dalla Toscana all'Umbria, dalla Lombardia alla Puglia, dalla Basilicata alla Sicilia. Il closing della complessa operazione, che vale svariati milioni di euro ed è seguita da un pool di professionisti - avvocati e commercialisti - che tutelano gli interessi di entrambe le parti, sarà siglato nei prossimi giorni.

I primi contatti tra i Tommasi e la famiglia Felluga sono avvenuti già alla fine dell'estate scorsa, ma solo nelle ultime settimane sono stati limati i dettagli che porteranno alle firme definitive. Dal quartier generale di Tommasi bocche cucite, almeno finché tutto non sarà messo nero su bianco e l'acquisizione non diventerà ufficiale. Ilaria Felluga, che gestisce il brand del Collio con il fondatore, il nonno Marco, di 96 anni, resterà in azienda con gli attuali ruoli manageriali.

Ilaria Felluga

L'imprenditrice Ilaria Felluga resterà nel gruppo con gli stessi incarichi manageriali

Tommasi intanto prosegue lo shopping che l'ha portato a uscire dalla terra di origine della Valpolicella, dove si produce il rosso nobile Amarone, per divulgare il proprio sapere enologico in diversi altri territori italiani, da Montalcino all'Oltrepò pavese, dalla Maremma a Manduria, tanto che adesso si avvicina ai 900 ettari complessivi di vigneti. Una dimensione che in Italia contano pochissime tenute e che fa di Tommasi un player del vino in grado potenzialmente di concorrere con i big mondiali. La cantina veneta, sotto la guida di Dario Tommasi e ora con al timone il nipote Pierangelo, a partire dal 1997 (anno in cui furono acquistati i 240 ettari in Maremma dell'azienda Poggio al Tufo) ha effettuato un'importante strategia di crescita che l'ha portata negli anni a rilevare 100 ettari a Manduria in Puglia, 90 ettari nell'Oltrepò pavese, nel 2015 è stata la volta di Casisano, 15 ettari a Montalcino, poi in Basilicata (20 ettari nel 2016) fino agli ultimi due ingressi in Umbria (50 ettari a Orvieto) e Sicilia (15 ettari sull'Etna). Tutte queste cantine si sono aggiunte ai 262 ettari di Tommasi in Veneto, tra Valpolicella, Soave e Lugana.

La cantina di Russiz Superiore, nel Collio goriziano, è di proprietà della famiglia Felluga

Il gruppo Marco Felluga (che comprende il brand gemello Russiz Superiore), invece, possiede una cinquantina di ettari di vigneti nel Collio, ha un fatturato di 4,5 milioni di euro e circa 500 mila bottiglie prodotte, in maggioranza grandi bianchi che ottengono ogni anno premi e riconoscimenti dalle più prestigiose riviste di settore, sia nazionali che internazionali. Nel Collio, territorio da sempre vocato alla viticoltura, le realtà di Marco Felluga e Russiz Superiore raccontano la storia di una famiglia originaria di Isola d'Istria che, da sei generazioni, tramanda e coltiva con esperienza e lungimiranza la sua passione per il vino, cominciata oltre 150 anni fa. È stato un vero e proprio pioniere della viticoltura moderna come Marco Felluga, nel 1956, a fondare l'azienda che porta il suo nome. Dal 2021 a oggi - dopo la prematura scomparsa di Roberto, il figlio di Marco - la realtà imprenditoriale viene guidata con amore e visione da Ilaria Felluga, portavoce di una filosofia vitivinicola sostenibile e di qualità.

Non è la prima volta che aziende vitivinicole friulane di prestigio vengono cedute. Tra gli esempi più recenti Jermann che è controllato da Antinori, l'ingresso in Borgo Conventi della famiglia di Giancarlo Moretti Polegato, "La Viarte" acquisita nel 2023 dalla famiglia di Giorgio Polegato e l'ex tenuta Alberice, 25 ettari nei Colli orientali, di proprietà del calciatore dell'Inter Alexis Sanchez.—

LA RIFORMA

Debiti con il fisco? Stralcio dopo 5 anni, per pagare il dovuto ci sarà più tempo

Il governo punta a una riscossione più snella ed efficiente
Il viceministro al Mef, Leo: «Ma avanti nella lotta ai furbetti»

Le principali novità

DEBITI
Piani di rateizzazione più lunghi a partire dal 2025

- Per chi documenta la difficoltà Da **72** fino a **120** rate mensili
- Per chi dichiara la difficoltà fino a **108** rate mensili dal 2029

CARTELLE NON RISCOSSE
Dal 2025, **cancellate** automaticamente entro **5 anni**

NOTIFICA DELLE CARTELLE
Dal 2025, entro **9 mesi** dall'affidamento

MAGAZZINO DEL NON RISCOSSO
Commissione ad hoc per ridurre il carico

Le scadenze

- **31 dicembre 2025** per i carichi affidati dal 2000 al 2010
- **31 dicembre 2027** per quelli affidati dal 2011 al 2017
- **31 dicembre 2031** per quelli dal 2028 al 2024

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

Un fisco sempre più amico. Che concede ancora più tempo per saldare i debiti. E che fa scattare dopo cinque anni lo stralcio automatico delle cartelle. Il governo rimette mano al sistema della riscossione con l'obiettivo di renderla più «veloce ed efficiente» e di snellire la montagna di debiti fiscali. Ma c'è già chi sente odore di condono. Il viceministro all' Economia Maurizio Leo, però, spiega che si vuole aiutare chi vuole pagare ma non ci riesce. E assicura: continueremo a «lottare contro i furbetti». Il nuovo decreto attuativo della riforma fiscale che incassa l'ok preliminare del Cdm, il decimo, è dedicato al riordino del sistema riguardante la riscossione.

LE MISURE

Arriva innanzitutto un allungamento dei tempi per saldare i debiti con il fisco: si passa dalle 72 rate mensili attuali ad un massimo di 120 (su un orizzonte quindi di 10 anni). Oltre i 120mila euro di debito, il contribuente che documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà avrà subito la possibilità di dilazionare il pagamento in massimo 120 rate mensili. Sotto quella soglia, è previsto un aumento progressivo delle rate ogni

Un ufficio dell'Agenzia delle Entrate

biennio: per chi «documenta» la situazione di difficoltà è previsto un minimo di rate crescente (che aumenta ogni due anni, da 85 a 97 a 109) e un massimo sempre di 120 rate; mentre per il contribuente che semplicemente «dichiara» di trovarsi in situazione di difficoltà l'aumento parte da 84 rate mensili nel 2025-26, aumentando progressivamente fino ad un massimo di 108 rate nel 2029. Sarà il Mef a valutare, monitorando gli effetti delle nuove norme, se concedere le 120 rate dal 2031. Dal 2025 poi arriva lo stralcio (il «discarico automatico») per le cartelle non riscosse entro cinque anni. È previsto anche il «discarico anticipato» nei casi di chiusura del fallimento o della liquidazione giudiziale o «l'assenza di beni suscettibili di poter essere aggrediti». Dal prossimo anno, poi, le cartelle dovranno essere notificate al debitore entro nove mesi dall'affidamento del carico, e arriva anche la possibilità per il fisco di raggruppare i crediti per codice fiscale. Interventi che puntano innanzitutto a «snellire» l'attuale magazzino del non riscosso, una montagna di debiti che ha già sfondato quota 1.200 miliardi (erano 1.206,6 al 31 dicembre). Viene anche istituita una commissione ad hoc che analizzerà la situazione e proporrà al Mef «le possibili soluzioni per conseguire il discarico di tutto o parte» del magazzino. «Prosegue senza sosta l'operato del governo sulla riforma fiscale», sottolinea soddisfatto Leo: «Stiamo ridisegnando completamente l'architettura del fisco italiano». —

IN BREVE

Tim
Chiarimenti sul debito Ma in Borsa soffre

Non bastano i chiarimenti che sono arrivati sul percorso di riduzione del debito di Tim e sui flussi di cassa attesi. Il titolo chiude in calo del 4,5% a 0,211 euro tra scambi ancora fortissimi. Una volatilità senza precedenti dietro la quale, secondo i tecnici, non ci sono investitori ma trader supertecnologici e altamente speculativi. L'ad Labriola ha provato a dare un segnale di fiducia acquistando 500 mila azioni a 0,2036 euro l'una, ma anche questo non è servito.

Corte dei Conti
Poca spesa del Pnrr si rischiano ritardi

Il Pnrr sta centrando gli obiettivi procedurali del cronoprogramma, ma la spesa effettiva procede a rilento e rischia di slittare agli ultimi anni del piano. Nuovo allarme dalla Corte dei Conti sul piano di ripresa e resilienza, in un'analisi parziale di alcuni progetti del 2023 che anticipa la relazione generale in arrivo dopo Pasqua. Il tasso di progressione della spesa per l'intera durata del piano è pari al 74,57%.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	85,91	-	0	85,98	-10,40	-
A						
A2A	1,6875	-3,63	1,6655	1,7205	-6,58	5.450,50
Abbvie	163,4	-1,39	162,6	164	18,83	-
Abitare in	4,32	1,89	4,27	4,32	-14,33	113,38
Acea	15,72	5,22	14,74	15,73	7,30	3.157,73
Acinque	1,96	-1,51	1,93	1,97	-4,78	389,23
Adidas	188,36	-0,21	185,7	188,44	2,92	-
Adobe	512,4	1,30	498,6	511,4	-5,61	-
Advanced Micro Devic	184,66	-4,77	181,5	193,42	46,06	-
Aeffe	0,918	-0,97	0,91	0,939	-0,15	98,78
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,82	7,94	-4,53	285,03
Ageas	38,83	-0,18	38,67	38,84	-1,49	-
Ahold Kon .	27,565	-1,38	27,855	27,95	7,33	-
Air France-Klm	10,02	2,61	9,79	10,056	-28,09	-
Air Products And Chemicals	225,9	1,07	0	224,7	-9,72	-
Airbus Group	157,28	-0,48	157,28	173,48	13,00	-
Aixtron	25,38	-3,20	25,37	25,9	-31,90	-
Akamai Technologies	100,86	-0,98	0	101,28	-1,50	-
Alerion Cleanpwr	22,2	-0,22	22	22,35	-16,59	1.213,29
Algowatt	0,1888	-3,18	0,182	0,202	-30,31	9,60
Alkemy	12,56	2,11	12,24	12,66	33,30	69,64
Allianz	260,2	0,48	257,1	260,1	7,18	-
Alphabet Classe A	126,76	0,94	122,86	127,24	-1,87	-
Alphabet Classe C	127,62	0,90	124,1	127,92	-2,92	-
Altria Group	38,77	1,17	38,25	38,47	4,93	-
Amazon	157,88	-2,43	157,06	160,12	17,25	-
American Express	201,5	-1,27	200,8	205,8	20,30	-
Amgen	250,8	-0,32	250,4	259,2	-5,00	-
Amplifon	32,96	-2,11	32,57	33,61	7,02	7.594,55
Anima Holding	4,116	-0,24	4,074	4,13	3,10	1.365,47
Antares Vision	2,47	-2,37	2,47	2,55	37,40	173,85
Apple	158,22	0,53	156,2	158,82	-11,00	-
Applied Materials	183,14	-3,81	182,08	188,3	28,98	-
Aquafil	3,11	-2,66	3,08	3,22	-8,15	136,51
Archer-Daniels-Midland	50,4	1,00	49,8	50	-23,93	-
Ariston Holding	5,93	1,89	5,76	5,94	-8,19	723,16
Ascopiave	2,39	-3,63	2,38	2,48	10,14	582,39
Asml	884	-4,48	880	916	37,20	-
At&T	15,845	1,51	15,77	15,77	4,06	-
Autostrade M.	14,85	3,13	0	15,55	-13,42	63,33
Avio	9	-1,96	8,95	9,13	8,20	242,41
Axa	33,24	-0,69	33	33,315	13,49	-
Azimut H.	24,1	-1,07	23,94	24,4	2,53	3.479,38
B						
B&C Speakers	17,5	0,29	17,45	17,55	-6,30	192,13
B. Cucinelli	111,9	-0,80	111	112,7	27,26	7.681,30
B. Desio	4,26	3,90	4,08	4,27	13,01	550,66
B. Generali	34,94	-0,17	34,75	35,06	3,92	4.090,88
B. Ifis	16,79	-0,59	16,69	16,87	7,62	912,51
B. Profilo	0,206	-0,96	0,206	0,208	2,04	140,34
B.Co Santander	3,9795	-0,10	3,955	3,955	5,74	64.626,42
B.F.	3,63	-1,63	3,61	3,67	-7,99	954,82
B.P. Sondrio	6,775	-1,81	6,715	6,86	17,83	3.132,71
Banca Mediolanum	9,762	-1,15	9,672	9,844	15,78	7.358,34
Banca Sistema	1,184	-1,17	1,174	1,196	-1,89	95,60
Banco BPM	5,522	0,40	5,366	5,522	15,42	8.358,49
Bank Of America	32,54	-0,31	32,36	32,72	5,56	-
Basf	48,94	0,05	48,62	48,975	0,55	-
BasicNet	4,265	1,55	4,26	4,42	-5,48	235,10
Bastogi	0,404	-9,62	0	0,411	-15,44	53,43
Bayer	26,795	2,76	25,76	26,795	-22,03	-
Bbva	9,938	0,12	9,872	9,872	21,53	31.910,71
Beewize	0,646	-3,29	0,646	0,674	28,46	7,50
Beghelli	0,2305	-2,74	0,226	0,238	-13,97	47,33
Berkshire Hathaway	369,8	0,60	367	371,4	13,68	-
Bestbe Holding	0,0098	-2,00	0,0094	0,0098	-45,03	12,28
Beyond Meat	7,599	5,34	7,501	7,842	-4,90	-
BFF Bank	11,22	0,09	11,07	11,24	8,58	2.104,66
Bialetti	0,235	-0,84	0,235	0,237	-8,91	36,63
Biesse	11,64	0,26	11,42	11,68	-8,65	319,03
Bioera	0,03	-6,25	0,03	0,032	-36,86	0,71
Biogen	208,2	1,26	203	203,4	-11,08	-
Bitcoin Group	40,5	5,47	39	41	56,80	-
Bmw	106,96	-0,41	106,2	106,92	6,51	-
Bnp Paribas	59	-0,03	58,8	59,29	-6,05	-
Boeing	175,84	-4,65	174,08	180,24	-21,30	-
Borgosesia	0,676	1,50	0,648	0,69	-3,29	32,03
Bper Banca	3,881	2,13	3,696	3,881	25,15	5.369,70
Brembo	11,13	-1,77	11,01	11,3	2,51	3.807,19
Brioschi	0,057	0,35	0,0542	0,0588	-8,75	44,13
Bristol-Myers Squibb	49,85	-	49,1	49,85	5,79	-
Broadcom	1179,4	-3,03	1156,6	1179,4	23,06	-
Buzzi	33,08	0,92	32,6	33,5	18,59	6.307,89
C						
Cairo Comm.	1,776	-1,66	1,774	1,814	-1,71	241,32
Caleffi	0,93	-0,64	0,902	0,93	-7,70	14,63
Caltagirone	4,2	-	4,14	4,28	-2,09	503,18
Caltagirone Ed.	1,12	5,66	1,06	1,145	7,55	131,64
Campari	9,578	0,44	9,496	9,62	-7,05	11.702,46
Carel Industries	19,96	-0,20	19,8	20,1	-18,44	2.272,13
Cellularline	2,78	-1,07	2,68	2,84	21,67	62,20
Cembre	42,3	1,93	41,5	42,4	11,79	704,65
Cementir Hldg.	9,17	0,44	9,09	9,21	-3,96	1.458,01
Centrale Latte Italia	2,94	-	2,92	3	-4,52	41,30
Chevron	138,04	-	138,34	138,6	0,38	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,0455	0,0465	10,80	4,24
Cir	0,518	0,39	0,5	0,532	20,00	575,11
Cisco Systems	45,905	1,80	45,34	45,91	-1,94	-
Citigroup	52,25	-	52	52,65	13,40	-
Civitanavi Systems	4,82	0,21	4,79	4,88	23,00	148,11
Class	0,0872	-3,11	0,0872	0,091	47,48	24,55
Cnh Industrial	10,95	1,86	10,695	10,99	-3,41	14.463,05
Coinbase Global	247,3	7,69	236	250,05	41,93	-
Comcast	39,64	2,40	39	39	-5,46	-
Comer Industries	31,4	0,64	30,9	31,9	6,57	884,17
Commerzbank	11,3	1,44	11,11	11,3	4,74	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	66,96	-	66,9	68,74	-8,09	-
Costco Wholesale	653,4	-2,61	656,3	660	11,86	-
Credem	8,9	-0,67	8,79	8,91	11,94	3.067,97
Credit Agricole	12,864	0,86	12,744	12,804	0,04	-
Csp Int.	0,301	-1,63	0,301	0,308	-3,55	12,22
Curevac	3,19	2,57	3,205	3,26	-20,67	-
Cy4Gate	5,4	1,12	5,13	5,45	-37,78	120,37
D						
Daimlerchrysler	72,46	-0,44	72	72,46	16,26	-
D'Amico	6,16	-1,52	6,02	6,2	10,14	775,93
Danieli	33,95	1,65	32,6	34,2	13,86	1.372,03
Danieli r nc	24,65	1,86	23,85	24,65	11,32	981,24
Datalogic	5,805	-0,43	5,77	5,885	-13,25	343,92
De' Longhi	30,36	1,67	29,18	30,46	-2,46	4.525,30
Deere & Co	341,8	-	342,5	342,5	-5,99	-
Delivery Hero	25,565	-	24,9	25,275	-21,52	-
Deutsche Bank	12,984	1,42	0	12,994	7,25	-
Deutsche Lufthansa	6,803	-0,32	6,696	6,822	-14,02	-
Deutsche Post	38,685	0,74	0	38,78	-14,18	-
Deutsche Telekom	21,84	-0,23	20	21,99	0,62	-
Deutz	5,685	-	0	5,665	30,17	-
Devon Energy	42,62	-	42,6	42,6	-2,39	-
Diasorin	94,66	-2,41	94,2	97,26	3,31	5.397,94
Digital Bros	8,15	0,31	7,96	8,24	-24,82	116,34
Digital Value	56	-2,27	55,3	57,2	-6,20	573,25
doValue	1,914	-1,75	1,904	1,98	-43,90	154,27
E						
E.P.H.	0,0042	-4,55	0,0042	0,0044	-90,76	0,39
Ebay	46,95	1,72	0	45,735	17,79	-
Edison r nc	1,622	0,12	1,616	1,64	4,95	177,83
Eems	0,3387	1,71	0,329	0,34	-22,88	1,70
El.En	8,315	-2,69	8,29	8,63	-13,00	684,20
Eli Lilly & Company	667,5	-4,51	667,5	695,5	35,94	-
Elica	1,96	-2,49	1,95	1,995	-12,22	126,95
Emak	0,964	0,31	0,956	0,966	-11,15	158,11
Enav	3,28	-0,73	3,27	3,302	-4,38	1.782,23
Enel	6,156	0,42	6,132	6,216	-8,92	62.385,09
Enervit	3,16	-	3,16	3,16	0,45	56,41
Eni	14,558	-0,98	14,526	14,728	-4,33	49.728,14
Equita Group	3,73	1,08	3,71	3,73	1,38	191,03
Erg	25,6	-0,16	25,3	25,78	-11,02	3.873,94
Ericsson - Class B	5,103	-	4,9325	4,9325	-9,30	-
Esprinet	4,94	-1,30	4,938	5,015	-8,96	252,51
Essilorluxottica	204,75	-0,29	203,7	206,3	12,78	-
Etsy	65,58	-	65,47	65,47	-10,81	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,438	4,37	3,24	3,47	-14,14	314,49
Eurotech	2,225	-1,11	2,21	2,295	-9,12	80,11
Evonik Industries	16,98	-0,50	16,89	16,89	-9,32	-
Exprivia	1,658	-1,31	1,658	1,658	-0,26	86,73
Exxon Mobil	99,28	0,68	0	98,52	7,64	-
F						
Facebook	446,1	-4,26	442,9	0	45,77	-
Faurecia	13,61	-1,16	13,34	13,77	-32,32	-
Ferrari	380,5	-1,76	379,7	385,9	26,35	75.056,66
Ferretti	3,09	-1,34	3,08	3,132	9,17	1.071,74
Fidia	0,357	1,42	0,345	0,378	-58,96	3,56
Fiera Milano	3,04	-5,00	3,015	3,205	15,20	230,66
Fila	8,46	-0,24	8,38	8,5	2,45	364,80
Fincantieri	0,575	11,65	0	0,575	-8,87	869,07
Fine Foods & Ph.Ntm	8,22	-0,72	8,18	8,3	-4,72	182,68
FinecoBank	13,145	-0,83	13,015	13,22	-2,67	8.083,37
First Solar	149,82	2,22	0	149,1	-4,24	-
FNM	0,459	-0,22	0,456	0,46	0,78	199,55
Fortum	11,645	-	11,795	11,795	-15,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	-2,02	0,665	0,684	-11,13	41,62
Garofalo Health Care	4,82	-	4,81	4,86	4,34	432,74
Gasplus	2,34	-1,27	2,32	2,4	-5,68	105,50
Gaz De France	15,192	-0,37	15,132	0	-3,70	-
Gefran	7,83	-1,01	7,8	8,2	-8,96	113,64
General Electric	155	-0,64	148,5	159	33,34	-
Generalfinance	10,6	0,95	10,4	10,8	11,98	131,65
Generali	22,3	0,36	22,08	22,35	16,03	34.602,62
Geox	0,687	-1,29	0,683	0,694	-5,18	179,37
Giglio Group	0,428	2,15	0,41	0,431	-13,53	11,06
Gilead Sciences	68,88	-	0	69,28	-6,84	-
Gopro - Classe A	2,137	-	0	2,12	-36,00	-
GPI	11,1	-1,60	10,72	11,34	15,51	330,02
Grandi Viaggi	0,79	-1,00	0,79	0,796	0,02	38,12
Greenthesis	0,9	-	0,9	0,938	-4,74	141,31
GVS	6,36	-4,50	6,36	6,74	16,48	1.159,99
H						
Hecla Mining	3,99	6,97	3,715	3,715	-15,05	-
Heidelberg Cement	88,68	0,77	0	89,9	10,75	-
Hellofresh	6,79	-1,08	0	7,22	-51,98	-
Hera	3,334	-0,36	3,3	3,354	12,10	4.968,42
Hewlett Packard Enterprise	16,56	0,03	0	16,3	10,29	-
Home Depot	339,6	-	337,8	337,8	9,98	-
Hp	28,06	-0,07	28	28,01	0,57	-
Hugo Boss	55,06	-1,92	55,04	56,58	-4,44	-
I						
Iberdrola	11,06	0,59	10,975	11,005	-7,46	-
Ibm	176,6	-1,62	176,9	177,8	21,29	-
Igd - Siiq	1,61	-1,23	1,6	1,636	-29,47	180,33
Illimity bank	4,38	-2,49	4,366	4,61	-16,42	383,74
Illumina	127	-	0	126,44	1,79	-
Immsi	0,58	-1,19	0,576	0,591	2,81	200,24
Indel B	23,7	0,42	0	23,7	-1,61	136,11
Inditex	40,29	-	40,23	0	4,37	-
Industrie De Nora	14,21	-1,04	14,03	14,4	-8,02	741,01
Infineon Technologie	33,76	-1,53	33,42	33,93	-6,71	-
Ing Groep	13,692	1,45	13,496	13,496	0,07	-
Intel	40,905	-0,33	39,94	0	-7,22	-
Intercos	13,62	-0,87	13,54	13,9	-4,05	1.321,34
International Consolidated Air	1,797	-	0	1,785	-2,69	-
Interpump	43,74	-1,04	43,34	43,98	-5,71	4.812,42
Intesa Sanpaolo	3,071	-1,02	3,024	3,0715	17,01	56.618,54
Intuitive Surgical	348,15	-3,39	0	360,65	18,21	-
Inwit	10,455	0,48	10,37	10,54	-9,28	9.986,63
Irce	1,845	-1,34	1,845	1,845	-7,60	51,25
Iren	1,935	-0,77	1,897	1,947	-1,41	2.528,49
Irobot	9,57	-	0	9,2	-73,06	-
It Way	1,53	-0,52	1,524	1,554	-10,37	16,34
Italgas	5,355	0,09	5,285	5,375	2,79	4.317,05
Italian Design Brands	9,67	0,94	9,51	9,83	-5,43	258,38
Italian Exhibition Gr.	4,87	-0,81	4,87	4,95	59,02	152,30
Italmobiliare	33,35	-0,74	32,85	33,6	17,09	1.383,18
Iveco Group	12,395	1,14	12,09	12,655	52,51	3.385,82
IVS Gr. A	5,96	-	5,82	5,96	7,55	531,46
J						
Johnson & Johnson	146,7	0,76	146	146,3	2,68	-
Juventus FC	2,495	3,64	2,16	2,55	22,23	682,79
K						
Kering	419,7	0,77	415,35	419,95	3,41	-
KME Group	0,886	-1,99	0,886	0,91	-0,32	282,56
KME Group r nc	1,3	-	0	1,3	13,58	18,56
Kroger	50,3	-0,30	50,25	50,3	25,06	-
L						
Landi Renzo	0,3765	-5,88	0,366	0,4	-9,71	90,36
Lazio	0,652	-2,69	0,65	0,684	-15,29	45,07
Leonardo	19,85	-4,06	19,815	20,65	37,69	11.929,40
Lockheed Martin	397	0,84	0	398	-7,09	-
Lottomatica Group	11,194	2,12	10,9	11,316	11,39	2.746,42
Lumen Technologies	1,685	1,81	1,69	1,7	4,64	-
LU-VE	20,85	-	20,4	20,85	-9,04	463,05
LVenture Group	0,23	-6,12	0,23	0,24	-11,64	13,57
Lvmh	849,1	0,46	837,7	849,9	14,67	-
Lyft	16,31	-	17,18	17,18	24,80	-
M						
Maire Tecnimont	6,905	0,58	6,76	7,045	41,20	2.299,11
Marr	10,4	-0,76	10,38	10,52	-7,57	703,46
Marvell Technology	65,49	-6,88	65,26	69,05	26,89	-
Mastercard	428,6	-0,37	426,8	426,8	12,84	-
Mediobanca	12,81	0,12	12,675	12,815	14,15	10.873,54
Medtronic	77,8	-0,54	77,94	78,12	6,05	-
Met.Extra Group	2,94	2,80	0	3	52,51	1,69
Mfe A	2,1095	-1,56	2,09	2,1385	-10,26	704,69
Mfe B	3,048	-0,78	2,9985	3,0605	-7,00	720,66
Microchip Technology	82,32	-1,01	0	86,72	3,25	-
Micron Technology	86,82	-4,13	86,48	89,7	18,49	-
Microsoft Corp	369,2	-1,16	368	0	9,82	-
Mittel	1,38	-5,48	1,32	1,46	-2,35	119,97
Moderna	102,44	11,87	93,4	104,52	2,35	-
Moncler	68,28	1,76	66,52	68,28	20,22	18.442,96
Mondadori	2,13	-0,70	2,11	2,155	0,01	559,50
Mondelez International	66,1	-	0	66,14	4,96	-
Mondo TV	0,214	-	0,2115	0,2155	-28,91	13,39
Monrif	0,0436	-	0,043	0,0436	-16,06	8,98
Monte Paschi Si	3,873	0,39	3,722	3,874	27,48	4.903,97
Mtu Aero Engines	225,8	-	224,2	224,8	27,26	-
Munich Re	437,9	-0,32	435,7	438,3	16,13	-
MutuiOnline	32,8	-2,09	32,8	33,6	5,12	1.337,11
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	86,34	-	85,6	86,84	7,66	-
Neodecortech	3,04	-0,33	3	3,05	-8,40	42,97
Netflix	554	-0,25	552,4	559,6	26,54	-
Netweek	0,059	-4,22	0,0574	0,06	-50,66	1,11
Newlat Food	6,25	1,30	6,1	6,26	-21,79	270,18
Newmont	32,04	3,22	31,02	31,02	-19,04	-
Nexi	6,368	-3,57	6,292	6,6	-11,83	8.589,22
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	92,9	3,10	90,71	92,9	-8,87	-
Nikola Corp	0,6355	0,71	0,62	0,6355	-21,68	-
Nokia Corporation	3,3125	-0,24	0	3,3215	8,30	-
Northrop Grumman	421,7	-	420	420	1,00	-
Nvidia Corp	799,8	-2,62	770,1	820	93,40	-
O						
Olidata	0,6	-2,44	0,59	0,62	14,35	71,21
Openjobmetis	16,2	0,62	16,2	16,2	1,24	215,77
Oracle	104,26	1,94	102,8	104,62	7,87	-
Orange	10,618	0,26	10,598	10,684	1,12	-
Orsero	14,64	0,83	14,32	14,78	-15,17	255,10
OVS	2,19	-0,36	2,17	2,21	-2,19	529,32
P						
Palantir Technologies	23,66	-0,04	23,45	24,3	53,29	-
Paypal	54,93	1,99	53,8	55,01	-3,87	-
Pbb	4,336	-	4,152	4,3	0,00	-
Pepsico	150,06	0,28	0	149,98	-5,96	-
Pfizer	25,55	-	25	25,55	-4,24	-
Pharmanutra	59,8	-	59,3	60,3	6,24	580,33
Philips	20,32	6,05	19,032	20,32	-8,55	-
Philogen	17,8	1,42	17,2	17,8	-2,11	520,55
Piaggio	2,806	-	2,76	2,846	-5,76	998,59
Pininfarina	0,776	-1,52	0,768	0,79	0,39	62,02
Piovan	10,6	-0,93	10,6	10,9	2,46	581,37
Piquadro	2,13	-	2,11	2,13	-3,19	106,37
Pirelli & C.	5,264	-1,94	5,234	5,332	8,62	5.363,14
PLC	1,615	0,94	1,565	1,635	-6,73	41,08
Plug Power	3,513	-6,24	3,588	3,812	-13,70	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,79	0,28	0	46,85	0,88	-
Poste Italiane	11,57	0,56	11,4	11,585	12,31	15.081,99
Prosiebensat1 Media	6,806	0,80	6,606	6,776	20,83	-
Prysmian	45,89	-2,05	45,74	46,66	13,58	12.956,08
Q						
Qiagen	41,15	0,91	0	41,115	-0,59	-
Qualcomm	156,16	-0,96	154,38	156,52	21,75	-
R						
Rai Way	4,835	-0,62	4,81	4,86	-5,98	1.315,48
Ratti	2,36	-3,28	2,36	2,37	-10,88	65,33
RCS Mediagroup	0,74	0,27	0,736	0,74	-0,56	385,26
Recordati	52,74	-0,23	52,48	52,96	8,14	11.049,70
Regeneron Pharmaceuticals	881	-0,90	883	883	9,19	-
Renault	39,67	2,51	39	39,42	7,70	-
Reply	124	-2,82	122,3	127,8	6,31	4.756,66
Restart	0,181	-0,28	0	0,181	-17,27	5,74
Revo Insurance	8,7	1,87	8,46	8,82	4,04	213,12
Rheinmetall	415,5	-2,10	402,5	459,9	48,14	-
Risanamento	0,0301	-0,99	0,0297	0,0317	-18,50	54,28
Robinhood Markets	15,8	1,87	15,86	15,86	29,16	-
Rwe	31,56	-0,75	31,7	0	-21,56	-
S						
S. Ferragamo	11,64	0,34	11,41	11,68	-4,51	1.973,04
Sabaf	16,56	3,11	16,04	16,56	-6,29	204,59
Saes G.	34,6	-0,57	34,45	34,95	2,13	584,46
Safilo Group	1,159	-1,95	1,15	1,212	30,53	494,23
Saipem	1,9765	-1,10	1,9635	2,026	36,42	4.026,66
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,35	-1,32	22,35	22,65	-7,86	1.406,60
Salesforce	279,8	-	276	278,6	15,41	-
Sanlorenzo	40	-0,87	39,75	40,4	-4,92	1.417,62
Sanofi	88,4	0,75	88,22	88,89	-2,48	-
Sap	173,74	-1,80	172,7	0	26,69	-
Saras	1,75	-	1,75	1,7545	8,13	1.666,55
Seco	3,314	-3,27	3,272	3,418	-1,20	454,65
Seri Industrial	2,45	-3,35	2,44	2,53	-28,26	134,03
Servizi Italia	1,785	0,56	1,75	1,79	5,74	56,46
Sesa	112,5	-0,62	111,5	113,3	-7,66	1.780,17
Siemens	180,26	-1,09	178,72	0	8,82	-
Siemens Energy	14,16	-	14,02	14,315	18,04	-
Siemens Healthineers	57,18	-1,04	57,66	57,66	9,13	-
SIT	2,16	-0,46	2,07	2,16	-36,74	53,69
Sixt	87,5	0,40	86,8	87,75	-11,64	-
Snam	4,519	-0,22	4,493	4,543	-3,06	15.175,95
Snap - Classe A	10,95	-2,23	10,91	11,3	-29,00	-
Societe Generale	23,215	-0,09	23,09	23,12	-3,59	-
Softlab	1,36	-5,23	1,36	1,4	-5,73	6,95
Sogefi	2,845	0,18	0	2,91	38,92	340,43
Sol	30,05	-1,48	30	30,45	8,33	2.755,05
Sole 24 Ore	0,646	-1,82	0,646	0,662	-3,93	36,75
Somec	18	-23,40	18	22	-17,24	162,68
Spotify Technology	235,5	-4,07	233	235	41,68	-
Stellantis	25,295	0,76	24,76	25,36	18,69	79.611,41
STMicroelectr.	43,565	0,26	42,45	43,825	-2,97	40.121,94
T						
T Rowe Price Group	107,2	-	106,26	106,26	13,98	-
Tamburi Inv.	8,88	-1,22	8,88	8,98	-3,27	1.658,22
Technogym	9,37	1,30	9,235	9,4	1,80	1.860,91
Technoprobe	8,5	-5,56	8,45	8,985	4,96	5.482,26
Telecom It. r nc	0,2135	-5,66	0,2046	0,235	-26,63	1.349,68
Telecom Italia	0,2118	-4,59	0,2	0,2298	-25,63	3.363,74
Telefonica	3,878	0,91	3,864	3,879	8,96	-
Tenaris	17,3	-0,06	17,125	17,345	9,72	20.465,57
Terna	7,552	0,48	7,476	7,566	-0,61	15.088,09
Tesla	163,82	2,27	160,2	167,26	-27,97	-
Tesmec	0,1	-5,84	0,0981	0,105	-10,83	63,66
Tessellis	0,536	-3,60	0,52	0,563	-18,32	128,84
Texas Instruments	158,22	-	0	156,02	2,27	-
The Coca-Cola Company	54,96	0,90	54,43	54,69	1,64	-
The Italian Sea Group	10,42	1,36	9,94	10,42	28,96	560,71
The Kraft Heinz	32,085	1,06	31,625	31,675	-3,39	-
The Walt Disney	102,88	2,00	100,8	100,86	22,65	-
Thyssenkrupp	4,614	0,44	4,54	4,614	-26,61	-
Tinexta	18,11	2,14	17,68	18,22	-15,81	809,26
Tjx Companies Inc	87,98	-	88,34	88,34	8,42	-
Tod's	43,02	0,05	43	43,06	25,73	1.423,03
Toscana Aeroporti	12	4,35	0	12,5	-1,84	218,94
Trevi	0,3555	-1,11	0,353	0,36	9,56	109,74
Triboo	0,744	-	0,728	0,744	-4,06	21,14
Tui	6,685	-	6,685	6,685	-7,96	-
Txt e-solutions	20,8	-0,48	20,5	21	6,87	273,25
U						
Uber Technologies	71,5	-2,26	71,65	71,65	27,61	-
Unicredit	31,03	0,80	30,2	31,03	25,96	53.191,03
Unidata	3,64	-2,15	3,62	3,69	-6,43	114,06
Unieuro	8,765	-0,68	8,695	8,855	-14,93	183,09
Union Pacific	228,1	-	0	228,2	10,90	-
Unipol	7,63	0,16	7,546	7,628	47,54	5.471,67
UnipolSai	2,674	0,07	2,664	2,674	18,08	7.565,79
Unitedhealth Group	445	1,14	438,5	440	-7,52	-
V						
Valsoia	9,6	-	9,6	9,8	3,40	103,80
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,825	-	17,3	17,41	-34,92	-
Verizon Communications	36,72	-	0	36,705	11,08	-
Vertex Pharmaceuticals	377,15	-0,53	0	379,8	1,91	-
Vianini	0,795	-1,85	0,765	0,845	-7,27	84,19
Viatris Inc	10,93	-2,17	0	11,078	16,14	-
Virgin Galactic Holdings	1,6038	3,64	1,5502	1,64	-29,64	-
Visa - Classe A	256,3	0,08	254,7	264,9	8,19	-
Volkswagen	117,5	0,69	116,5	117,5	4,34	-
Vonovia	27,62	-	27,5	27,5	-4,31	-
W						
Walmart	55,2	0,24	0	55,06	15,74	-
Warner Bros Discovery	8,368	-	8,368	8,368	-28,02	-
Waste Management	191,6	-	0	191,6	20,58	-
Webuild	2,364	-0,34	2,332	2,398	27,30	2.379,50
Webuild r nc	7,25	0,69	7,05	7,9	34,19	11,92
Western Digital	56,74	-2,98	56,28	57,14	35,10	-
WIIT	18,36	-1,40	18,02	18,7	-4,64	522,60
Z						
Zignago Vetro	13	-2,11	12,94	13,32	-7,81	1.180,87
Zucchi	2,02	-	2,02	2,09	-11,47	7,97

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	852.32	-1.12
Cac 40	8019.73	-0.10
Dax (Xetra)	17746.27	-0.38
FTSE 100	7669.23	0.12
Ibex 35	10325.70	0.19
Indice Gen	53906.58	0.25
Nikkei 500	3339.14	-1.72
Swiss Market In.	11685.19	0.33

EURIBOR 8-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,893	3,947
1 Mese	3,871	3,925
3 Mesi	3,928	3,983
6 Mesi	3,892	3,946
1 Anno	3,703	3,754

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.3	64.15
Argento (per kg.)	658.55	715.8
Platino p.m.	917.00	0.0000
Palladio p.m.	1043.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0926	-0,06	-1,12
Giappone	160,43	-0,35	2,62
G. Bretagna	0,85208	0,05	-1,95
Svizzera	0,9594	0,06	3,61
Australia	1,6546	0,47	1,74
Brasile	5,4549	0,49	1,74
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4753	0,35	0,76
Danimarca	7,4552	0,01	0,03
Filippine	60,497	-0,43	-1,28
Hong Kong	8,544	-0,06	-1,01
India	90,4095	-0,03	-1,63
Indonesia	16920,93	-0,35	-0,93
Islanda	148,9	-0,27	-1,06
Israele	3,9429	0,89	-1,41
Malaysia	5,1177	-0,08	0,79
Messico	18,3589	-0,38	-1,95
N. Zelanda	1,7705	0,18	1,15
Norvegia	11,4405	0,89	1,78
Polonia	4,2805	-0,60	-1,36
Rep. Ceca	25,322	0,06	2,42
Rep.Pop.Cina	7,8471	-0,16	-0,05
Romania	4,9644	-0,10	-0,23
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4535	-0,16	-0,38
Sud Corea	1432,46	-0,66	-0,08
Sudafrica	20,4277	0,23	0,39
Svezia	11,1865	0,20	0,82
Thailandia	38,689	-0,22	1,89
Turchia	34,965	0,06	7,08
Ungheria	395,55	0,38	3,33

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	4079	99,99	0,00
28.03.24	3135	99,84	0,00
12.04.24	3202	99,68	3,46
14.05.24	1195	99,36	3,35
31.05.24	1963	99,18	3,35
14.06.24	7928	99,05	3,30
12.07.24	3680	98,76	3,29
31.07.24	2475	98,56	3,32
14.08.24	1239	98,46	3,23
13.09.24	6147	98,19	3,17
14.10.24	2838	97,82	3,28
14.11.24	2642	97,57	3,21
13.12.24	5728	97,33	3,18
14.01.25	2598	97,05	3,17
14.02.25	18272	96,74	3,18

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	365,36	387,73
Sterlina	460,71	488,92
4 Ducati	866,54	919,59
20 $ Liberty	1.913,34	2.029,3
Krugerrand	1.957,58	2.077,43
50 Pesos	2.360,2	2.504,7

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,991	99,982	0,00
28.03.24	99,84	99,836	0,00
12.04.24	99,682	99,67	3,46
14.05.24	99,362	99,36	3,35
31.05.24	99,177	99,165	3,35
14.06.24	99,052	99,045	3,30
12.07.24	98,761	98,759	3,29
31.07.24	98,563	98,566	3,32
14.08.24	98,459	98,453	3,23
13.09.24	98,191	98,124	3,17
14.10.24	97,824	97,821	3,28
14.11.24	97,565	97,593	3,21
13.12.24	97,333	97,333	3,18
14.01.25	97,05	97,08	3,17
14.02.25	96,74	96,768	3,18
BTP			
15.4.24	99,656	99,656	3,82
15.5.2024	99,653	99,647	3,62
30.5.2024	99,555	99,549	3,62
1.7.2024	99,391	99,389	3,57
1.8.2024	98,471	98,456	3,63
1.9.2024	100,023	100,02	3,18
15.11.2024	98,581	98,58	3,40
1.12.2024	99,235	99,239	3,26
15.12.2024	97,459	97,443	3,42
1.2.2025	97,233	97,241	3,49
1.3.2025	101,379	101,399	2,92
28.3.2025	99,88	99,94	3,09
15.5.2025	97,8	97,81	3,22
1.6.2025	97,75	97,8	3,23
1.7.2025	98,1	98,14	3,14
15.8.2025	97,05	97,09	3,18
29.9.2025	100,44	100,51	2,86
15.11.2025	98,89	98,96	2,87
1.12.2025	98,03	98,08	2,95
15.1.2026	100,53	100,62	2,77
28.1.2026	100	100,03	2,79
1.2.2026	95,16	95,15	3,10
1.3.2026	102,5	102,58	2,64
1.4.2026	93,92	93,91	3,09
15.4.2026	101,35	101,46	2,67
1.6.2026	96,8	96,87	2,92
15.7.2026	97,84	97,91	2,82
1.8.2026	93,02	93,12	3,07
15.9.2026	101,78	101,96	2,64
1.11.2026	110,49	110,65	2,23
1.12.2026	95,45	95,5	2,86
15.1.2027	94,12	94,18	2,93
15.2.2027	99,67	99,83	2,71
1.4.2027	94,34	94,5	2,94
1.6.2027	97,53	97,61	2,74
13.6.2027	100,9	101,01	2,97
1.8.2027	96,87	97,01	2,78
15.9.2027	93,1	93,24	2,93
1.11.2027	111,81	112,07	2,29
1.12.2027	98,69	98,81	2,70
1.2.2028	96,19	96,42	2,80
15.3.2028	89,69	89,72	2,98
1.4.2028	101,28	101,4	2,64
15.7.2028	89,67	89,88	2,99
1.8.2028	102,89	103,11	2,64
1.9.2028	106,88	107,05	2,53
10.10.2028	103,3	103,49	2,99
1.12.2028	98,83	99,01	2,73
1.9.2029	104,4	104,55	2,61
15.2.2029	87,97	88,14	3,04
15.6.2029	98,29	98,49	2,82
01.7.2029	100,87	101,16	2,77
1.8.2029	99,26	99,44	2,79
1.11.2029	110,82	111,01	2,53
15.12.2029	103,32	103,59	2,75
1.3.2030	101,63	101,87	2,78
5.3.2030	100,64	100,71	3,07
1.4.2030	89,83	90,03	3,05
15.6.2030	102,42	102,64	2,80
1.8.2030	86,79	87,05	3,15
15.11.2030	104,07	104,37	2,83
1.12.2030	90,13	90,38	3,10
15.02.2031	101,08	101,32	2,90
1.4.2031	85,04	85,28	3,20
1.5.2031	117,23	117,64	2,60
1.8.2031	82,35	82,59	3,25
30.10.2031	104,41	104,76	2,87
1.12.2031	83,82	84,11	3,24
1.3.2032	88,04	88,46	3,17
1.6.2032	82,64	82,97	3,27
1.12.2032	92,97	93,36	3,11
1.2.2033	117,07	117,52	2,86
1.5.2033	107	107,43	2,99
1.9.2033	91,57	91,96	3,20
1.11.2033	106,42	106,84	3,05
1.3.2034	105,07	105,52	3,10
1.8.2034	111,83	112,22	3,06
1.3.2035	97,09	97,5	3,27
30.4.2035	103,09	103,47	3,19
1.3.2036	78,14	78,53	3,55
1.9.2036	85,04	85,42	3,48
1.2.2037	102,32	102,75	3,30
1.3.2037	71,46	71,52	3,63
1.3.2038	93,2	93,56	3,49
1.9.2038	89,74	89,9	3,52
1.8.2039	111,8	112,25	3,41
1.10.2039	101,83	102,19	3,50
1.3.2040	89,88	90,18	3,58
1.9.2040	111,89	112,22	3,45
1.3.2041	73,35	73,81	3,74
1.9.2043	104,77	105,22	3,58
1.9.2044	109,2	109,67	3,55
30.4.2045	64,85	65,09	3,76
1.9.2046	88,33	88,76	3,63
1.3.2047	80,29	80,68	3,66
1.3.2048	90,81	91,41	3,62
1.9.2049	96,34	96,7	3,62
1.9.2050	74,23	74,72	3,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.11
La Luna Sorge alle 7.22 e tramonta alle 21.12
Il Santo San Luigi Orione
Il Proverbio
Ogni mês si fâs la lune, ogni dì si impare une.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

Ufficio immigrazione il prefetto cerca l'intesa tra Regione e Comune

Il rappresentante del Governo ha organizzato un incontro insieme alla Questura
Lione: il problema c'è, cercheremo quali soluzioni possono essere adottate

Cristian Rigo

Il prefetto Domenico Lione ha organizzato un incontro per trovare una nuova sede all'ufficio Immigrazione della questura di viale Venezia. «Il problema c'è - spiega - per cui ho ritenuto opportuno cercare una soluzione che possa mettere tutti d'accordo». Giovedì, nella sede territoriale del Governo di via Pracchiuso, insieme al prefetto, si incontreranno i rappresentanti della Regione, del Comune e della Questura. «Ho riunito tutti gli enti territoriali che ritengo possano contribuire a individuare un luogo adatto allo scopo».

Per il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni in realtà una soluzione in teoria era già stata trovata o quasi negli spazi dell'ex mensa universitaria di viale Ungheria «dopo un incontro in prefettura e tre sopralluoghi con i rappresentanti dell'Ardis e del Ministero dell'Interno che aveva dato precise indicazioni sugli allestimenti e sulla sicurezza dei luoghi», oneri di cui, tra l'altro, si sarebbe fatto carico Palazzo D'Aronco. Per il primo cittadino «mancava solo la firma di una convenzione tra Regione, questura, prefettura e Comune». Di tutt'altro avviso però è l'assessore regionale al Lavoro,

DOMENICO LIONE
IL PREFETTO DI UDINE HA CONVOCATO UNA RIUNIONE

Il sindaco De Toni riteneva valida l'ipotesi dell'ex mensa di viale Ungheria

Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, Alessia Rosolen che ha ribadito come il Comune «non abbia mai presentato alcuna richiesta né alla Regione né all'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia proprietaria dell'immobile». E mentre De Toni si dice pronto a riaprire il dialogo («apprendiamo che da parte della Regione c'è perplessità sull'idoneità degli spazi in viale Ungheria e siamo disponibili a trovare un'altra soluzione»), la Regione attende di capire quali potrebbero essere le alternative. L'ipotesi Fiera non piace a Fratelli d'Italia mentre la consigliera della lista Fontanini, Giulia Manzan ha proposto di utilizzare gli spazi dell'ex caserma Cavarzerani in attesa dell'avvio dei lavori per la realizzazione della cittadella della sicurezza» dove, ha ricordato il sindaco «il Demanio ha assicurato che nel 2026 inizieranno i lavori».

La Questura aveva invece suggerito di cercare uno spazio in centro o comunque raggiungibile a piedi. Viale Ungheria sembrava rispondere ai requisiti ma Confcommercio ha evidenziato il rischio di disagi legati alla vicinanza con diverse scuole, tra cui anche l'Accademia Tiepolo che si è detta interessato ad affittare l'immobile, e al rischio di code e bivacchi fin dalle prime ore dell'alba.

A descrivere nel dettaglio la situazione dell'ufficio Immigrazione è il Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia che in una nota non ha nascosto il disappunto per le contrarietà emerse al trasferimento dell'ufficio immigrazione in viale Ungheria. «Quotidianamente fuori dalla Questura - ha scritto il segretario provinciale, Donato Carozzo - fin dalle prime luci dell'alba si accodano fino a 300 persone con qualsiasi condizioni meteo, con l'obiettivo regolarizzare la loro posizione sul territorio nazionale. Le posizioni gestite dall'ufficio Immigrazione sono in media 150 al giorno che comprendono i rinnovi di permessi di soggiorno calendarizzate da Poste italiane nonché le consegne che possono variare da 90 a 110 al giorno; si aggiungono le presentazioni spontanee di minori non accompagnati (in media 15/20 al giorno) ed altre urgenze varie. Nel territorio dell'ex provincia di Udine vi sono circa 30 mila cittadini stranieri e le posizioni elaborate dal locale ufficio Immigrazione nel corso dello scorso anno tra rinnovi e primi rilasci sono state circa 15 mila, 3 mila dall'inizio del 2024».

Un carico di lavoro incompatibile con gli spazi disponibili: «L'attuale locale adibito agli sportelli per il pubblico non può ricevere più di 25 persone - ha sottolineato Carozzo - contemporaneamente e quindi genera indubbiamente all'esterno della Questura nello specifico all'ingresso e sui marciapiedi antistanti la ressa di persone che non riescono ad accedervi».

—

L'ex mensa universitaria e in alto la coda all'esterno della Questura

L'affondo della segretaria della Lega

Laudicina: non c'è traccia del patto territoriale

LA POLEMICA

«Il sindaco Alberto Felice De Toni sostiene di non avere alcun documento del presunto patto territoriale proposto alla Regione». A sostenerlo è la segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che spiega: «Ho fatto un accesso atti il 1 marzo scorso per chiedere copia del famoso patto territoriale tra il Comune di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia. Oggi, dopo che è scaduto il termine per l'invio, ricevo invece insieme ai capigruppo dell'opposizione, una mail del sindaco De Toni che mi invita a un incontro giovedì pomeriggio per parlare di tale argomento. Ovviamente la risposta è negativa finché "non vedo il cammello" ovvero il patto territoriale io non partecipo a nessuna riunione. La mia risposta è pure quella che non partecipo a una riunione per pochi a porte chiuse per discutere un documento così importante. L'unica sede in cui se ne deve parlare è il consiglio comunale della nostra città in modo che cittadini e stampa lo possano conoscere e valutare».

Francesca Laudicina (Lega)

CONSERVATORIO TOMADINI

I concerti di Primavera

Con il concerto "Il repertorio organistico per la sala da concerto" del docente Davide Mariano inizia oggi la stagione dei concerti dei docenti del Conservatorio, che proseguirà ogni martedì alle 18 nella sede dell'istituto (piazza Primo maggio 29), fino a giugno. Si tratta di una serie di 13 concerti, a ingresso libero fino ad esaurimento posti, che spazieranno tra repertori diversissimi, dal Jazz con la Big Band agli strumenti barocchi, dalla musica per fagotto e fisarmonica a brani di prima esecuzione di compositori contemporanei. A partire da sabato 23 marzo inizierà la stagione degli studenti del Conservatorio. Selezionati tramite audizione, gli allievi sia con concerti solistici che di musica da camera, si esibiranno ogni settimana a partire dalle 16.30, sempre nelle sale concerto dell'Istituto. L'intento è offrire 2 appuntamento fissi settimanalmente con un'offerta musicale che possa incontrare i gusti sia di un pubblico esperto che di semplici appassionati.

Il Cda del Giovanni da Udine si è riunito per pianificare la nuova stagione
Dopo lo scontro istituzionale si cerca un accordo condiviso da tutti

Il soprano Cedolins verso la conferma Prove di tregua tra i soci del Teatro

L'INDISCREZIONE

CRISTIAN RIGO

Il soprano Fiorenza Cedolins potrebbe proseguire, a sorpresa, la sua collaborazione con il teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il Cda della Fondazione si è riunito ieri per programmare la prossima stagione e, a quanto pare, rispetto ad alcuni mesi fa, quando era stata comunicata la volontà di non rinnovare il contratto della direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza, lo scenario sembra essere cambiato. Possibile quindi che Cedolins mantenga la direzione della Danza e dell'Operetta lirica, così come Roberto Valerio dovrebbe essere confermato alla direzione artistica della Prosa. La novità potrebbe essere la nomina di un terzo direttore a cui affidare la Musica, ma non è escluso nemmeno che vengano ampliate le deleghe a Valerio mantenendo quindi solo due direttori.

Una soluzione che potrebbe mettere tutti d'accordo sancendo una sorta di tregua tra la Regione e il Comune dopo le polemiche che avevano travolto il Cda del teatro. Polemiche legate alla decisione di non rinnovare il contratto di Cedolins non solo per la valenza artistica della 57enne che ha alle spalle una trentennale carriera di successo nei più grandi teatri del mondo e la qualità della proposta formulata nella sua prima stagione, ma anche per le modalità con le quali era maturata questa scelta.

Il teatro Nuovo Giovanni da Udine

La rinuncia alla Cedolins era stata decisa soltanto dai tre rappresentanti del Cda nominati dal Comune visto il ritardo con il quale la Regione ha provveduto, lo scorso 7 dicembre, a indicare i due componenti mancanti. Il fatto che la Regione, socio al 50 per cento del Giovanni da Udine di cui è il primo finanziatore, non sia però nemmeno stata informata della decisione aveva determinato per il vicepresidente regionale con delega alla Cultura, Mario Anzil una «rottura istituzionale con il Comune e i vertici del teatro».

Rottura che a quanto pare Comune e Regione intendono superare. «Siamo al lavoro per trovare una prima linea di contatto finalizzata a ristabilire un clima di armonia come è giusto che sia all'interno di una istituzione importante come quella del teatro Nuovo Giovanni da Udine», conferma Anzil.

Per capire quale potrebbe essere questa linea di contatto bisognerà però attendere i prossimi giorni quando il Cda comunicherà le nomine decise per la prossima stagione. —

MARIO ANZIL

Ristabilire l'armonia

L'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil non ha voluto commentare le indiscrezioni sulla possibile conferma del soprano Fiorenza Cedolin limitandosi a dire che «si sta cercando di ristabilire un clima di armonia come deve essere nell'interesse della città».

FIORENZA CEDOLINS

Il curriculum

Il soprano Fiorenza Cedolins dopo essersi esibita nei principali teatri italiani e internazionali è diventata professore di canto all'Università Conservatori del Liceu di Barcellona e fondatrice della Soi Scuola dell'opera italiana Fiorenza Cedolins nel 2018.

«Solo temi di competenza del Consiglio»
Ma l'opposizione: negato il confronto

Registrate due mamme Gli uffici regionali: giusto il no alla commissione

Gli uffici dell'Anagrafe del Comune di Udine

IL CASO

Le commissioni, in quanto articolazioni interne al Consiglio, non possono occuparsi di argomenti al di fuori della competenza della stessa assemblea. Questo, in sintesi, il parere espresso dalla responsabile della "Consulenza giuridico–amministrativa agli enti locali" Chiara Fabbro che ha di fatto confermato quanto deciso dalla presidente del consiglio Rita Nassimbeni che non aveva consentito la convocazione di una commissione sull'atto con il quale il sindaco Alberto Felice De Toni ha riconosciuto a un neonato due mamme.

«Seppur l'interpretazione richiesta dal Comune agli uffici regionali, in merito alla richiesta di convocazione della commissione consiliare da parte dei consiglieri di minoranza per approfondire la vicenda della sottoscrizione dell'atto di registrazione all'anagrafe di Udine di un bambino con due mamme (concepito con procreazione medicalmente assistita), sia in linea con il rigetto di convocazione della commissione stessa da parte della presidente del consiglio, ci rivolgiamo al sindaco affinché apra al dialogo e al confronto politico» dice la consigliera Raffaella Palmisciano, nonché vicepresidente del consiglio della lista civica Fontanini sindaco che ha portato nell'ultimo consiglio comunale una interpellanza urgente sul tema e annunciato la richiesta della commissione.

«Condanniamo l'atteggiamento della presidente e ci auguriamo che il sindaco faccia convocare la commissione perché di fatto con il suo operato ha impegnato tutta la comunità che vuole delle risposte e approfondire l'argomento», aggiunge la capogruppo della lista civica Fontanini, Giulia Manzan. —

C.RI.

Da Palazzo D'Aronco fanno sapere che il patto territoriale è stato illustrato ad alcuni assessori regionali ed è oggetto di un confronto ancora aperto per cui formalmente non è stato approvato dalla giunta. Come dire insomma che il patto c'è e non è certo segreto anche se ancora non è stato "messo agli atti"

La capogruppo della Lega si dice però «stupita del fatto che non esista una proposta organica di patto territoriale essendo già trascorso un anno dalla sua elezione, visto che lui stesso lo aveva annunciato in campagna elettorale e soprattutto alla Conferenza stampa di fine anno ove aveva ribadito di aver presentato tale proposta al presidente Fedriga. Oggi ho saputo che si trattava di appunti, pensierini, e non di un documento organico condiviso con la sua giunta e con la maggioranza. Come cittadina non so cosa dire se non quello che De Toni si burla dei partiti ma anche dei cittadini!». In precedenza il sindaco De Toni aveva ricordato che il patto territoriale proposto alla Regione è legato al fatto che Udine e Trieste sono i due nodi d'arrivo del corridoio Baltico Adriatico. Tra i temi ipotizzati la rigenerazione dell'ex Safau, di Borgo stazione, la riqualificazione dei viali che portano all'ospedale Santa Maria della Misericordia, e al centro studi, l'evoluzione dello stadio Friuli 2.0 e il PalaCarnera. —

C.RI.

L'INIZIATIVA

Fiori e dolci per i poliziotti

Il vicario del questore di Udine, Leonardo Boido, ha ricevuto una rappresentanza del gruppo "Chiediamo sicurezza" che, su iniziativa di Sissi Giani, ha portato simbolicamente fiori e dolci ai poliziotti come attestazione di stima e gratitudine per il loro lavoro.

I progetti per il futuro

La Venezia Giulia esce dalla Fiera Il nome cambia in Udine esposizioni

Lo ha deciso ieri all'unanimità l'assemblea dei soci, ratificando l'ingresso di Confartigianato Servizi

Lucia Aviani

Gorizia addio. Non ci sarà più il nome del capoluogo isontino nella Spa finora chiamata, appunto, "Udine e Gorizia Fiere": l'uscita dalla compagine sociale della Camera di Commercio della Venezia Giulia - a chiusura di una questione che si trascinava da parecchio - e l'ingresso, in sua sostituzione, di "Confartigianato Udine Servizi Srl" ha imposto una ridenominazione della società, ribattezzata "Udine Esposizioni Spa". La decisione è stata presa ieri, all'unanimità, dall'assemblea dei soci, riunitisi nella sede della Camera di Commercio di Udine: e la nuova dicitura, frutto di attente valutazioni, è già di per sé indizio della volontà di un cambio di passo, di un adeguamento a esigenze e tendenze mutate - anche profondamente - rispetto a quelle degli anni passati.

«Per visione condivisa - conferma il presidente della fu Udine e Gorizia Fiere, avvocato Antonio Di Piazza - ci si è orientati verso una modifica della vocazione originaria, essendo ormai assolutamente conclamato che la fiera, in quanto tale, non possiede più l'appeal di una volta. Tale tendenza si riscontra a livello nazionale: non a caso l'orientamento è quello di unire le varie realtà fieristiche. Gli esempi dell'integrazione della Fiera di Rimini con quella di Vicenza, o della confluenza di Parma in Fiera Milano – continua –, parlano chiaro: se il processo dell'accorpamento viene scelto da realtà in cui i bacini d'utenza sono di gran lunga superiori al nostro, allora significa che è opportuno pensare, anche qui, a qualcosa di diverso, di nuovo, stando al passo con i tempi e con le necessità che gli stessi esprimono».

Il che equivale ad «allargare lo sguardo», chiarisce Di Piazza, ovvero cercare, studiare e concretizzare iniziative e progetti inediti, in una logica di area vasta, perché da un principio del genere - in una regione che conta poco più di un milione di abitanti - non si può prescindere. «Certamente – spiega il presidente – andranno portate avanti collaborazioni con la Fiera di Pordenone, partner con il quale bisogna operare in maniera sinergica, non essendoci contrapposizione territoriale. Nel contempo è indispensabile guardare oltre». Ovvero al di là dei confini regionali, ma non solo, considerate le enormi chance di un terra di frontiera, che può ambire a cooperazioni anche transnazionali.

ANTONIO DI PIAZZA
PRESIDENTE
DI UDINE ESPOSIZIONI SPA

Il presidente Di Piazza: «La vocazione originaria è esaurita: l'appeal non è più quello di una volta e bisognerà pensare a qualcosa di nuovo»

Pubblico alla scorsa edizione di Casa moderna, nel quartiere fieristico

Il Cda composto da Di Piazza, Francesca Cressatti e Stefano Galletti intende quindi indire a breve un'altra assemblea dei soci per licenziare il piano strategico con gli indirizzi per il domani della Fiera: un futuro che annuncia un ampio ventaglio di eventi, che includerà l'accoglienza delle assemblee di istituti di credito e di convegni e ulteriori, variegate occasioni. «Le fiere – conclude il presidente – continueranno ad esserci, beninteso. Presto, sarà presentata la seconda edizione di Artiera, importante proposta, seguita da Cressatti, che aveva debuttato con successo nel maggio 2023. Ma ad esse – conclude Di Piazza – si dovrà unire tanto altro». —

DIOCESI

Addio a don De Re sacerdote e insegnante

Fu vicario nella parrocchia di San Marco e docente di scienze
Aveva 87 anni. Stasera un rosario e domani il funerale

Laura Pigani

Fede e scienza sono stati i cardini sui quali ha fondato la propria vita. Per don Paolo De Re, sacerdote e docente di scienze e fisica, hanno rappresentato l'una l'arricchimento dell'altra. Molto conosciuto e apprezzato in città, dove insegnò all'istituto magistrale diocesano e in altri istituti superiori e ricoprì il ruolo di vicario parrocchiale a San Marco, in tanti ne piangono la scomparsa. Il presbitero è deceduto ieri, alla Fraternità sacerdotale, luogo in cui era da tempo era ospite, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 87 anni.

Nato a Udine nel 1936, don De Re fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1960. Completò gli studi a Padova, dove rimase fino al 1965, quando divenne docente al Seminario di Castellerio. Dedicò la sua vita all'insegnamento, fu docente all'ex Istituto magistrale arcivescovile – di cui fu anche vicepreside e preside, (quest'ultimo incarico lo mantenne fino al 1994) e in diverse altre scuole del capoluogo friulano. Scrisse anche i libri di testo adottati nelle classi in cui insegnava.

Don Paolo De Re aveva 87 anni

Dal punto di vista pastorale, dal 2001 al 2004 fu amministratore parrocchiale di Osoppo. Dal 2003 al 2020, don De Re fu vicario parrocchiale a San Marco, nel quartiere di Chiavris, suo punto di riferimento pastorale. Dal 2014 e fino alla morte, inoltre, fu un componente del Consiglio di amministrazione della Fraternità sacerdotale.

«Don Paolo – sottolinea il parroco di San Marco Evangelista, don Carlo Gervasi – è nato in Chiavris. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha frequentato l'università conseguendo la laurea in Scienze naturale e ha intrapreso con passione, per oltre quarant'anni, la carriera dell'insegnamento. Allo stesso tempo, si è sempre impegnato nella sua missione sacerdotale. Una persona riservata, capace di parlare a tutti, agli adulti e ai giovani. Era stato lui ad avviare i primi campi estivi a Pierabech, dagli anni Sessanta in poi. Un'esperienza, allora, molto innovativa».

Il funerale di don Paolo De Re, che lascia i fratelli Adriana e Marco, sarà celebrato domani, alle 15.30, nella chiesa di San Marco, da monsignor Andrea Bruno Mazzocato. La salma di don De Re sarà tumulata nel cimitero di Paderno. Oggi alle 18, invece, sarà recitato il rosario. —

IL LUTTO

Mazzo di fiori e silenzio per ricordare l'avvocato Franz

I fiori lasciati in tribunale

Un mazzo di fiori lasciato sul tavolo al quale non era raro vederlo seduto, all'ingresso della nuova ala del tribunale. «Ciao Ezio, mancherai a tutti», il messaggio lasciato da chi ha pensato di ricordare così l'avvocato Ezio Franz, morto sabato a 81 anni. I funerali del legale, presidente emerito della Camera penale friulana, saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris. Proprio dalla Camera penale - e dal suo successore in particolare, l'avvocato Raffaele Conte - arriva la richiesta al presidente del Tribunale, Paolo Corder, di osservare un minuto di silenzio in memoria di Franz durante le udienze che si svolgeranno venerdì alle 9. —

POLIZIA

Violenze in casa e furti Arrestati tre latitanti

La polizia di Stato udinese nei giorni scorsi ha coordinato l'arresto di tre latitanti, evasi all'estero, grazie alla collaborazione della Direzione centrale della polizia criminale e il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia.

Due cittadini stranieri, destinatari di provvedimenti di carcerazione emessi dalla Procura di Udine, su specifica attività di ricerca della Squadra Mobile, sono stati rintracciati in Germania dalla polizia tedesca. Nel primo caso si tratta di un 21 enne afghano, in precedenza dimorante e richiedente asilo in Italia, che la sera del 9 maggio 2022 è stato arrestato dalla polizia di Udine perché con due connazionali aveva compiuto un furto di ingente valore su auto parcheggiata in centro. L'uomo, condannato a tre anni di reclusione, è stato arrestato a Monaco di Baviera il 6 marzo. Il 7 marzo, invece, è stato arrestato, sempre dalla polizia tedesca, a Winsen, un 49 enne cittadino ghanese, ricercato perché deve scontare 2 anni ed 1 mese di reclusione per violenze domestiche perpetrate, per diversi anni, nei confronti della compagna, con la quale viveva a Udine.

L'8 marzo scorso, infine, è stato estradato in Italia un cittadino georgiano di 46 anni, arrestato a Praga per una misura cautelare emessa dal Tribunale di Trieste (dove l'uomo il 29 settembre 2021 era stato arrestato per un ingente furto di apparati telefonici). L'uomo si era reso irreperibile dopo essere stato posto agli arresti domiciliari a Udine. —

AL CITTÀ FIERA

Ruba bottiglie di alcolici Preso, patteggia 10 mesi

Un pizzaiolo serbo di 32 anni, Jovan Stevanovic, è stato arrestato domenica pomeriggio dai carabinieri del Radiomobile di Udine, dopo essere stato sorpreso a rubare una decina di bottiglie di champagne, rum e vodka dal Conad del Città Fiera, custodite in una borsa schermata per evitare l'antitaccheggio. Ieri mattina si è presentato davanti al giudice per la direttissima: ha scelto di patteggiare una pena di dieci mesi e venti giorni. Al giudice ha raccontato di aver seguito le indicazioni di un conoscente, che gli aveva promesso 50 euro in cambio dell'aiuto a rubare le bottiglie.

LA STRUTTURA DI VIA SPALATO

In sessanta digiunano per i diritti in carcere Staffetta fino al 25 aprile

L'iniziativa promossa dal garante Franco Corleone «Serve un team per accompagnare i detenuti all'uscita»

Alessandro Cesare

Proseguirà fino al 25 aprile il "Digiuno per la dignità", l'iniziativa promossa dal garante dei Diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Franco Corleone, per richiamare l'attenzione sulle difficili condizioni di vita nel carcere di Udine. «Abbiamo cominciato il 24 febbraio, ricevendo già una cinquantina di adesioni: non me l'aspettavo. Contiamo di raggiungere quota sessanta per chiudere, simbolicamente, il giorno della Liberazione». Tra chi ha aderito all'iniziativa, ci sono avvocati, consiglieri comunali e regionali, sindacalisti e componenti delle associazioni del terzo settore. Questa settimana, ad esempio, saranno protagonisti Irene Missera, Andrea Sandra, Chiara Tempo, Matteo Dordolo, Nicola Petrucco, Giorgio Volpe, Calogero Anzallo. Al termine tutti saranno chiamati a compilare un "diario delle testimonianze" per raccontare la propria esperienza e le motivazioni che hanno spinto ognuno a partecipare: «Verrà creato un dossier per dimostrare la capacità di reazione di Udine a ciò che avviene in carcere», ha chiarito il garante.

Un agente della Polizia penitenziaria davanti al carcere di via Spalato

«Un tetto e un lavoro per chi torna libero Costerebbe meno che mettere i vigilantes a bordo degli autobus»

Ieri Corleone, facendo un primo bilancio dell'iniziativa con Sara Iacolano dell'ufficio del Garante, ha voluto porre l'accento sui principali problemi del carcere di via Spalato. Partendo dall'affollamento (149 detenuti a fronte di una capienza consentita di 86) e proseguendo con la necessità di misure alternative, soprattutto per chi si avvicina al fine pena, e di creare un team di lavoro per preparare all'uscita dal carcere i detenuti. Rispetto a quest'ultimo punto Corleone ha chiamato in causa il Comune: «Serve la disponibilità del personale dell'anagrafe per i documenti di queste persone, che non possono essere apolidi, e l'amministrazione deve farsi parte attiva per trovare una sistemazione a chi torna libero e soprattutto un lavoro, magari istituendo delle apposite borse lavoro. Non servono cifre astronomiche, certamente meno di quanto si spenderà per mettere i vigilantes sui bus urbani. Anche pensare al reinserimento dei detenuti – ha precisato – ha un impatto sulla sicurezza sociale della città». Tra i punti toccati da Corleone c'è anche quello della salute, e in particolare la richiesta di un'assistenza psicologica continuativa. Il garante, infine, si è soffermato sulla costruzione del nuovo carcere nel Pordenonese, a San Vito al Tagliamento, che, a suo dire, «non solo non risolve il sovraffollamento, ma rischia di "attirare" detenuti da fuori regione». —

IL SOPRALLUOGO

Ispezione di Serracchiani al penitenziario friulano «Ombre e qualche luce»

Debora Serracchiani con Franco Corleone dopo il sopralluogo

«Porterò all'attenzione del Parlamento e del ministro competente le criticità del carcere di Udine: su tutte il sovraffollamento e la carenza di personale». A dirlo è stata Debora Serracchiani, deputata e responsabile Giustizia del Pd, che ieri ha effettuato un sopralluogo nella struttura di via Spalato insieme al garante dei Diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Franco Corleone. «Il carcere della città, grazie a un imponente lavoro di ristrutturazione – ha detto la dem – è destinato a cambiare volto, acquisendo spazi non utilizzati da decenni. In tal modo potranno migliorare le condizioni di vita e di lavoro non solo dei detenuti, ma anche degli agenti della polizia penitenziaria».

Serracchiani è quindi tornata sulle criticità del carcere: «A fronte di una capienza di 86 posti oggi ci sono 149 detenuti, e su una pianta organica di 110 agenti non si arriva a quota 80 effettivi. Questioni che vanno fatte presente a livello nazionale, così come la possibilità di affidare alcuni appalti di servizi, ad esempio quello dei pasti, a ditte locali per creare economia sul territorio». Sul ruolo del garante si è espressa così: «È fondamentale: sto girando le carceri italiane e dove questa figura è stata introdotta c'è un'attenzione diversa nei confronti dei detenuti e degli addetti ai lavori». —

A. C.

LA SENATRICE DEM

Rojc al ministro: «Agevolare chi organizza gite scolastiche»

La senatrice Tatjana Rojc (Pd) si appella al ministro Giuseppe Valditara affinché «agevoli gli istituti scolastici che vogliono promuovere viaggi d'istruzione e riveda in termini definitivi la norma che impone alle scuole di diventare stazioni appaltanti qualificate per stipulare contratti superiori a 140 mila euro». Rojc, in particolare, chiede all'esponente del governo Meloni «di andare oltre le misure-tampone, mettendo a disposizione dei presidi, quanto prima e comunque fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, strumenti che possano garantire modalità semplici e immediate per gestire ed effettuare le gite scolastiche».

Un problema che, in Friuli, sta penalizzando soprattutto le scuole più numerose, dall'istituto Malignani a Udine al Leopardi-Majorana di Pordenone. «I viaggi scolastici di istruzione hanno un vero e proprio valore didattico all'interno di una programmazione più ampia, offrendo ai ragazzi un'occasione di crescita personale e di gruppo – conclude la senatrice –. Il ministro agisca subito e tolga i lacci burocratici messi dal suo stesso Governo con il risultato di trasformare in una corsa a ostacoli una prassi positiva e consolidata». —

A. C.

La denuncia delle associazioni: sui migranti scelte improvvisate

Presentato il rapporto Migrantes sul diritto d'asilo. Schiavone (Ics): «A Udine troppi restano in strada»

Fabiana Dallavalle

"Il diritto d'asilo. Report 2023. Liberi di scegliere se migrare o restare?" (Tau Editrice 2023) è l'ottava edizione del rapporto che la Fondazione Migrantes dedica al "mondo" dei rifugiati e delle migrazioni forzate: è stato presentato ieri sera al Centro Balducci di Zugliano. Quattrocento pagine di accurate analisi, storie, "dati e fatti" e "schede Paese" realizzate da un'équipe di autrici e autori, curato dalla Fondazione che è organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana esempio del più autorevole studio sul sistema della protezione internazionale e dell'accoglienza in Italia, con uno sguardo sulla situazione europea.

A introdurre la serata Paolo Iannacone, presidente del Centro Balducci, prima del dialogo tra Cristina Molfetta, curatrice del Rapporto nazionale, Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics-Consorzio italiano di solidarietà e coautore del rapporto, e don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas di Udine che ha riferito i numeri dell'impegno dell'ente diocesano nell'ambito dell'accoglienza: «Ci sono due filoni di intervento: quello della rotta balcanica, per cui abbiamo 42 alloggi dove ospitiamo 250 persone, con 17 minori accompagnati, 223 uomini e 27 donne e poi c'è l'accoglienza agli Ucraini, in 29 alloggi con 85 donne, 62 minori e 62 adulti maschi. E poi abbiamo 38 ospiti a Cividale, inseriti nel Sistema accoglienza per l'integrazione».

Da sinistra, Iannacone, Schiavone, Gloazzo e Molfetta. A destra, il pubblico al Balducci (FOTO PETRUSSI)

«Sono 114 milioni coloro che hanno dovuto lasciare la loro casa, e i molti fronti di guerra non faranno che aumentare il numero – ha spiegato Molfetta –, ma l'Africa e l'Asia, non L'Europa o l'Italia a differenza di quanto viene detto, sono i Paesi d'approdo. Non c'è un'emergenza. In Italia ci sono 350 mila richiedenti asilo, più tutte le persone con protezione speciale in fuga dell'Ucraina, più tutti quelli che negli anni hanno avuto un permesso o come rifugiati o come protezione sussidiaria. Quello che il nostro Paese non fa è una seria programmazione a fronte del numero congruo di risorse che riceve. Fino a quando vendiamo armi e non investiamo nella cooperazione, non ci saranno soluzioni. La scelta responsabile che possiamo fare è aumentare l'accoglienza, ma non un'accoglienza degradata, ma di qualità e decentrata».

Per quello che riguarda gli arrivi dei rifugiati dalla rotta balcanica, «in Regione c'è una grande sottovalutazione di un canale di ingresso rilevante per l'Europa rispetto al quale non c'è alcuna programmazione – ha aggiunto Schiavone –. Quello che accade da un anno e mezzo a Trieste, ma anche a Udine, è che tanti richiedenti asilo sono in strada nonostante abbiano per legge pieno diritto a un'accoglienza. Ciò accade non in ragione di numeri di arrivo molto elevati ma per una radicale mancanza di programmazione. La redistribuzione dal Fvg verso il resto del territorio nazionale viene fatta "di volta in volta" come se il fenomeno fosse inedito e manca una previsione ragionevole sugli ingressi e quindi sul numero di posti di prima accoglienza necessari. In questa regione prevalgono il caos e l'improvvisazione – ha aggiunto –. Anche la riforma europea del sistema di asilo, che verrà votata dal Parlamento Ue ad aprile, è del tutto negativa perché ispirata a chiusure e paure irrazionali e provocherà ulteriori danni, specie sui paesi di primo ingresso come il nostro. Ed è paradossale che proprio questo governo non si sia mosso verso la tutela nazionale. L'Italia avrebbe interesse a fare l'opposto di quello che sta facendo spingendo verso un obbligo di redistribuzione che però non è stato introdotto. In tal modo ci sarà un maggior carico di gestione sui Paesi come il nostro». —

AL PARCO DI SANT'OSVALDO

Cerimonia in ricordo di Franco Basaglia

Ieri mattina, l'assessora allo Sport Chiara Dazzan è intervenuta alla celebrazione dei 100 anni dalla nascita dello psichiatra Franco Basaglia organizzata al Parco di Sant'Osvaldo dal gruppo di associazioni che operano nell'ambito della salute mentale. «Basaglia ha seguito le sue idee rivoluzionarie, anche quando queste hanno portato forti critiche all'interno del suo ambiente. Ha coraggiosamente scelto di stare dalla parte dei diritti umani e dell'uguaglianza, compiendo il primo passo verso una responsabilizzazione collettiva nei confronti della salute mentale. Grazie alla riforma che porta il suo nome – ha ricordato Dazzan – l'Italia ha abolito gli ospedali psichiatrici e ha aperto una strada più dignitosa per affrontare la malattia mentale. Grazie a Basaglia hanno iniziato a sgretolarsi i muri del pregiudizio ed è iniziata una nuova lotta all'isolamento delle persone». Dazzan ha aggiunto: «Ci ha insegnato che la follia è un fenomeno umano naturale tanto quanto la ragione. Non è una condizione da mettere in contrapposizione con la salute, isolandola per controllarla, ma l'espressione di una sofferenza che deve trovare l'appoggio di un sistema comunitario. Ricordando Basaglia ricordiamo la traccia preziosa che ha disegnato per primo e che oggi ci spinge a comprendere, accettare e affrontare qualsiasi situazione di disagio o scostamento da quella che è considerata la norma, in maniera umana».

UDINE DESIGN WEEK

Mostra e un convegno sulla creatività

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la settimana del design a Udine, alle Gallerie del progetto dei Civici Musei di Udine resterà allestita fino al 17 marzo la mostra "Futuro anteriore", realizzata con i lavori di cinque istituti scolastici della regione e visitabile dal giovedì alla domenica. Si terrà invece domani, dalle 15 alle 17.30, nell'auditorium Biblioteca universitaria del Polo Scientifico, in via delle Scienze, 216, l' incontro "Design: futuro anteriore. Innovazione, industria, società", organizzato con il Dipartimento politecnico di Architettura e Ingegneria dell'ateneo friulano. Punto di partenza, la ricerca "Io sono cultura, L'Italia della cultura e della bellezza sfida la crisi" (Quaderni di Symbola, giugno 2023). Il report si concentra sull'impatto economico della creatività nella società, considerando la creatività fattore di innovazione. Interverranno Fabio Renzi, segretario generale Fondazione Symbola, Patrizia Moroso, art director Moroso, Marianna Fantoni, direttore tecnico Fantoni, Ico Migliore, architetto, Roberta Mutti, architetto e giornalista. L'incontro sarà moderato da Alberto Sdegno, coordinatore dei corsi di studio in Architettura, e Anna Aurora Lombardi, di Udine Design Week.

IN VIA MANIN

Il locale "I Piombi" di via Manin è stato chiuso a seguito della dichiarazione di inagibilità dell'Asl (FOTO PETRUSSI)

«Locale inagibile» Chiuso "I Piombi" L'Asl: va adeguato l'impianto dell'aria

Dopo trent'anni la storica birreria "I Piombi" di via Manin, in pieno centro, ha abbassato le serrande. Il locale è stato dichiarato inagibile dall'azienda sanitaria, che ha imposto, entro il 18 marzo, un intervento di miglioramento dell'impianto di aerazione. «Due mesi fa, dopo il controllo effettuato – spiega Saloua Saraydi De Luca, che gestisce il locale –, ci avevano dato sessanta giorni per mettere a posto il locale ma non sono bastati. In due mesi è impossibile provvedere a tutto e così abbiamo deciso di chiudere definitivamente. Non è stata una decisione facile, anzi. Dopo trent'anni il dispiacere è tanto. La merce sarà portata negli altri locali gestiti dal mio compagno, Stefano Cautero, che è anche il titolare dei Piombi. Altre due persone, oltre a me, resteranno, purtroppo, senza lavoro. Quello che ci chiediamo è come mai questo controllo è stato effettuato soltanto ora, dopo tanti anni». Questo storico angolo di via Manin – il palazzo del Capitano e le ex carceri – dalla fine dell'Ottocento è appartenuto prima ai Pinto e poi ai Lo Curto. Il locale ha subito una prima ristrutturazione nel 1960 e una successiva negli anni Ottanta, quando Tinuccia Lo Curto, assieme al marito l'ingegner Somma, s'impegnò a far ristrutturare i sotterranei del palazzo di via Manin che avevano ospitato le carceri della Repubblica di Venezia. I lavori furono conclusi nel 1992. Il palazzo del Capitano – che ospitava il comando delle guardie del castello, allora sede del Luogotenente veneto – fu così riportato ai fasti della Serenissima, grazie al restauro dei sotterranei delle ex prigioni e alla riapertura dei tunnel.

Il consigliere comunale Michele Zanolla sottolinea come il centro storico della città si stia progressivamente svuotando. «Dispiace – le sue parole – che un imprenditore che ha acquistato un locale storico nel febbraio 2020, in piena pandemia, ora si trovi costretto a chiuderlo a causa di alcune pratiche burocratiche del Comune. Non capisco come mai per trent'anni queste problematiche riscontrate non sono mai emerse».—

IN BREVE

Oggi in Sala Ajace
Consumo energetico ne parla Claudio Tuniz

Oggi, alle 17.30, in Sala Ajace, il professor Claudio Tuniz terrà la conferenza "Consumo energetico ed evoluzione umana". L'incontro, patrocinato dal Comune e dall'Università, è organizzato dall'associazione Amici del Museo Friulano di Storia Naturale, nata con l'obiettivo di supportare e promuovere le attività scientifiche e didattiche del museo e sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali. Parteciperanno Banca 360 Fvg e Quelli del '68.

In via Bison
"A casa dell'architetto" all'auditorium del Cefs

Giovedì 21 marzo, alle 17.45, all'auditorium del Cefs, in via Bison 65, a Udine, ci sarà la presentazione del libro "A casa dell'architetto". Il volume è frutto di un lungo ed emozionante viaggio attraverso le case e le vite di sedici architetti friulani che hanno affrontato la sfida di costruire la propria casa. Opera a cura di Tommaso Michieli, Filippo Saponaro, Elia Falaschi. Ospiti della serata gli architetti Aldo Peressa e Antonio Guarnieri. Cefs e Cema hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Per confermare la presenza scrivere a info@cefsudine.it.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi (turno notturno) piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Pontebba Candussi via Roma 39 — 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno) via Pontebbana 35 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

IN VIA SARPI

Al Giardino dei dialoghi protagonista lo sport giovedì sera ai Do Mori

Chiara Cainero un oro olimpico

Lorenzo Bettarini ex capitano Apu

Paolo Urbani manager del Giro

"Raccontiamoci lo sport in Fvg" è l'incontro che si terrà giovedì alle 18 ai "Do Mori" in via Sarpi a Udine e vedrà come protagonisti la campionessa olimpica di tiro a volo, Chiara Cainero, 5 Olimpiadi in carriera e oltre all'oro di Pechino 2008 anche il bronzo dui Rio 2016; la gloria del basket udinese Lorenzo Bettarini, 12 anni di fila con la maglia dell'Apu dove è stato storico capitano negli anni '80 e Paolo Urbani, manager delle tappe friulane del Giro d'Italia. A dialogare con i tre big ci sarà il giornalista Antonio Simeoli, responsabile delle pagine sportive del Messaggero Veneto.

L'evento costituisce il 12° incontro del "Giardino dei dialoghi", progetto/percorso–pensato, ideato e coordinato da Nicoletta Ermacora unitamente a un gruppo di amiche e professioniste e condiviso con la Commissione regionale per le pari opportunità. «Ancora una volta presenti sul territorio con una nuova formula – spiega Dusy Marcolin, presidente della Commissione pari opportunità del Fvg -: conosceremo e affronteremo il tema della conciliazione dei tempi di vita e in questo caso lo sport. Anche per chi pratica lo sport infatti molte volte deve fare i conti con le disponibilità anche in termini di tempi. Il progetto Giardino dei Dialoghi si è dimostrato da subito un contenitore importantissimo». Il tutto con un format e con una direzione artistica curata da Maurizio Zilli che proporrà per la serata una selezione musicale in vinile. A conclusione gli ospiti potranno degustare il piatto ideato e proposto per l'occasione dai Do Mori.—

TOLMEZZO

L'Albergo diffuso cerca partner Una dozzina i privati interessati

Con i nuovi ingressi si allontana il rischio di finire sotto la soglia minima prevista
Le nuove richieste di adesione dovranno pervenire al Comune entro il 20 marzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Una dozzina i privati che già in questi mesi hanno manifestato interesse sulla possibilità di entrare con propri alloggi nell'Albergo diffuso di Tolmezzo. Un dato molto importante che allontana il rischio di finire sotto la soglia minima di posti letto.

C'è tempo fino al 20 marzo per segnalare al Comune interventi di privati e imprese della Conca tolmezzina per accedere ai contributi regionali destinati ai progetti di potenziamento di tale realtà ricettiva a Tolmezzo. In ballo ci sono 500 mila euro. Il presidente della cooperativa che gestisce l'Albergo diffuso di Tolmezzo e consigliere comunale Alessandro Prodorutti, evidenzia la scelta del Comune di lasciare ai privati l'intera somma, auspicando che la Regione conceda più fondi a disposizione dei privati per sostenere più domande possibili.

La sede dell'albergo diffuso di Tolmezzo: i vincoli per le adesioni scadono il 20 marzo

«Negli scorsi mesi diverse persone – afferma Prodorutti - mi hanno contattato interessate su questa opportunità, circa una dozzina, di cui tre nel capoluogo, il resto per Illegio, Terzo e Caneva e due anche su Verzegnis. Fa piacere che ci sia interesse, posti letto a Tolmezzo ne servono. Di buono inoltre, visto che ci sono svariati Alberghi diffusi con scadenza dei vincoli su diversi alloggi, c'è l'apertura della Regione sul regolamento: se un albergo diffuso va sotto soglia dei 60 posti letto, avrà tre anni di tempo per riallinearsi alla quota minima.

Il nostro albergo diffuso ha 84 posti letto, se ne perde la metà con la scadenza dei vincoli, finisce sotto soglia. Il ragionamento, giustamente, è: consideriamo validi anche i posti letto di chi fa domanda quest'anno, ma ha bisogno giocoforza di uno o due anni per fare i lavori sugli immobili da destinare ad Albergo diffuso. Abbiamo allargato il bando alla conca tolmezzina». Il Comune di Tolmezzo, attraverso il bando, selezionerà gli interventi di recupero e adeguamento di immobili destinati ad albergo diffuso predisposti da persone fisiche (proprietarie o comproprietarie di immobili a Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis) e imprese (proprietarie di immobili nei Comuni della Conca e attive nei settori turistico, del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dell'artigianato). Gli interventi ammissibili sono su patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti, recupero delle pertinenze e delle aree esterne per destinare le unità abitative all'albergo diffuso. Gli interventi aderenti ai requisiti saranno inseriti nella progettualità che il Comune di Tolmezzo presenterà alla Regione per ottenere il finanziamento.

In ballo ci sono fino a un massimo di 500 mila euro: per gli interventi di privati e imprese il contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. Le domande devono essere presentate entro le 10 del 20 marzo all'ufficio protocollo del Comune di Tolmezzo o inoltrate via pec a comune.tolmezzo@certgov.fvg.it. Prodorutti confida, però, in una proroga. —

CAVAZZO CARNICO

L'informazione sui terremoti Una conferenza

Quali sono le parole di una corretta informazione in caso di terremoto? A rispondere a queste e ad altre domande nel corso di una conferenza in programma per venerdì 15 alle 20.30 al museo della Grande Guerra di Cavazzo Carnico sarà il sismologo Gianni Bressan. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, Bressan ha ricoperto il ruolo di ricercatore al Consiglio nazionale delle ricerche a Milano dal 1983 al 1990 e, dal 1991 al 2021, al Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs di Udine. A Milano si è occupato di indagini geologiche e geofisiche finalizzate alla pianificazione urbanistica in chiave sismica, nell'ambito della prevenzione e della riduzione del rischio sismico.

Al Crs-Ogs ha ricoperto il ruolo di direttore dal 1991 al 1996 e per trent'anni ha svolto attività di ricerca sulla sismicità nella nostra regione. In particolare, studi della sismicità spazio-temporale e sulle sequenze sismiche che hanno interessato il nostro territorio.

Nel corso della conferenza illustrerà le modalità della corretta comunicazione scientifica sui terremoti e in forma divulgativa i complessi concetti fisici che la sostengono, assieme a episodi "da dietro le quinte" mai rivelati.

PALUZZA E SUTRIO

Un Design contest sul legno per gli studenti di tre istituti

PALUZZA

A giugno Paluzza e Sutrio accoglieranno tre scuole superiori per un Design contest dove creeranno oggetti in legno che valorizzano le attività del territorio.

I turisti poi li potranno portare a casa come souvenir. A Paluzza e Sutrio entrano nel vivo i lavori di progettazione del Design contest ideato da Legno servizi Forestry Cluster Fvg nell'ambito del Bando Borghi Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco" che vuole valorizzare il territorio e le filiere locali con il fil rouge della filiera foresta-legno.

Il progetto è coordinato dal Cluster Legno Arredo Casa Fvg e coinvolge le imprese di tale filiera a Paluzza e Sutrio (dove sono fondamentali per l'economia locale), con il contributo delle altre principali attività economiche del territorio, dall'ospitalità al gusto all'escursionismo.

Il Design contest si svolgerà a fine giugno, con tre classi di scuole superiori (una friulana, una austriaca e una slovena) guidate da quattro design senior.

Alla fine realizzeranno alcuni oggetti in legno che valorizzano le principali filiere locali, supportandone la conoscibilità anche e soprattutto al di fuori dei due Comuni attraverso un simbolo che permanga nel tempo.

Gli studenti saranno ospitati per tre giorni, in cui raccogliendo input e ispirazione dalla conoscenza diretta delle realtà locali, progetteranno e parteciperanno attivamente alla realizzazione dei prototipi, affidata alle aziende dei due paesi.

Se ne è parlato in un incontro in municipio a Paluzza, col direttore del Cluster Legno Arredo Casa Fvg Carlo Piemonte, il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia, e il vicesindaco reggente di Paluzza, Luca Scrignaro, rappresentanti delle realtà ricettive e di ristorazione locali e dei partner del progetto "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco".

Dopo le fasi preliminari della messa a punto del progetto – con l'analisi del contesto, l'identificazione delle filiere da coinvolgere, la ricerca delle scuole – si entra ora nel vivo. —

T.A.

TOLMEZZO

Asilo nido Arcobaleno Aperte le iscrizioni

TOLMEZZO

Al via le iscrizioni all'Asilo nido comunale "Arcobaleno" che, per l'anno educativo 2024/2025, si potranno presentare dal 12 al 23 marzo utilizzando il link dedicato pubblicato sul sito internet del Comune di Tolmezzo. La domanda si potrà inviare esclusivamente online. È stata confermata l'articolazione con frequenze differenziate in base alle esigenze di mamme e papà: il nido "Arcobaleno" di Betania accoglie bambini dai tre mesi ai tre anni ed è aperto dalle 7.30 alle 17.30. I genitori possono affidare i piccoli alla struttura secondo diversi piani orari: tempo pieno, prolungato e ridotto. Il pagamento delle rette avviene mediante il sistema Pago PA. Gli importi sono determinati in base all'Isee, all'offerta richiesta e alla residenza o meno nel Comune di Tolmezzo. Per quanto riguarda l'abbattimento dei costi, si potrà presentare domanda di contributo regionale tramite il sistema delle Istanze On Line della Regione. —

T.A.

L'INTERVENTO

Un tracciato alternativo per Monte Croce

Intervengo in merito alla risposta che l'assessore Amirante ha dato alla circostanziata lettera dei colleghi Carlo Comin e Corrado Venturini, in quanto trovo sorprendente la superficialità e imprecisione con cui è stata liquidata la faccenda.

Parlo da valligiano che come tanti altri in zona si trova in una condizione di difficoltà. Due membri della mia famiglia lavorano in Austria, uno fa il pendolare tra Arta e Koetschach e il disagio per noi è sensibile. Poca cosa però in confronto a quello di altre realtà dove il danno economico è di gran lunga più pesante.

L'interruzione del transito ha messo in ginocchio numerose attività commerciali tanto da noi quanto oltre confine, ma se a Koestschach restano aperte altre 3 direzioni di transito, per il Canale di San Pietro questo evento significa chiusura totale e costituisce un duro colpo per un territorio da anni in difficoltà, per di più in un periodo di crisi globale.

Appare ovvio che la questione della riapertura della strada in tempi brevi costituisca soprattutto un tema sociale e pertanto prioritario. Non discuto sull'opportunità o meno di riattivare il percorso esistente, il problema in questo momento è un altro. Quella di Comin e Venturini è una proposta di buon senso che va in questa direzione, ma le obiezioni mosse dall'assessore sono incredibilmente categoriche e imprecise: la strada non è a fondo bianco, non ha la pretesa di diventare una statale, non corre in zone soggette a crolli in quanto anche nel primo tratto si svolge sul versante opposto. Il tracciato della strada alternativa si svilupperebbe per buona parte su strade esistenti da adattare alle nuove esigenze con la possibilità di intervenire su quattro fronti diversi.

Secondo l'assessore, la viabilità sulla statale potrà essere ripristinata entro il 2024. Ne siamo sicuri? A me pare difficile, inoltre si sa che durante l' esecuzione di lavori di questo tipo e in questi contesti di costante pericolosità, sono sempre in agguato sia le sorprese geologiche che al 99% dei casi comportano complicazioni e risvolti negativi sull'avanzamento dei lavori programmati, sia la deprecata possibilità di incidenti.

Per quanto riguarda la bonifica del versante del Pal Piccolo, certamente potrà essere fatto un accurato disgaggio dei volumi rocciosi rimasti in bilico, di quelli di possibile distacco, verrà fatta anche un'ottima sistemazione del terreno devastato nella zona di rotolamento dei massi, ma tutta la parte restante della parete superiore con i suoi grandi diedri ed enormi strapiombi verrà messa in sicurezza? Quanto si dovrà rimuovere e stabilizzare per arrivare a questo obiettivo? Chi ci garantirà che non vi saranno più distacchi come quello verificatosi in dicembre? Probabilmente nessuno poiché, nonostante l'ottima qualità della roccia, per un insieme di fattori geomeccanici ci saranno sempre problemi ai quali si potrà in parte ovviare solo a valle con robuste gallerie artificiali e imponenti valli paramassi, il che equivale a dire ulteriore tempo e denaro.

Il mio timore è che in caso di mancata realizzazione della proposta viabilità provvisoria e di emergenza, di facile costruzione e dai costi contenuti, il disagio resterà a lungo e le attività locali dovranno trovare altri equilibri con conseguente impoverimento dell'economia e ulteriore spopolamento della vallata.

Roberto Simonetti
geologo

GEMONA

Abbandono di rifiuti e sporcizia In arrivo multe fino a 600 euro

La polizia locale ha avviato una serie di verifiche sul rispetto del regolamento L'assessore Goi: non lasceremo impuniti i trasgressori nel rispetto della comunità

Sara Palluello / GEMONA

Rifiuti abbandonati e deiezioni canine in strada, una realtà che rischia di compromettere il decoro urbano a Gemona del Friuli e che l'amministrazione comunale è decisa a contrastare: sono infatti in arrivo sanzioni da un minimo di 50 a un massimo di 600 euro per chi viola le norme.

In queste settimane la Polizia municipale sta effettuando una serie di accertamenti sul mancato rispetto del regolamento legato alla raccolta dei rifiuti sulla base di una serie di segnalazioni dei cittadini. Le verifiche riguardano chi non esegue correttamente la differenziata ma utilizza i cestini pubblici, dislocati sul territorio, o peggio ancora, abbandona i rifiuti nell'ambiente.

Le sanzioni per i trasgressori vanno da 150 a 600 euro. «Registriamo pochi casi sporadici, che tuttavia non vogliamo lasciare impuniti per non vanificare la straordinaria capacità dei cittadini e delle imprese, e per rispetto dell'intera comunità, che in maniera attenta differenzia i rifiuti; tant'è che da una recente analisi dei dati, Legambiente classifica la nostra città tra i Comuni rifiuti Free – rileva l'assessore all'Ambiente Davis Goi –. A testimonianza che la scelta dell'amministrazione, affrontata oramai cinque anni fa, ha generato un significativo miglioramento per l'ambiente e un aumento dell'attenzione comune in termini di sostenibilità e riciclo». Con la raccolta differenziata che nel 2022 ha raggiunto l'82,2% e 71,6 kg/anno pro capite di indifferenziato, Gemona ha abbondantemente anticipato la soglia prevista dal "Pacchetto europeo sull'economia circolare" che pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035. Oltre a una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente l'amministrazione sta intensificando i controlli (e di conseguenza le sanzioni) verso chi viola il regolamento legato alla detenzione e custodia degli animali d'affezione.

L'assessore Davis Goi

Ai possessori di animali è vietato lasciare deiezioni su portici, marciapiedi, piste ciclabili o altri spazi pubblici. L'obbligo è di avere sempre con sé i materiali necessari per la pulizia. «Il decoro rappresenta il biglietto da visita della nostra città – sottolinea il sindaco Roberto Revelant – e il mancato rispetto delle regole non può scalfire l'elevato senso civico dimostrato dei gemonesi. Così come non è accettabile che le maestranze comunali, così come molti cittadini e titolari di attività economiche, debbano provvedere sempre più spesso alla pulizia degli spazi pubblici, con oneri e costi a carico della comunità».

La Polizia municipale, anche in questo caso, potrà sanzionare i trasgressori, con multe da 50 a 150 euro; adottando inoltre tutte le misure previste dalla legge anche in caso di cani lasciati liberi di scorrazzare, senza guinzaglio e senza museruola. —

MAGNANO IN RIVIERA

Un nuovo direttivo per la Pro Billerio Galantini è presidente

Il nuovo direttivo della Pro Billerio guidato da "Galax" Galantini

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È Sergio Galantini, in arte "Galax", notissimo anche sul web per la sua comicità e la capacità di raccontare barzellette, il nuovo presidente del direttivo della Pro Billerio. Recentemente rinnovati i ruoli all'interno dell'associazione di promozione sociale della frazione di Magnano in Riviera. A seguito della cessazione di alcune cariche, sono stati eletti i nuovi membri che faranno parte del gruppo e che nel prossimo triennio porteranno avanti gli eventi.

«Sono contento – commenta Galantini – di essere nuovamente parte integrante di questa realtà. All'interno di quella che posso definire una famiglia, oltre ai volti storici ci sono giovani che hanno deciso di mettersi in gioco per il bene del paese. Sono fiducioso e convinto che assieme possiamo trovare sinergia e lavorare per portare a termine i nostri obiettivi futuri».

Fanno anche parte del direttivo Gianluca Orlandi, vice presidente, Loris Battistutti, Andrea Peressoni, Fabiano Biasizzo, Andrea Cargnello, Ivan D'Agosto, Bardo Muzzolini, Elena Sabra Offoiach, Fabio Polla e Michele Steccati. La frazione ospiterà a cavallo tra l'ultimo fine settimana di aprile e il primo maggio la "Fieste dai Roncs", annuale appuntamento che Galantini scherzosamente definisce come: «L'evento in cui con il passare del tempo si ha una sola certezza: la pioggia è assicurata». —

VENZONE

La sezione Afds si rinnova Fasiolo al posto di Pascolo

VENZONE

Passaggio di testimone per l'associazione friulana donatori sangue sezione di Venzone. Lo scorso sabato, alla presenza del presidente provinciale Roberto Flora si sono tenute le elezioni del nuovo consiglio direttivo, nella sede di via Stella. Dopo tre mandati da presidente della sezione a David Pascolo succede il suo vice Alessandro Fasiolo eletto all'unanimità. Fasiolo, classe 1999, è il più giovane presidente eletto alla guida di Venzone.

Al suo fianco nel ruolo di vice David Pascolo mentre il rappresentante dei donatori è stato riconfermato Luca Madrassi, così come Nicole Pascolo alla segreteria; completano la squadra in veste di consiglieri Deborah Tassotti, Michele Di Bernardo, Anna Madrassi, Agata Boschetti, Lorenzo Zamolo, Tiziana Temporal e Jacopo Forgiarini. «Un doveroso ringraziamento va a David Pascolo che in questi tre mandati ha saputo dare un'impronta di rinnovamento all'attività della Sezione e il coinvolgimento delle attività sportive al fianco dell'attività del dono sono state lungimiranti – sono state le parole dell'ex segretaria Paola Baschiera –, basti pensare alla "Staffetta del Dono", che da Fusine raggiunge Venzone coinvolgendo le sezioni consorelle della Val canale Canal del Ferro e al Telethon che nel 2023 ha visto la partecipazione di ben due squadre della nostra Sezione di cui una completamente al femminile». I risultanti del mandato 2020-2023, con il Covid che ha limitato di gran lunga tutte le attività, registrano 1.247 donazioni e 40 nuovi donatori.

Da destra David Pascolo e Alessandro Fasiolo

Attualmente la sezione conta 371 donatori di cui 200 attivi. «Un grazie va anche ai consiglieri uscenti Giulia Forgiarini, Alberto Londero, Lorenzo Madrassi e Paola Baschiera – ha aggiunto Pascolo – che lascia il direttivo dopo ben 18 anni ricoprendo il ruolo di segretaria e consigliera». Durante il pranzo sociale Flora si è congratulato con i componenti e il direttivo «nel vedere che i valori fondanti della grande famiglia Afds sono vivi più che mai e portati avanti da un gruppo di giovani che rappresentano il futuro della sezione».

A seguire le premiazioni dei donatori benemeriti: Ada Bellina con il distintivo d'oro e Marco Madrassi, che ha raggiunto le 100 donazioni, con la goccia d'oro. —

S.P.

GEMONA

Un museo fruibile a tutti Il D'Aronco a Udine design

GEMONA

Il Braille e l'accessibilità come chiave di partecipazione. È questo il "mood" affrontato dall'indirizzo Grafica e Comunicazione dell'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona, guidato dal dirigente scolastico Nicolò Basile, in occasione della Udine Design Week 2024, dal 2 al 17 marzo, a Palazzo Morpurgo.

I ragazzi hanno lavorato in modalità "Impresa formativa simulata" progettando e realizzando (come una vera agenzia di grafica) i pannelli didascalici di accompagnamento alla mostra sui grandi maestri e icone del design del passato. Nella realizzazione, oltre alle fasi di illustrazione, progettazione grafica con software professionali, stampa, ritaglio e laminazione, gli studenti del D'Aronco hanno curato anche la leggibilità dei testi.

«La fruizione delle risorse museali è un diritto innegabile nella formazione culturale di ognuno, a prescindere dalle disabilità visive – rileva la professoressa Claudia Fallica –: pertanto, la grafica testuale è stata progettata seguendo le linee guida per la leggibilità del patrimonio museale da parte dei subvedenti, come indicato dalla riforma del Detto costituzionale».

NICOLÒ BASILE
DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISIS D'ARONCO

In pratica, il font usato è senza "grazie" o altri effetti, con lettere ben distanziate, l'allineamento a sinistra, il testo leggibile da almeno un metro di distanza, il contrasto è buono grazie a uno sfondo uniforme e la carta usata non presenta riflessi o trasparenze.

Per gli utenti non vedenti gli allievi hanno curato la traduzione in Braille, scoprendo questo sistema di scrittura e realizzando punto per punto gli incavi/rilievi: «Si sono così impegnati a scoprire una diversa modalità di scrittura e lettura – continua Fallica –, ad esercitare la tattilità, ad allargare i loro orizzonti percettivi».

Inoltre, per aumentare la fruibilità della mostra e renderla un'esperienza a tutto tondo, gli utenti con disabilità visiva potranno toccare la silhouette dei principali pezzi di design esposti in mostra, realizzata al taglio laser su pannelli MDF dai ragazzi con gli strumenti dell'istituto: un'opportunità unica per godere a pieno dell'esperienza offerta dalla Udine Design Week.

I ragazzi sono stati affiancati da un gruppo di docenti: Maria Carmela Abate e Daniel Amoroso, referenti del progetto grafico; Claudia Fallica, referente testi; Maurizio Faleschini, referente illustrazioni e realizzazione al laser delle silhouette; Rossella Capodici, referente testi in Braille, inoltre, Viviana Gladys Biasizzo e Marco Viola a supporto del progetto e dell'allestimento della mostra.

Docenti e allievi hanno lavorato in team facendo del progetto un'occasione per innovare la didattica, calandola in un contesto innovativo, pratico e utile, mettendo in luce il significato di accessibilità anche in nuove prospettive, come quelle del design: fornire nuove e diverse chiavi di lettura e di partecipazione, con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenza di un così importante evento e, soprattutto, offrendo un servizio in più, all'insegna dell'inclusione. —

S.P.

Il consiglio comunale a Martignacco

Da sinistra: i consiglieri comunali di maggioranza a Martignacco con Busolini (ultimo a destra); al centro il sindaco Delendi con la giunta; a destra i componenti dell'opposizione consiliare

Vignette contro la polizia L'Aula censura Busolini

Unanime la presa di distanza dalle posizioni del consigliere di maggioranza

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Una censura unanime al comportamento del consigliere Roberto Busolini è stata espressa ieri sera dal consiglio comunale di Martignacco. La mozione presentata dai gruppi di minoranza FdI e Tonino sindaco è stata fatta propria dalla maggioranza e trasformata, con alcuni aggiustamenti, in un ordine del giorno.

Busolini, tra il 25 e 26 febbraio, ha pubblicato sul suo profilo Facebook due vignette sbeffeggianti le forze dell'ordine, in reazione a quanto accaduto a Pisa con le cariche nei confronti degli studenti. Il consigliere si è accorto subito dell'errore, e oltre ad aver cancellato i post, si è scusato con maggioranza e minoranza. Non è bastato per evitare la mozione di censura. «Quel che è accaduto deve servire a monito sul modo di esprimerci – ha detto il sindaco Mauro Delendi –. Ci auguriamo resti un episodio isolato ma va tenuto a mente che il consigliere ha un ruolo di educatore e non di fomentatore». Delendi si è detto dispiaciuto per «lo scivolone» in cui è incappato Busolini, ritenendo indispensabile una presa di distanza pubblica dalle sue posizioni. Diversi gli interventi sul tema, tutti caratterizzati da toni pacati. Un atteggiamento di maturità su cui Delendi ha posto l'accento: «Il profilo adottato da quest'Aula mi rende orgoglioso». A presentare i contenuti del documento unitario è stato il consigliere Giuseppe Montalto, dopo un confronto tra i diversi capigruppo: «Ci siamo trovati d'accordo, maggioranza e opposizione, sul valore delle forze dell'ordine e sulla fiducia e il rispetto che meritano. Le vignette sono state disdicevoli e offensive. Non rappresentano il pensiero del Comune». Busolini, dopo aver letto una lettera di scuse, è uscito dall'Aula non partecipando al voto. Il consiglio è proseguito con la nomina dell'Organo di revisione economico-finanziario, dovendo sostituire Nicola Turello, scomparso di recente, al posto del quale, all'unanimità, è stato indicato Giovanni D'Alì. Il consiglio ha dato il via libera alla variante su una perimetrazione dell'area fieristica e in particolare di alcune porzioni di aree verdi e parcheggi.

Nessun cambio di destinazione d'uso, solo uno stralcio dal piano particolareggiato per consentire alla ex Udine e Gorizia Fiere Spa (oggi Udine esposizioni) di gestire in maniera più flessibile il patrimonio. Un punto su cui le opposizioni si sono astenute lamentando, per voce di Catia Pagnutti, un invio tardivo della documentazione. La maggioranza ha accolto la mozione delle minoranze sulla necessità di mettere a punto un piano per la messa in sicurezza della regionale 464. È stato proposto un tavolo di lavoro allargato all'opposizione. Istanza passata all'unanimità.—

MORUZZO

Prevenzione sanitaria Ci sono le visite gratuite all'ambulatorio Lilt

Maurizio Di Marco / MORUZZO

L'amministrazione comunale di Moruzzo, in collaborazione con la Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro il Tumore) sede di Udine, anche questo anno promuove alcune giornate dedicate alla prevenzione dei tumori sia femminili che maschili.

«La prevenzione è la migliore arma per vincere il cancro– afferma l'assessore alle Politiche sociali e sanitarie Manuela Liva – ed è a nostra portata se adottiamo ogni giorno sani stili di vita ai quali vanno aggiunti periodici controlli medici».

Le visite saranno completamente gratuite e riservate alle cittadine e ai cittadini residenti nel Comune. Verranno effettuate presso l'ambulatorio Lilt di Udine in via Francesco di Manzano 15 nelle seguenti date di Marzo: Giovedì 14 di pomeriggio con il dottor Mansueto La Guardia (si consiglia di eseguire la visita con un test del PSA recente) si terranno le visite urologiche per la prostata, Venerdì 15 di mattina con la dottoressa Caterina Pinzani verranno effettuate le visite dermatologiche, Martedì 19 di pomeriggio con il dottor Luigi Di Caccamo e lunedì 25 marzo di mattina con la dottoressa Simona Liguori ci saranno le visite senologiche, mercoledì

Manuela Liva

20 di mattina con il dottor Simone Santini si terranno le visite del cavo orale mentre giovedì 21 di mattina con il dottor Emilio Lugatti verranno effettuate le visite pneumologiche. Per motivi organizzativi i posti sono limitati e verranno accolti in ordine di prenotazione fino a esaurimento della disponibilità. Per le prenotazioni contattare l'assessore Manuela Liva al numero 3337093975 oppure scrivere un messaggio WhatsApp indicando nome cognome e visita desiderata. I cittadini che si saranno prenotati verranno ricontattati direttamente dalla Lilt per l'indicazione dell'esatto orario delle visite.—

SAN DANIELE

Giornata ecologica Rinvio al 17 marzo

Le cattive condizioni meteo di domenica scorsa hanno imposto il rinvio al 17 marzo, della giornata ecologica "Raccogliamo inciviltà per seminare rispetto per l'ambiente", organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di San Daniele e forte della collaborazione di numerose realtà associative locali. Invariato il programma: gli interessati potranno comunicare la disponibilità a partecipare all'iniziativa alla propria associazione di Borgo, a uno dei sodalizi che concorrono all'organizzazione dell'evento o inviando una mail all'indirizzo ambiente@comune.sandanieledelfriuli.ud.it. Le attività si svolgeranno dalle 8.30 alle 12.30, per il tempo che ciascuno riterrà opportuno. Il materiale per la raccolta potrà essere ritirato (a partire dalle 8.30) al magazzino comunale di via Battisti, mentre i punti di ritrovo sono previsti nell'area festeggiamenti di Villanova, davanti alla latteria di Aonedis, la sede della Protezione civile in Borgo Valeriana Picaron, a San Daniele, la sede del Circolo festeggiamenti di Cimano, il parcheggio del Tiro a Segno, il parco Città di Altkirch, il parco Sfuei (Borgo Sacco) e la sede Ana, in Borgo Centro storico/Sottagaro; ai partecipanti verrà fornito un vademecum con istruzioni sulla raccolta differenziata. I minorenni potranno partecipare con autorizzazione dei genitori. Alle 13 "Pastasciutta degli alpini" per i partecipanti, al Centro residenziale per anziani.

L.A.

FORGRIA

Ex provinciale 41 bloccata La Regione stanzierà i fondi

Il vertice che si è tenuto sulla rete viabilistica a Forgaria danneggiata dal maltempo

Lucia Aviani / FORGARIA

S'impongono onerosi interventi di consolidamento dei versanti per garantire sicurezza all'ex provinciale 41, il tracciato del Comune di Forgaria chiuso al transito da mesi a causa del dissesto provocato dagli eventi alluvionali dello scorso novembre.

«Non potranno essere sufficienti i lavori di riassetto della carreggiata: senza risanare le condizioni dei fianchi della collina nei 5-6 punti critici individuati non si potrà garantire la pubblica incolumità», informa il sindaco Pierluigi Molinaro all'esito di un incontro tecnico – vi hanno preso parte esponenti dell'Edr, della Protezione civile, del Servizio geologico e del Servizio montagna della Regione, infine, dell'Ente foreste – e di una riunione a carattere politico con l'assessore Fvg alla Protezione civile Riccardo Riccardi, la sottosegretaria Sandra Savino e il consigliere regionale Roberto Novelli: al primo cittadino, al vice Luigino Ingrassi e agli altri componenti dell'esecutivo, affiancati da alcuni consiglieri, è stato assicurato che la Regione stanzierà le ingenti somme necessarie per le opere di rinforzo dei versanti. Sui costi precisi ancora non è possibile sbilanciarsi, sui tempi di avvio neppure: nel frattempo, informano Molinaro e l'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità Marco Chiapolino, l'Edr ha dato avvio ai cantieri sull'altra ex provinciale compromessa (ma aperta al transito), la 22. Sulla via alta, la 41, le prime attività dovrebbero iniziare a breve: la priorità è il tratto compreso fra la borgata di Mures e Ca'Venier.

«Ringrazio l'assessore Riccardi – dichiara Chiapolino – per essere stato presente fin dai giorni dell'emergenza, partecipando ai sopralluoghi e assicurando sostegno per la rimozione dei detriti». Nel corso della riunione è stato toccato il tema della palestra scolastica di Forgaria, penalizzata da pesanti infiltrazioni: la Regione si impegnerà a reperire i fondi per rendere possibile il risanamento dell'edificio.—

PREMARIACCO

Inaugurato a Ipplis "Il fenicottero" Asilo nido comunale con 15 posti

Per i primi mesi sarà gestito dall'amministrazione, poi il bando. Il sindaco: «Orgogliosi del risultato»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Premariacco ha "riconquistato" il prezioso servizio dell'asilo nido comunale, dopo alcuni anni di interruzione: la cerimonia di taglio del nastro nei locali attrezzati per l'accoglienza dei piccolissimi dai 3 ai 23 mesi, ambienti ricavati dall'amministrazione del sindaco Michele De Sabata nella struttura che già ospita la sezione Arcobaleno e la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Tina Modotti, si è svolta ieri mattina alla presenza dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, della giunta municipale, della dirigente scolastica del Comprensivo, Luella Guglielmin, del consigliere regionale Elia Miani e del parroco di Premariacco, Ipplis e Orsaria, don Nicola Degano, che ha impartito la benedizione.

"Il fenicottero" (simbolo della borgata di Ipplis, dove si trova il plesso, affacciato su piazza della Vittoria) il nome scelto per il nido, fortemente voluto dal Comune per incrementare di un tassello fondamentale l'offerta per le famiglie: «L'attività educativa – ha spiegato durante l'inaugurazione il primo cittadino – comincerà a inizio aprile: dei 15 posti a disposizione (numero che in futuro potrebbe salire) 10 sono ormai coperti, in linea con le nostre aspettative. Per avviare subito il nido il Comune ha deciso di farsi carico, per i primi mesi, della gestione; nel frattempo verrà emesso un bando per l'affidamento a terzi. Siamo particolarmente orgogliosi del risultato – ha sottolineato – in quanto quest'opera rappresenta uno dei primi coronamenti, sul territorio regionale, dell'utilizzo dei fondi del Pnrr: le procedure sono state estremamente complesse, ma il nostro ufficio tecnico ha saputo espletarle al meglio, in tempi stretti».

Il taglio del nastro con l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli e il sindaco Michele De Sabata. A destra uno dei locali del nido

La somma investita è ammontata a 155 mila euro, utilizzati per la messa a norma e l'adeguamento delle sale alla nuova funzione; con ulteriori 60 mila euro, risorse comunali, si è poi proceduto all'acquisto di arredi e attrezzature.

«Oggi – ha dichiarato l'assessore Zilli – scriviamo insieme una pagina importante per il futuro per Premariacco, frutto dell'impegno e della capacità dell'amministrazione del sindaco De Sabata di cogliere e mettere a frutto le grandi opportunità offerte da finanziamenti straordinari come quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Regione è convintamente al fianco degli enti locali, che hanno compreso la necessità di fare squadra per garantire al territorio servizi e opportunità all'altezza delle richieste e delle aspettative dei cittadini. È fondamentale – ha concluso Zilli – investire sulla famiglia, ovvero sul domani del nostro territorio: per questo abbiamo messo a disposizione 25, 2 milioni per abbattere le rette degli asili nido».

Le iscrizioni per i posti ancora liberi sono aperte: riguardano il periodo compreso tra aprile e luglio. Per quelle per il prossimo anno educativo, il 2024/25, la data verrà comunicata prossimamente. Le domande possono essere consegnate all'ufficio protocollo del municipio negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e nelle giornate di lunedì e mercoledì anche in fascia pomeridiana, dalle 17 alle 18) oppure tramite mail all'indirizzo comune.premariacco@certgov.fvg.it o a protocollo@comune.premariacco.ud.it. —

CIVIDALE

Chiusa la vecchia ecopiazzola Quella nuova aprirà il 20 marzo

CIVIDALE

La vecchia ecopiazzola comunale, nel sito dell'ex macello, è ufficialmente "in pensione": ieri è stato l'ultimo giorno di apertura del servizio, «essendo stata fissata – comunica l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – la data di attivazione del nuovo centro di raccolta rifiuti, realizzato all'ingresso della zona industriale cividalese, al civico 8».

La struttura entrerà in funzione mercoledì 20 marzo e sarà fruibile dalle 13 alle 17 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 17 il sabato, senza variazioni tra periodo invernale ed estivo.

Si annunciano dunque alcuni giorni di forzato stop ai conferimenti, per le esigenze connesse al trasloco. Ampia la casistica dei rifiuti che sarà possibile smaltire nel centro in zona industriale, rigide le modalità di controllo degli accessi, per avere la certezza che i fruitori siano solo gli aventi diritto. «Sono autorizzate – chiarisce l'assessore – le utenze Tari domestiche e non domestiche (ovvero negozi, attività commerciali, studi professionali eccetera). All'ingresso i cittadini dovranno esibire la carta regionale dei servizi o una specifica scheda che Net, su richiesta, fornirà alle utenze non domestiche».

Sul sito istituzionale del Comune è pubblicata l'informativa con tutte le notizie utili, inclusi i contatti di Net Spa, cui l'ecopiazzola è stata affidata in gestione. Numerose, come detto, le tipologie di rifiuto differenziato (anche voluminoso) di cui i cittadini potranno liberarsi: nell'elenco rientrano, per citare solo alcune voci, elettrodomestici, pneumatici, ingombranti, materassi, mobilio, potature e ramaglie, verde da sfalci, batterie, materiali in metalli, toner di stampanti, oli alimentari, medicinali scaduti.

La nuova ecopiazzola è al civico 8 di via dell'Industria (FOTO PETRUSSI)

«Per illustrare le caratteristiche del centro e incentivare lo smaltimento dei rifiuti nel medesimo, incrementando così la raccolta differenziata sul territorio, sono stati programmati – informa l'assessore – alcuni incontri con la cittadinanza, il cui calendario verrà divulgato prossimamente». La realizzazione dell'ecopiazzola di via dell'Industria, insieme allo studio – in corso di redazione – per la riorganizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti urbani, «è funzionale – ricorda ancora la titolare della delega all'ambiente – al miglioramento della qualità e trasparenza del servizio».

Con la stessa finalità il Comune ha trasferito alla Net la gestione delle bollette e i rapporti con gli utenti, in vista dell'applicazione della tariffa corrispettiva, in base alla quale ogni residente pagherà in base al materiale di scarto effettivamente prodotto. —

L.A.

POVOLETTO

La squadra di Castenetto verso la sfida elettorale

POVOLETTO

Squadra pronta, programma di mandato idem: il sindaco uscente di Povoletto, Giuliano Castenetto, ha ufficializzato pubblicamente ieri sera la propria ricandidatura, supportata dalle liste Intesa per Povoletto e Impegno Comune Povoletto, riunite nella compagine "Insieme per fare". Ne fanno parte – sotto l'egida del civismo, come sottolineato in apertura dal capogruppo della coalizione, Giovanni Antares – un'ampia percentuale della maggioranza in carica, affiancata da nuovi innesti, all'insegna dell'attenzione verso i giovani. All'assessore Mara Tarnold il compito di presentare la lista Intesa, gruppo eterogeneo «presente sul territorio – ha ricordato – da ben 20 anni», indizio di «continuità e affidabilità». Il vicesindaco Paolo Marchina ha riassunto al pubblico – foltissimo, in controtendenza con un panorama generale che parla di disaffezione verso la politica – genesi e obiettivi di Impegno Comune. «Siamo qui per dare il meglio. Negli ultimi 5 anni – ha detto Castenetto – ci abbiamo messo il cuore e l'anima e siamo determinati a proseguire con lo stesso entusiasmo, costruendo una squadra che possa portare avanti il nostro progetto. Dobbiamo volare alto, avere una visione dello sviluppo del Comune: tra i fili conduttori del programma elettorale ci sarà, per esempio, quello dell'incentivo alla mobilità lenta». —

Il sindaco (secondo da destra) e il pubblico all'incontro di ieri sera

L.A.

INCONTRO PUBBLICO A PREMARIACCO

Mondo digitale e rischi Come "viaggiare" sicuri

PREMARIACCO

S'intitola "Il digitale: orco o fata? " l'incontro pubblico in programma al TeatrOrsaria – su promozione della dirigente dell'Istituto Tina Modotti, Luella Guglielmin, con la quale collaborano il sindaco Michele De Sabata, l'assessore alla cultura Carla Grosso – domani alle 18. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sul fatto che l'utilizzo dei dispositivi digitali e la navigazione in rete richiedono competenze sempre più sofisticate e accorgimenti per "viaggiare" sicuri: moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, interverranno il maresciallo dei carabinieri Massimiliano Vannelli, il comandante della polizia locale Fabiano Gallizia, l'assistente sociale Martina Campanaro e il sostituto commissario della polizia Annalisa Marini. —

L.A.

TAVAGNACCO

Affidata alla farmacia comunale la gestione dei nove defibrillatori

La carenza di personale non consente al Comune di occuparsene direttamente Il sindaco Giovanni Cucci: «Soddisfacenti i risultati finora ottenuti dalla società»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La carenza di personale costringe il Comune a trasferire, per quanto possibile, alcune attività all'esterno. È il caso della gestione e manutenzione dei defibrillatori presenti sul territorio. Con una recente delibera, la giunta guidata da Giovanni Cucci, ha deciso di affidare il controllo dei defibrillatori (Dae) collocati tra capoluogo e frazioni alla farmacia comunale di Tavagnacco.

Come previsto dalla normativa in materia (la legge 116 del 20219), si tratta di apparecchiature che necessitano di «un controllo e di una manutenzione continui», attività che in questo momento il Comune non può garantire. La conferma arriva direttamente dal sindaco Cucci: «Gli uffici comunali, a causa della carenza cronica di personale e del continuo aggiungersi di adempimenti, non sono in grado di garantire un'adeguata gestione di questi dispositivi salvavita». E così la giunta ha pensato di rivolgersi alla farmacia comunale, che tra i suoi compiti ha anche «la gestione ed esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e infrastrutture di proprietà degli enti pubblici».

DEFIBRILLATORI A TAVAGNACCO

UBICAZIONE	INDIRIZZO	POSIZIONE
BRANCO Campo di calcio	Via Roma	Spogliatoio calcio vano arbitro
CAVALICCO Palestra comunale	Via San Bernardo, 21	Vano ufficiali di campo
CAVALICCO Scuola primaria	Via Centrale, 75	Palestra piano seminterrato
COLUGNA Campi di tennis	Via Giuseppe Verdi	Spogliatoio tennis vano atrio
COLUGNA Scuola dell'infanzia	Via Cesare Battisti, 13	Palestra lato nord
FELETTO UMBERTO Palestra scuola media	Via Carnia, 6	Vano bidelleria
FELETTO UMBERTO Palestra scuola primaria	Via Dalmazia	Vano ingresso
TAVAGNACCO Palestra scuola primaria	Via dell'Asilo, 11	Vano corridoio palestra
TAVAGNACCO Campo di calcio	Via Tolmezzo, 6	Vano corridoio spogliatoi

Fonte: Comune di Tavagnacco WITHUB

Saranno promosse riunioni informative sull'uso corretto dei dispositivi salvavita

Nella delibera approvata dall'esecutivo qualche giorno fa si dà merito all'attività svolta dalla farmacia negli ultimi anni: «Consideriamo ampiamente soddisfacente il risultato finora ottenuto dalla società "Farmacia comunale di Tavagnacco srl" nella gestione della farmacia comunale, risultato attestato dall'andamento dei bilanci societari approvati dal 2007 al 2022, che si sono sempre chiusi con un utile significativo».

Il passaggio di consegne avrà una durata biennale, fino al marzo 2026, senza oneri per il Comune. In tutto sono nove i defibrillatori semiautomatici posizionati tra capoluogo e frazioni, soprattutto in prossimità di impianti sportivi. A Branco ad esempio, il dispositivo salvavita trova posto nello spogliatoio del campo di calcio, a Cavalicco nelle palestre comunale e della scuola primaria, a Colugna negli spogliatoi dei campi da tennis e nella palestra della scuola dell'infanzia, a Feletto Umberto nelle palestre della scuola media e della scuola primaria, a Tavagnacco a ridosso del campo di calcio e della palestra della scuola primaria.

Nei prossimi mesi potrà essere la stessa farmacia comunale a promuovere incontri informativi per sensibilizzare la popolazione, e i fruitori degli impianti sportivi in particolare, sul corretto utilizzo dei defibrillatori. Una tecnologia che serve per "defibrillare" un paziente colpito da arresto cardiaco o da fibrillazione ventricolare. Erogando una scarica elettrica al cuore del paziente riesce a porre termine a un'aritmia o a un arresto cardiaco mortale. Trattandosi di dispositivi semiautomatici hanno la capacità di rilevare da soli se è necessario o meno emettere la scarica elettrica al cuore del paziente. —

TAVAGNACCO

Nominata la nuova commissione Territorio

TAVAGNACCO

La giunta ha ufficializzato le nomine della nuova commissione consultiva Territorio del Comune di Tavagnacco. Un organismo con funzioni consultive, propositive e di supporto dell'attività dell'amministrazione e dell'assessore con delega alla Pianificazione territoriale, Rigenerazione urbana, edilizia privata, mobilità e traffico, dotata di poteri di iniziativa nel formulare proposte agli uffici. La commissione è costituita da sei componenti: l'assessore con delega territoriale Alessandro Barbiero, presidente, tre esponenti designati dalla maggioranza e due dalla minoranza. La scelta è caduta su Sandro Stefanini e Mariagrazia Santoro per le opposizioni, Elvio Fabiani, Carlo Mingotti e Claudia Battaino per la maggioranza. Della commissione possono far parte al massimo due rappresentanti del consiglio comunale (oltre all'assessore). Gli altri componenti sono individuati tra professionisti del settore. —

A. C.

REANA DEL ROJALE

Si avvicinano le amministrative Primi incontri per i progressisti

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Nel Rojale sono in pieno svolgimento i preparativi in vista delle elezioni comunali di giugno che vedranno i cittadini chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco e il consiglio comunale che avranno il compito di guidare il Comune fino al 2029.

I primi a esporsi sono i referenti del gruppo dei progressisti Matteo Romano, Capogruppo di "Rojale Democratico" in seno al consiglio comunale, e Marta Del Fabbro, consigliere comunale, i quali comunicano di aver tenuto un primo appuntamento interno per confrontare idee e programmi. Su iniziativa del gruppo di minoranza "Rojale Democratico" un nutrito gruppo di cittadini ha analizzato gli atti dell'amministrazione comunale uscente che ha visto dapprima sulla poltrona di sindaco Emiliano Canciani e, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo che ha lasciato l'incarico per candidarsi alle elezioni regionali, Anna Zossi quale vicesindaco facente funzioni.

«Nel corso della riunione – spiegano Romano e Del Fabbro – è stato fatto presente come in questi cinque anni il nostro gruppo ha sempre avuto un atteggiamento di opposizione costruttiva che si è concretizzato in numerose proposte alcune delle quali accolte dalla maggioranza».

In fase di avvicinamento alla scadenza elettorale gli intervenuti alla riunione hanno preso una serie di decisioni, quali formare un gruppo di lavoro per stendere un programma condiviso contenente una serie di punti irrinunciabili, iniziare a lavorare con le donne e gli uomini del Comune al fine di accogliere una serie di nominativi di possibili candidati a partecipare alla formazione di una lista civica, costituire una delegazione ufficiale che possa incontrare, se voluto e richiesto, gli altri esponenti civici comunali al fine di trovare eventuali punti d'incontro programmatici e animare il territorio con una serie di incontri dedicati all'approfondimento di alcune tematiche di attualità e di interesse per i cittadini. Apertura quindi ad eventuali accordi politico-amministrativi con una o con entrambe le liste civiche di centrodestra che attualmente formano la maggioranza anche se ad oggi un accordo unitario fra queste tre liste pare molto difficile da raggiungere. In aggiunta sarà poi interessante vedere cosa decideranno i leghisti rojalesi ovvero se inserire propri rappresentanti in una delle liste civiche di centrodestra esistenti oppure formare una lista propria e, in tal caso, bisognerà vedere se decideranno di correre da soli o in appoggio a un candidato sindaco. —

MATTEO ROMANO
CAPOGRUPPO DI ROJALE DEMOCRATICO IN SENO AL CONSIGLIO COMUNALE

MARTA DEL FABBRO
CONSIGLIERE COMUNALE A REANA DEL ROJALE

TAVAGNACCO

Storie di vita e di lavoro nelle pagine del libro di Luciana Toso Arteni

TAVAGNACCO

Oltre cento persone hanno partecipato, qualche giorno fa, alla presentazione di "Io mi chiamo Luciana", libro scritto da Luciana Toso Arteni per la casa editrice "L'orto della cultura". Insieme all'autrice, alla sua famiglia e all'editrice Maura Pontoni, nel reparto donna del punto vendita Arteni di via Nazionale, sono intervenuti i sindaci di Tavagnacco e Pagnacco, Giovanni Cucci e Laura Sandruvi, il consigliere regionale Moreno Lirutti e il presidente della Lilt Udine Giorgio Arpino (i proventi del volume sono destinati alla sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori). A dialogare con Luciana Toso Arteni è stata la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. «E un ricamo comincia con il sovrappunto, là dalla signora Nella Arteni in quel primo piccolo negozio cui tanti altri seguiranno, molto più grandi, che vedranno il nome risuonare in tutto il Friuli e là accogliere anche il cliente. Entusiasta esplora il sapore buono della vendita, la sua gioia, la sua passione fin da adolescente». Così ha descritto il libro Antonietta Viero. Una storia di lavoro e di famiglia, dal taglio autobiografico e intimo, dove non mancano riferimenti alla vita di coppia, che ha portato Luciana a sposare, 51 anni fa, Sergio Arteni. Un legame che prosegue nonostante, oltre mezzo secolo fa, i bisticci fossero quotidiani. «Vedrai che finiranno per sposarsi», diceva qualche amico. E così è stato. —

A. C.

Due momenti della presentazione del libro che si è tenuta nel reparto donna del punto vendita Arteni di via Nazionale, a Tavagnacco

CODROIPO

Quattro donne a Villa Manin riaprono il bistrot Del Doge

La gestione affidata a un gruppo di socie della pedemontana pordenonese
Le imprenditrici: «Offriremo un servizio di qualità alla comunità e ai visitatori»

Edoardo Anese / CODROIPO

Manca sempre meno alla riapertura del bistrot Del Doge di Villa Manin. In questi giorni è stato ufficializzato l'affidamento della gestione, per un anno, alla neonata società di Nadia Gottardi, Alessia D'Innocente, Sasha Raffin e Valerie Gottardi, provenienti dalla Pedemontana pordenonese. Il bistrot, dopo cinque mesi di chiusura, aprirà le proprie porte al pubblico domani, in vista dell'inaugurazione della mostra florovivaistica "Nel giardino del doge Manin" fissata sabato alle 11.

«Ci sono voluti mesi per perfezionare l'accordo – racconta Gottardi –; finalmente il bistrot tornerà operativo. Ci impegneremo per offrire un servizio di qualità alla comunità di Codroipo e ai visitatori che arriveranno in villa. Non è la prima volta che mi cimento nel settore bar e ristorazione, pertanto, partiamo da una base abbastanza solida, supportati anche da un team di professionisti esterno. Tuttavia, ogni locale ha le sue peculiarità; le prime settimane serviranno per comprendere le esigenze della piazza e capirne le dinamiche. Siamo pronte per questa nuova sfida».

NADIA GOTTARDI UNA DELLE QUATTRO SOCIE CHE GESTIRANNO IL BISTROT DEL DOGE DI VILLA MANIN

Sarà operativo dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19 Sarà chiuso il lunedì

Il locale seguirà gli orari di apertura di Villa Manin, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19; il giorno di chiusura sarà il lunedì. Le protagoniste, che accoglieranno i tanti ospiti, saranno sostenute da una decina di collaboratori a chiamata in occasione degli eventi che saranno organizzati principalmente nei fine settimana. «Siamo emozionate – prosegue Gottardi –: il tempo a disposizione per ultimare i preparativi è poco. Speriamo di essere all'altezza di questa nuova sfida e di offrire un servizio adeguato a tutti i nostri ospiti. Ci tengo a ringraziare il direttore della villa, Guido Comis e tutti i collaboratori del complesso dogale, nonché la Regione per la vicinanza e il supporto che ci stanno mostrando». La nuova gestione si trova a fare i conti con il problema del reperimento del personale. «Fortunatamente, essendo in quattro riusciamo a coprire tutti i turni – precisa –; tuttavia, la difficoltà nel trovare persone disposte a lavorare si fa sentire».

Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore della villa, Guido Comis. «Si tratta di una riapertura attesa – rileva – di cui siamo molto felici. Inoltre, questo importante traguardo avviene in un momento importante per la stagione della villa, che si appresta ad entrare nel clou degli appuntamenti. Dalla fiera florovivaistica di questo fine settimana alla kermesse Sapori Pro Loco, che andrà in scena a maggio».

Il bistrot rappresenta un elemento fondamentale dal punto di vista dell'ospitalità e della ricezione. Due condizioni indispensabili per lo sviluppo della villa. Il punto ristoro – assieme ad altre attività che si auspica possano sorgere a Passariano – ricopre un ruolo cardine, in quanto offre ai visitatori una componente importante dell'offerta turistica: la sosta gastronomica. —

CODROIPO

Sapori Pro Loco insignita del marchio "Sagre di qualità"

La cerimonia ufficiale ieri al Senato della Repubblica, a Roma

CODROIPO

Sapori Pro Loco, la grande manifestazione dedicata ai prodotti tipici del Fvg, è stata ufficialmente insignita del marchio "Sagre di qualità", dall'Unione nazionale delle Pro loco. Ieri – in occasione di una cerimonia ufficiale al Senato della Repubblica a Roma – il prestigioso premio è stato consegnato al presidente dell'Unpli Fvg, Valter Pezzarini. Contestualmente è stata premiata anche un'altra eccellenza regionale, l'ultracentenaria "Sagra dei osei" di Sacile, che ha ricevuto il titolo di "Evento di qualità nazionale". Presente il sindaco, Carlo Spagnol, e la presidente della Pro Sacile Lorena Bin. Alla cerimonia assieme al presidente nazionale Unpli, Antonino La Spina, il viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, Vannia Gava. —

POZZUOLO

Due progetti per una nuova piazza Julia

POZZUOLO

Piazza Julia si presenterà alla comunità in una veste completamente nuova. Il Comune di Pozzuolo, infatti, ha ottenuto dalla Regione un contributo di oltre un milione di euro per la sistemazione dell'area.

Al fine di arrivare ad un progetto condiviso da tutti, l'amministrazione ha incaricato un team di professionisti di studiare diverse possibilità di intervento che, ieri sera, sono state presentate alla comunità in occasione di un incontro pubblico in biblioteca. Circa un centinaio le persone presenti. Oltre al sindaco, Denis Lodolo, e al progettista, l'ingegner Alberto Novarin, erano presenti anche il consigliere regionale del Pd, Massimiliano Pozzo, e diversi esponenti dell'opposizione.

«Fin dal nostro insediamento – rileva il primo cittadino – ci siamo attivati per sistemare e rendere più sicura la piazza. Questi incontri pubblici sono importanti per raccogliere i pareri e le idee dei cittadini, primi fruitori dell'area. Auspichiamo di poter appaltare i lavori entro l'anno».

La prima soluzione progettuale, illustrata dall'ingegner Novarin, prevede un aumento dei posti auto di circa quindici unità, raggiungendo un totale di 55 parcheggi. Inoltre, è prevista la realizzazione di due pensiline per la sosta degli autobus di linea e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Inoltre, si punta sulla realizzazione di nuovi spazi di socialità, sopraelevati rispetto al manto stradale. Il secondo progetto prevede una piazza su un unico livello, puntando su una maggiore installazione di aree verdi a scapito dei parcheggi. «In questo modo – rileva Novarin – si renderebbe la piazza più sicura e idonea ad ospitare anche manifestazioni ed eventi pubblici di una certa portata». Raccolti anche i pareri della Soprintendenza e dell'Edr, è il secondo progetto ad aver ricevuto la valutazione migliore. Le due proposte, tuttavia, non convincono del tutto il pubblico presente, che ha espresso diverse perplessità. «Le soluzioni individuate rendono poco fruibili gli spazi – hanno sottolineato i cittadini intervenuti – dando maggiore importanza alla gestione del traffico. Le fermate degli autobus andrebbero spostate in un'altra zona più idonea, fuori dal centro storico». Per il pubblico, inoltre, si poteva puntare di più sulla piantumazione del verde pubblico e sull'arredo urbano. —

E. A.

Uno dei rendering della presentazione e un momento dell'incontro

L'INTERVENTO

«Codroipo sembra un paese fantasma»

Sembra un paradosso, nell'era del tutto connesso, tutto visibile con satelliti e droni, vivere in un paese fantasma, cioè Codroipo, o meglio che esiste solo per tasse, propaganda elettorale e presentazione del programma della nuova giunta e poi diventa uno strano miraggio, per l'amministrazione non c'è più, per l'ufficio comunale delle imposte c'è, eppure entrambi lavorano nello stesso stabile! A proposito di imposte, è opportuno un chiarimento, nel paese ci sono molte case con annesse stalle vuote da decenni, quindi tra stalle e fienili molte cubature inutilizzate, i residenti hanno chiesto di ristrutturarle per farne abitazione ai figli, ma c'è il vincolo dell'edilizia rurale particolareggiata, per cui non si possono aprire finestre, perché tutto deve rimanere com'è, ma senza illuminazione sufficiente negli ambienti, gli stessi uffici non approvano il progetto, allora rimettiamo le bestie in stalla, qui interverrebbero gli uffici competenti e l'Asl, perché non è consentito riaprire allevamenti nei centri abitati, per cui i figli se ne sono andati, tutti, amministrazioni passate lungimiranti, e quelle presenti? Ma andiamo avanti, sono anni che si ripete lo stesso copione, si insedia la nuova amministrazione e indice un'assemblea per informarsi dei problemi, punto primo presentano la nuova rotonda, tutto è pronto a breve inizieranno i lavori, i picchetti entro il mese, poi alcuni del paese elencano le cose da sistemare, loro prendono nota e «risolveremo tutto entro breve» tra un mesetto o due sarà tutto a posto. La gente attende, dopo alcuni mesi si reca in municipio per fare reclamo, ma gli amministratori si eclissano come nei miraggi, ci sono, ma non si vedono, o si vedono ma non ci sono. Siamo a marzo ed è già passato più di un anno dall'ultima assemblea e tra alcuni mesi ci saranno le elezioni europee, forse serve qualcosa, ma cosa si può chiedere, ci penso dopo, ora devo andare a Codroipo ed è opportuno stare attento, sto arrivando allo stop, questo malefico incrocio, ogni volta è un azzardo, destra sinistra davanti, destra sinistra davanti, tutto libero via, e..... sfreccia un'auto a quanto andava, prima non c'era, anche questa volta mi è andata bene, dovevo telefonare per dei ricambi, ma i cellulari prendono male, manca pure la rete, che sbadato a che serve la rete, non c'è più pesce nei fossi perché sono senz'acqua, causa cambiamento climatico, la siccità, ma è un mese che piove forse basterebbe pulirli. Son rientrato tardi, nebbia, rettilineo, curva rallento 50 all'ora, quello dietro lampeggia e sorpassa, pensavo fosse solo un'auto invece erano due attaccate, quanta fretta, il limite, la curva e se usciva uno dall'incrocio, colpa sua doveva stare attento aveva lo stop, quindi il rumore dei dissuasori, ecco perché han sorpassato lì, per non passarci sopra, sono fastidiosi, come fanno a sopportarli quelli che abitano vicino, rallento ancora e giro, il cartello della frazione di San Martino, sembra di giungere in un paese di altri tempi tra la nebbia, alcune luci che si sono spente e le altre fan poca luce, è proprio un paese rurale dei tempi passati. Sono arrivato a casa, ora posso far mente locale, cosa posso chiedere se fanno una riunione, tutto sommato di cosa ci si può lamentare!

Carlo Tonizzo. Codroipo

La scuola chiusa a San Giorgio di Nogaro

I genitori degli alunni della media Nazario Sauro che ieri hanno protestato davanti al municipio dopo la decisione presa dal Comune di chiudere la scuola per motivi di sicurezza (FOTO PETRUSSI)

La protesta dei genitori in Comune: ci dicano dove portare i nostri figli

I timori per il prosieguo delle lezioni e per il prossimo anno scolastico degli alunni della Nazario Sauro

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I genitori degli alunni delle nove classi della media Nazario Sauro, dal 7 marzo fuori sede, arrabbiati, hanno indetto ieri una protesta davanti al municipio di San Giorgio di Nogaro per chiedere al sindaco Pietro Del Frate l'immediato ripristino della scuola e chiarimenti sul futuro della stessa e del'attività scolastica dei loro figli. Nel contempo i consiglieri di opposizione hanno presentato una mozione di sfiducia all'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, chiedendo anche la convocazione di un consiglio comunale straordinario.

Cinque classi hanno ripreso ieri le lezioni in presenza ospitate nelle aule della primaria di San Giorgio, altre due sono state trasferite nella sede dell'Ute nel palazzo municipale. Oggi gli alunni di altre due classi torneranno in aula nell'ex elementare di Zellina, trasportati con lo scuolabus grazie alla liberatoria firmata nella mattinata. Le classi delocalizzate a Zellina e negli spazi Ute verranno poi trasferite nella casa delle gioventù della parrocchia appena ultimati i lavori, si spera ad aprile.

In mattinata, il sindaco Del Frate, ha ricevuto alcuni rappresentanti del consiglio dell'Ic Università Castrense, dando vita a un confronto anche acceso. All'uscita Alessandro Riu e Matteo Della Pietra, hanno spiegato ai genitori che «il sindaco ci ha assicurato che si stanno vagliando due ipotesi e cioè la messa in sicurezza della scuola Nazario Sauro che possa durare per almeno un decennio; in alternativa la costruzione di un edificio ex novo (costo 7 milioni di euro), fermo restando che a settembre i ragazzi saranno ospitati dove sono ora». Il sindaco ha anche assicurato di aver «aperto interlocuzione con la Regione» per reperire i fondi. Ma ciò non ha placato gli animi e, come dice Barbara Turco, uno dei tanti genitori ieri in piazza, «devono dirci subito se a settembre dobbiamo rivolgerci in qualche altro istituto». Mauro Fabris, consigliere di minoranza e genitore ha aggiunto che «quello che manca è la trasparenza: si doveva e si poteva fare qualcosa in tempo».

I genitori ascoltano i loro rappresentanti dopo l'incontro con il sindaco

La minoranza presenta una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Xodo

Tra ieri e oggi le classi sono tornate in aula ospitate negli spazi dell'Ute e della primaria

Come si ricorderà il 24 gennaio gli uffici tecnici del Comune hanno rilevato alcune problematiche alla Nazario Sauro i cui problemi di staticità sismica sono conosciuti dal 2017. Dopo un incontro con la dirigenza, mercoledì 6 marzo, la reggente Carmela Testa aveva disposto il «divieto di accesso di alunni e personale nei locali del plesso, fino a nuove disposizioni» e «la sospensione delle lezioni in presenza» e l'attivazione della didattica a distanza per 180 studenti. Stesso iter adottato dalla dirigente del centro provinciale per l'istruzione adulti Flavia Virgilio per i 150 frequentanti. Il 7 marzo il Comune ha disposto sgombero e chiusura dell'edificio fino a nuovo ordine.

Difficoltà anche per i collaboratori scolastici, circa 35 tra docenti e personale Ata, che ora «devono dividersi tra più plessi», ha spiegato Gaetano Marino, dirigente vicario dell'Ic Università Castrense. Massimo Vocchini capogruppo in consiglio imputa a Del Frate «di aver scartato l'idea della passata amministrazione di ristrutturare l'edificio, optando per la costruzione di una nuova scuola, costo oltre 7 milioni di euro, al di là delle capacità finanziarie del Comune», pronta la risposta del sindaco: «Loro erano lì dal 2018 e non hanno fatto nulla se non perdere il finanziamento per l'adeguamento sismico». —

CERVIGNANO

Cerimonia per ricordare il partigiano "Lampo"

CERVIGNANO

É in programma sabato 23 marzo in via Pradati a Cervignano, la commemorazione del partigiano Antonio Fedrigo, nome di battaglia "Lampo", e dei combattenti per la libertà fucilati il 22 marzo 1945. A organizzare l'iniziativa il Comune di Carlino, in collaborazione con il Comune di Cervignano, i gruppi Anpi di Carlino, Marano Lagunare e Cervignano, con la partecipazione del gruppo Anpi di Bra e del figlio Romano Fedrigo. Il partigiano "Lampo" venne giustiziato dai nazifascisti il 22 marzo 1945 assieme a Idilio Cappelletto, un altro "Lampo" di Chiarano (Treviso), residente a Monfalcone, a Derno Paravano "Milo" di Torsa di Pocenia e al milanese Giorgio De Santi "Milan". "Lampo" e Rino De Sario Germano, mentre stavano tornando in bicicletta da una requisizione, erano stati sorpresi da tedeschi sul ponte di Chiarisacco a San Giorgio. "Lampo", che precedeva l'amico, era stato arrestato, mentre Germano si era buttato nel fiume Corno, salvandosi. Antonio Fedrigo era appena 18enne, ma aveva già avuto un figlio: il piccolo Romano aveva quattro mesi quando uccisero suo padre. Con sua madre viveva a Carlino, e non a caso l'iniziativa in ricordo di "Lampo" è organizzata insieme dai Comuni di Carlino e Cervignano con le locali sezioni dell'Anpi. La commemorazione inizierà alle 11 per proseguire con gli interventi dei sindaci, dei presidenti Anpi, del figlio Romano e dello scrittore Maurizio Mattiuzza. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Operaio cade da tre metri lavorando in un serbatoio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Infortunio sul lavoro ieri a San Giorgio di Nogaro. Un operaio romeno di 38 anni, mentre stava lavorando in un serbatoio di una azienda di San Giorgio di Nogaro, è caduto all'interno. Sul posto è giunto il personale sanitario, inviato dalla Sores, con l'elisoccorso e l'uomo è stato portato in volo all'ospedale di Udine. Sempre cosciente, non è in pericolo di vita.

L'infortunio si è verificato negli stabilimenti della Nunki Steel Spa, azienda che produce acciaio nella zona industriale, alle 10. Stando ai primi accertamenti, mentre stava eseguendo operazioni di saldatura in una siviera, per cause ancora al vaglio, è caduto da circa 3 metri riportando un trauma toracico. Sul posto anche i carabinieri di San Giorgio, i vigili del fuoco di Cervignano e i funzionari della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Furto in abitazione Rubati cibo e preziosi

Furto in una abitazione di San Giorgio di Nogaro tra il pomeriggio e la serata di domenica scorsa. Il proprietario, un uomo di 70 anni, ha denunciato ieri ai carabinieri della stazione locale che, tra le 16 e le 21 del giorno festivo, durante la sua assenza, qualcuno è entrato in casa, dopo aver forzato una porta, portandosi via oggetti preziosi e persino provviste alimentari prelevate dal frigo. Il danno è in via di quantificazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

LATISANA

La minoranza: sul punto nascita serve un incontro con Riccardi

Depositata in Comune la richiesta di un Consiglio alla presenza dell'assessore
La preoccupazione per il futuro dell'attività del reparto e dell'ospedale

Sara Del Sal / LATISANA

Un consiglio comunale straordinario alla presenza dell'assessore regionale con delega alla Sanità Riccardo Riccardi. È la richiesta depositata in Comune dai gruppi consiliari "Alleanza per Latisana", "Futuro comune Latisana", "Latus Anniae" e "Uniti per Latisana" per palesare le preoccupazioni relative al presente e il futuro «del nostro ospedale cittadino, in particola modo per quanto riguarda l'attività del punto nascita e della Pediatria aperta 24 ore su 24 tutto l'anno».

I consiglieri Piercarlo Daneluzzi, Angelo Valvason, Daniela Lizzi, Luca Celeghin; Gianluca Galasso, Federico Cardillo, Massimo De Bortoli e Daniela Malisan hanno deciso di agire, si legge nel documento, alla luce «della cadenza sempre più ravvicinata con la quale la stampa regionale paventa un elevato rischio di chiusura per quanto riguarda il punto nascita dell'ospedale di Latisana; dell'imminente riorganizzazione della Sanità regionale e della diversificazione di competenze tramite la quale verranno molto probabilmente specializzati alcuni nosocomi, andando quindi a razionalizzare personale e risorse tagliando alcuni reparti e servizi, concentrando erroneamente buona parte di essi nei presidi HUB».

Piercarlo Daneluzzi

Angelo Valvason

Gianluca Galasso

Massimo De Bortoli

«Un presidio necessario per decine di migliaia di residenti ma anche per i turisti che affollano il litorale di Lignano e Bibione»

Va tenuto conto, proseguono i consiglieri, «della particolarità del nostro territorio, isolato e lontano rispetto ai punti nascita attualmente attivi in Regione (Udine distante 54,6 km, San Daniele 48,7 km, Pordenone 42 km e Monfalcone 53 km). Il punto nascita latisanese non soltanto rappresenta un presidio necessario per decine di migliaia di residenti, ma anche per i turisti che affollano il litorale di Lignano Sabbiadoro e Bibione; oltre che della funzione attrattiva che lo stesso esercita nei confronti delle comunità del Veneto Orientale».

I consiglieri inoltre parlano dei numeri che «oscillano ogni anno dalla riapertura attorno ai 500 parti, quorum algido il quale non tiene conto della denatalità né delle schede di valutazione delle prestazioni e della qualità del reparto e del personale ivi operante, il quale attraverso grande professionalità e competenze innegabili sta per riottenere l'accreditamento anche nel 2024 per i prossimi cinque anni; oltre al rischio di lasciare l'intera Bassa friulana priva dell'attività e la disponibilità della Pediatria, servizio imprescindibile per una fascia d'età che va dagli 0 ai 18 anni.

«L'auspicio – conclude la nota sottoscritta dai consiglieri dell'opposizione –, vista la potenziale gravità della situazione e la necessità di affrontare eventuali contromisure con largo anticipo, è di vedere esaudita questa richiesta nel minor tempo possibile nell'interesse di un vasto territorio e dei suoi tanti nasciturі». —

LATISANA

Aiuto per fare i compiti al centro giovanile

LATISANA

Il centro di aggregazione giovanile di Latisana ha ottenuto un contributo di 10 mila euro per l'ampliamento del progetto di aiuto per i compiti. A darne annuncio è l'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton che spiega come «il servizio sarà disponibile per tre giorni a settimana e sarà gratuito». Si tratta di un progetto partito lo scorso anno in fase sperimentale che prevede che i giovani possano trovare un docente o anche alcuni ragazzi che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori pronti a dare loro una mano nel completare i loro compiti da casa.

«Con questo servizio abbiamo potuto offrire un aiuto ai giovani ma allo stesso tempo alle loro famiglie, oltre ad aumentare le occasioni di socialità, che sono sempre preziose anche per i giovani» conclude l'assessore.

Tra le molte attività proposte ai ragazzi c'è anche un progetto creato di concerto con la consulta dello sport e numerose associazioni. —

S.D.S.

Padre nelle tue mani consegno il mio spirito

Serenamente ci ha lasciati

don PAOLO DE RE

Lo annunciano la sorella Adriana con Cristina, Flavia, Carla e Massimo, il fratello Marco con Rita, Chiara e Mauro, Francesco e Laura e i pronipoti.

I familiari ringraziano tutto il personale della Fraternità Sacerdotale per l'attenta assistenza e l'umanità dimostrate e tutti gli amici che in qualsiasi modo gli sono stati vicini con il loro affetto.

Il funerale si svolgerà presso la chiesa di San Marco mercoledì 13 alle ore 15:30.

Il Santo Rosario verrà recitato martedì 12 alle ore 18:00.

Udine, 12 marzo 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

ELSA DI BERT in DI LUCA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Redento, i figli Maurizio, Marina e Gino ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Castello di Porpetto, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Seguirà tumulazione nel cimitero di Porpetto.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Castello di Porpetto, 12 marzo 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Partecipano al lutto:
- Michele Del Vecchio e famiglia

Ad esequie avvenute la moglie Lida, i figli Antonio, Alessandro e Anna annunciano la scomparsa di

ENZO COLORICCHIO

Udine, 12 marzo 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO FORNASARIG
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la figlia con Marco e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Rosa Mistica a Cormons, arrivando dall'ospedale di Gorizia.

Seguirà cremazione.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Rosa Mistica.

Cormons, 12 marzo 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Luca Beltrame, Massimiliano Fontanini con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Raffaella e tutti i familiari, per la perdita del caro

ROBERTO

Manzano, 12 marzo 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati

ALFEA CECCOTTI ved. BARDUS
di 89 anni

Addolorati lo annunciano i figli Claudio, Edi ed Ivano, le nuore Orietta, Simonetta e Rita, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Villanova del Judrio, partendo dall'ospedale di Udine.

Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarla

Villanova del Judrio, 12 marzo 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RENZA BOSCO in BATTISTELLA
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Anna, Luca con Nadia, le nipoti Linda, Alessandra e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo alle ore 15 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 17.15 reciteremo il Santo Rosario in Duomo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 12 marzo 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Presidente, Amministratori e Collaboratori delle società Comec Group, Camam e Dlm, partecipano commossi al dolore di Luca e familiari per la scomparsa della cara mamma

RENZA

San Giovanni al Natisone,
12 marzo 2024

Of. Mucelli & Camponi, Manzano
tel.0432/928362

E' mancato

ANGELO LOMBARDI
di 70 anni

Lo annunciano le figlie Sara e Lisa, i generi e la nipotina Nora.

I funerali saranno celebrati mercoledì 13 marzo, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

Seguirà cremazione.

San Giovanni al Natisone,
12 marzo 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

BIANCHI FRANCO
di 89 anni

Ne danno tristemente notizia la moglie Nadia, le figlie Elena e Giovanna, la sorella Sandra e i parenti tutti.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno porgergli l'ultimo saluto giovedì 14 marzo alle ore 9.30 presso le sale espositive di via Chiusaforte.

Udine, 12 marzo 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Gli amici Salvatore e Filippo Capomacchia, Diego Cominotto, Giuseppe Graffi Brunoro, Andrea Marzona, Luciano Missera, Guglielmo Nifosi, Mario Savino, Luciano Snidar, Franco Tracogna, Gabriele Zilli, ricordando

EZIO FRANZ

la sua passione per la cultura, la gentilezza dei suoi modi, il senso religioso dell'amicizia partecipano al lutto della famiglia.

Udine, 12 marzo 2024

I° ANNIVERSARIO

12-03-2023 12-03-2024

VILMA SACCAVINI in CASARI

I Familiari, i parenti e gli amici ti ricorderanno per sempre.

Cortale di Reana, 12 marzo 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE LETTERE

Ucraina
Chi paga davvero i costi della guerra

Egregio direttore, riferendomi alla lettera del signor Turello, è vero che non siamo in miseria, né lui e nemmeno io, ma c'è da chiedersi chi paga i costi della guerra in Ucraina per l'invio, di armi, aiuti, costi dell'energia, se non le classi meno abbienti? Certamente il ceto medio e quello più ricco, non si sono accorti degli aumenti. Ma a pensionati e famiglie povere non è servita la risibile riduzione di un grado del termostato per risparmiare sui consumi, perché lo stavano già facendo prima, attivando parsimoniosamente il riscaldamento e la luce all'occorrenza o, addirittura, non accendendoli affatto. L'Europa Unita, in seguito alla conclamata rivoluzione del '68, dopo essersi accorta che i fiori che aveva messo nei cannoni si sono appassiti e sono fiorite le guerre, accortasi in ritardo della necessità di una difesa comune, visto cosa sta accadendo in Ucraina, Palestina, nel canale di Suez e mar Rosso, ha stanziato un iniziale investimento di 1,5 miliardi. La Nato ha sollecitato i ritardatari paesi membri a pareggiare il 2% stabilito.

I paesi membri già dall'anno scorso hanno stanziato risorse aggiuntive per la difesa del 13% in più rispetto al 2022, raggiungendo nel 2023 , secondo la Sipri, la ragguardevole cifra di 2,24 trilioni di dollari. Inoltre, non mi è dato sapere, se tutti i necessari costi, per sostenere la povera e martoriata l'Ucraina, saranno risarciti come debito di guerra, oppure a fondo perso.

È noto che l'industria bellica sviluppa un'economia di guerra che servirà a sostenere il debole Pil e di conseguenza l'indispensabile welfare, e principalmente quello della Germania che si trova in una situazione economica non felice. Stessa cosa dicasi per l'economia degli USA, essendo la sua principale industria, con il 50% delle esportazioni mondiali di armamenti. Ma i costi delle tasse ricadranno come sempre sulle classi meno abbienti.

È vero che dopo esserci staccati dai tubi del gas del dittatore Putin non siamo per ora in miseria, ma viste le cinquanta guerre nel mondo, altrettanto vero è che ci siamo attaccati alle batterie e ai pannelli fotovoltaici di un dittatore dieci volte più potente e c'è da augurarsi che Xi Jinping non invada Taiwan, allora, per coerenza, dovremmo staccarci anche dalla Cina e l'Europa, rimasta senza gas, per l'insensata ideologia verde che vuol dismettere i motori termici, rimarrà senza automobili.

Allora la diatriba tra il signor Turello e il signor Coianiz sarà tutta da riscrivere.

Mario Fabris
Caminetto di Buttrio

Resistenza e foibe
Il fascismo non è mai morto

Gentile Direttore,
Gino Dorigo riprende in una lettera documentata ed articolata, nel genere della antologia scolastica, lo stereotipo condivisibile: la tragedia delle foibe come rappresaglia all'aggressione fascista della Slovenia e ai relativi eccidi nazifascisti.

Sul piano storico come dargli torto circa la sua critica al nuovo martirologio delle foibe, introdotto con La giornata del Ricordo? Nei casi di atrocità gratuite, ci avranno rimesso senz'altro la pelle innocenti italiani, ma non tanto per la loro "italianità", ma per una italianità fatta coincidere tout court dai "cattivi" con il fascismo. La guerra era una guerra di liberazione dal nazifascismo in Italia come in Jugoslavia, e in quel clima di odio covato da tempo non si andava tanto per il sottile. Costruire attorno alle foibe un martirologio e una Giornata del ricordo, sappiamo fu scelta politica della Destra di Fini-Berlusconi per marchiare di infamia la Sinistra, allora d'opposizione al loro governo («Chi non salta comunista è», una pagliacciata), sulla cui fede "comunista" mai rinnegata giocava la propaganda fin dalla nascita di Forza Italia. Appare anche oggi al centro della propaganda del blocco conservatore in occasione di elezioni locali. Lo abbiamo visto nella recente propaganda elettorale della Destra in Abruzzo, nelle parole del ministro per la Cultura San Giuliano. È incredibile, anzi del tutto credibile, da parte di politici dilettanti e fanatici.

Da parte opposta, la Sinistra, si tende spesso a drammatizzare l'uso dei manganelli tout-court, per ordine pubblico (giusto o sbagliato che sia) associandoli a ricordi sullo squadrismo fascista, la cui nostalgia al vecchio regime puntualmente appare nella Destra guidata dalla Meloni, ma ancor più oggi dalla lega di Salvini. E così sui saluti romani alle commemorazioni dei ragazzi post-fascisti uccisi durante la "Strategia della tensione" degli anni Settanta dagli extraparlamentari di Sinistra.

Francamente ne abbiamo abbastanza di questa pubblicistica che non finisce mai di girare intorno ai propri pregiudizi ideologici, giocando a ping-pong, con le reciproche solite accuse di violenza feroce e gratuita nei giorni delle foibe.

Dire "gratuita" di per sé è un aggettivo fuori luogo: come si può parlare di qualcosa di gratuito, di errori, eccessi, brutalità inutile, in una guerra che aveva tutto di brutale, tutto portato all'estremo, in primo luogo il genocidio ebraico?

Come insegnanti noi abbiamo la responsabilità di essere il più oggettivi possibili. L'Italia fascista non può passare per vittima, poiché la guerra parallela e gli eccidi li ha eseguiti in parallelo ai nazisti, ed in particolare durante la Repubblica di Salò, allineandosi ai nazisti occupanti. I suoi soldati sì, alpini mandati allo sbaraglio in Russia, ma pur sempre in una guerra sbagliata, d'aggressione. Che cosa c'è da giustificare dell'Italia fascista, come dittatura e come dittatura in guerra?

Le Foibe? Su questo ci rimettiamo ai massimi storici esperti, come Raoul Pupo. Che dice? Dice, appunto, che non l'italianità era oggetto di rappresaglie, ma l'italianità odiata in quanto fascista, che poteva coinvolgere anche innocenti, questo sì, come i civili in tutte le guerre.

La Resistenza? Un capitolo storicamente deformato nel Dopoguerra dalla agiografia del "partigiano santo" e del martirologio tout court. Vi erano anche fra i partigiani gente consapevole e patrioti, come opportunisti e violenti dell'ultima ora. Ma di fatto stavano dalla parte giusta e la guerra l'hanno vinta loro, ne è nata una repubblica democratica, non è proseguito un regime del Terrore.

I repubblichini, i fascisti rimasti questori e magistrati dopo il 1945, e i post-fascisti che forse di storia non hanno letto una pagina vera, perché gonfiati dalla propaganda, non riescono a capirlo, poiché nell'intimo il loro credo non è né repubblicano né democratico: ieri di sicuro, e oggi in buona parte.

«Il fascismo non è mai morto», scrive lo storico Luciano Canfora. Ma non tanto forse in politica, quanto nell'etica. Quale? Del pensiero unico, del diritto del più forte, della violenza gratuita, dell'intolleranza per chi non la pensa come te, nella xenofobia, nel razzismo, nel disprezzo per i poveri, nell'ignoranza.

Livio Braida
Udine

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

La primavera è alle porte, si moltiplicano gli eventi all'aria aperta

Primavera alle porte oramai e si moltiplicano le proposte di eventi all'aria aperta con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Manzano appuntamento con Sant Josef in Badie, ricorrenza di San Giuseppe raggiungendo a piedi la storica Abbazia di Rosazzo. Domenica 17 marzo il ritrovo sarà alle 10 nel piazzale della chiesa di Case di Manzano in via San Tommaso. Partenza alle 10.30 per raggiungere lo storico luogo religioso con una camminata di circa 40 minuti (3 km). Dalle 11.30 in Abbazia sarà aperto il chiosco della Pro Loco Manzano con griglia, panini, uova sode, dolci e tante altre gustose specialità della zona. Ci sarà anche la possibilità di pranzare sul prato portandosi delle coperte. Per l'occasione sarà possibile visitare la chiesa ed il chiostro abbaziale mentre per i più piccoli tanti giochi e una speciale caccia alle uova.

Sempre domenica 17 marzo, dal mattino si terrà a Blessano di Basiliano la tradizionale Fiera Ornitologica: in calendario anche la mostra cinofila, il mercato lungo le vie del paese, per i più piccoli il battesimo del Pony senza dimenticare i chioschi con specialità locali. A Ragogna domenica 17 marzo si terrà una speciale passeggiata alla scoperta del patrimonio architettonico rurale a partire dai muri storici presenti sul territorio: partenza alle 9.30 da piazza IV novembre insieme ad Angelo Floramo.

A sinistra, un'edizione di Sant Josef in Badie a Manzano. A destra una veduta di Sorzento

Sabato 16 marzo, per il progetto "In cammino…", uscita dal Natisone ai boschi collinari con partenza alle 13.45 da Orsaria di Premariacco (recupero della data rimandata lo scorso weekend causa maltempo). Sabato 16 marzo, a Sorzento di San Pietro al Natisone, escursione in e-bike verso l'acquedotto Poiana con la sua antica sorgente (su prenotazione). Prosegue con il secondo fine settimana di eventi la Festa del Vino di Bertiolo nonché la Sagra di San Giuseppe a Laipacco. A San Giorgio della Richinvelda, sabato 16 marzo, Giornata ecologica. Con il ritorno della primavera, a Fogliano Redipuglia riaperta la casetta informazioni della Pro Loco nel piazzale antistante il Sacrario militare, per aiutare i visitatori. A Casarsa della Delizia sabato 16 marzo mercatino di antichità "Tal baul da l'agna" (nel baule della zia), in centro città: si potranno trovare tante proposte di antiquariato. —

LE FOTO DEI LETTORI

La neve a Dogna negli anni 60

Un tempo, la neve cadeva molto più copiosa di adesso: nonostante questo, le persone non si facevano prendere dallo sconforto e si attrezzavano in autonomia per la pulizia delle strade. «Anche a Dogna e nelle sue frazioni - racconta Rina Peruzzi (che nella foto è ritratta con il papà Quinto) - le famiglie si organizzavano e si davano il cambio nel lavoro di sgombero della neve. Grazie all'impegno e al sacrificio di tutti, pure i borghi più isolati tornavano in breve a essere collegati con il paese». La foto dei primi anni 60, che ritrae Rina e Quinto Peruzzi, di Coronis, è stata inviata da Stefania Cecon, di Dogna.

L'esibizione in Rai del Gruppo Folkloristico Tarcentino nel 1955

Nel 1955, a un anno dall'inizio del servizio televisivo italiano, il "Gruppo Folkloristico Tarcentino", oggi "Chino Ermacora", partecipò a Roma alla trasmissione "La Domenica dell'Agricoltore". Fu il primo Gruppo ad esibirsi davanti alle telecamere della Rai. Protagonisti di quell'evento – accompagnati dal presidente Vittorio Gritti – furono, nella foto in senso orario da sinistra, Giulio Cossa, Tonino Grasselli, Giovanna Fossati, Rosalba Grasselli, Maria Del Monaco e Giovanna con la giornalista, conduttrice e autrice Bianca Maria Piccinino, triestina e prima donna a condurre un telegiornale. La foto è stata inviata dalla nostra lettrice Laura Gritti, di Udine.

LE LETTERE

Il silenzio del Comune

I Pozzo non sono proprietari dello stadio

Egregio direttore,
sul giornale da Lei diretto la famiglia Pozzo dice essere suo grande orgoglio rappresentare la proprietà dell'Udinese, la quale «ha uno dei pochi stadi di proprietà del panorama italiano».
Quindi, dopo che per anni si è dovuto subire l'abuso, lasciato impunito nonostante Tar e Consiglio di Stato, di veder apposto sullo Stadio Friuli quel cartello "Dacia Arena", adesso sostituito dal cartello "Bluenergy Stadium", e di veder chiamato lo Stadio comunale in questo modo, adesso si è arrivati al punto che viene detto che esso apparterrebbe alla proprietà dell'Udinese Calcio, libera di farne, sottinteso, ciò che vuole. Possibile che in Comune non ci si renda conto che non si può continuare a far finta di niente e a subire? In nome di che cosa poi?

avvocato Roberto Paviotti

L'ottica comunista

La lettura odierna del fascismo

Egregio direttore,
scriveva lo storico e politico Francesco Guicciardini: «Pregate Dio sempre di trovarvi dove si vince... perché chi si truova dove si perde è imputato di infinite cose delle quali è inculpabilissimo».
Ai nostri giorni gli eredi di chi ha perso l'ultima guerra mondiale sono accusati dei crimini di allora (pur non essendo ancora nati) e di saluti del tempo, come avvenuto in una recente adunata funebre a ricordo di compagni uccisi da oppositori.
Ne è conseguita la richiesta di un lettore di equipararli ad atti osceni in luogo pubblico.
Per circa ottant'anni è prevalsa l'ideologia comunista il cui saluto (pugno chiuso) è stato l'egida anche di decine di milioni di eliminati nel mondo. Addirittura antifascisti fuggiti in Urss sono stati perseguitati
Tra questi l'udinese Ezio Biondini: il primo maggio 1924 issò una grande bandiera rossa sulla cima del castello ove sventolò per tre giorni.
Il Pci lo inviò a Mosca ove fu arrestato e deportato in Siberia, ove, più tardi finì i suoi giorni.
Nel 1961 venne presentata ai massimi vertici del Pci una lista di 125 comunisti italiani da riabilitare: finì nel cestino della carta straccia.
Oggi il fascismo sopravvive soprattutto grazie all'interessato accanimento terapeutico dei suoi avversari, dimentichi che il sol dell'avvenire è tramontato nel 1989 e il fascismo più di quarant'anni prima.

Andrea Picco. Udine

CULTURA & SOCIETÀ

La notte degli Oscar

Sette volte Oppenheimer

Trionfa il film di Nolan, Emma Stone migliore attrice Italia fuori, "La zona di interesse" batte "Io Capitano"

Marco Contino

Niente Oscar per "Io Capitano" di Matteo Garrone. Trionfo annunciato (e meritato) per "Oppenheimer" di Christopher Nolan. Altri tre grandi film doverosamente premiati, la smania di inclusione che, per fortuna, non rovina tutto. Emozioni (pochine) e una coda al veleno. È la sintesi della 96esima notte degli Oscar.

GRANDE (NON GRANDISSIMA) BELLEZZA

Quella di essere candidato come miglior film internazionale, senza, però, portare a casa la statuetta. Parafrasando il titolo dell'ultimo film italiano a vincere l'Oscar 10 anni fa, "Io Capitano" resta a mani vuote: la vittoria era quasi impossibile. È "La zona di interesse" di Jonathan Glazer a trionfare con merito: il film britannico (parlato in tedesco) sublima il concetto di indifferenza e lo eleva a monito universale, osservando la disumana vita quotidiana della famiglia del comandante Rudolph Höss, sorda e cieca a ciò che sta accadendo dall'altra parte del muro al confine con Auschwitz, nonostante i bagliori dei forni crematori, il fumo dai camini e i rumori sinistri. E l'impressionante lavoro sul sonoro frutta al film un secondo sacrosanto Oscar.

L'ESPLOSIONE DI CHRISTOPHER NOLAN

Il suo "Oppenheimer", sull'inventore della bomba atomica, è il vincitore annunciato della serata. Sette Oscar compresi quelli più pesanti: film, regia, attore protagonista (il fiero irlandese Cillian Murphy) e non (Robert Downey Jr, sopravvissuto – parole sue – a una infanzia drammatica), montaggio, fotografia e colonna sonora. "Oppenheimer" è, nel complesso, il film migliore dell'anno e sarebbe riduttivo definirlo una semplice opera biografica: dentro c'è tutto il tormento dell'uomo e della scienza, il dramma del punto di non ritorno, una "tecnica" indiscutibile.

L'INCLUSIONE NON FA DANNI

Il politicamente corretto è un po' la dittatura del nuovo millennio, infida perché apparentemente indiscutibile, incompatibile con l'arte. Quest'anno, di fronte alla possibilità di premiare la prima nativa americana della storia come attrice protagonista (la pur brava Lily Gladstone), ha vinto, per fortuna, il talento smisurato di Emma Stone in "Povere Creature!" (secondo Oscar dopo "La la land"). «Bella Baxter è il ruolo di una vita» ha dichiarato l'attrice, emozionatissima e in panico per il vestito scucitosi sul retro durante la cerimonia. Il film di Yorgos Lanthimos (già Leone d'oro a Venezia) finirà per conquistare altri 3 Oscar: scenografia, trucco e costumi.

Gli altri riconoscimenti (tutti ineccepibili). La statuetta alla migliore sceneggiatura originale premia il meraviglioso "Anatomia di una caduta", scritto dalla regista Justine Triet con il compagno Arthur Harari; l'Oscar per lo script non originale va a Cord Jefferson per "American Fiction", "black comedy" sui luoghi comuni razzisti. Ineccepibili anche i premi all'attrice afroamericana Da'Vine Joy Randolph (non protagonista di "The Holdovers"), alla canzone di Billie Eilish e Finneas (What Was I Made For?: l'unica statuetta per "Barbie") e agli effetti visivi tutti giapponesi di "Godzilla Minus One".

ASSENTI

Non c'erano a ritirare le statuette l'83enne maestro Miyazachi (per il miglior film di animazione "Il ragazzo e l'airone") e Wes Anderson che il suo primo Oscar lo vince per il corto "La meravigliosa storia di Henry Sugar" (passato a Venezia, con la Biennale che si è congratulata con lui e con la produzione di "Povere Creature!").

LA CERIMONIA

Ken, la pace, la mamma e Navalny. Più breve del solito, lo show si è mantenuto, per lo più, su una linea di galleggiamento, pur con qualche emozione, tra il divertente e il serio. Ryan Gosling fa ballare il teatro con il brano "I'm just Ken" (tratto da Barbie); Glazer ricorda le vittime israeliane e di Gaza; Mstyslav Chernov, autore del miglior doc "20 Days in Mariupol", si dice pronto a barattare subito l'Oscar in cambio della pace in Ucraina; Sean Lennon, figlio di John e Yoko Ono, premiato per lo short "War is over", dedica la statuetta alla madre nel giorno della Festa della Mamma (che in UK si festeggiava proprio il 10 marzo). Commovente, come sempre, la clip "in memoriam" dedicata agli artisti scomparsi durante l'anno, sulle note di "Con te partirò", cantata dal vivo da Andrea Bocelli e dal figlio Matteo: la prima immagine non poteva che essere dedicata al dissidente russo Navalny, morto il 16 febbraio, protagonista del documentario premiato con l'Oscar un anno fa.

SNOBBATI, NUDO E VELENO SULLA CODA

"Killers of the Flower Moon" di Scorsese (10 nomination, tra cui quella di Gladston) e "Maestro" di e con Bradley Cooper (8) tornano a casa a mani vuote: uno smacco soprattutto per il secondo che dal 2014 ha raccolto 12 candidature come attore, produttore e sceneggiatore, senza vincere nulla. Di pessimo gusto l'ingresso sul palco di John Cena, nudo (coperto solo da una busta lì dove serve) per presentare l'Oscar ai miglior costumi.

La polemica arriva in coda: il presentatore Jimmy Kimmel, leggendo in diretta il post denigratorio di Donald Trump sulla sua conduzione, gli risponde per le rime: «Grazie per aver seguito la serata, sono sorpreso che lei sia ancora in piedi, non è tardi in prigione?» —

LE IMMAGINI

I migliori lo strappo e la caduta di stile

Sopra, i migliori attori protagonisti e non: da sinistra Robert Downey, Da'Vine Joy Randolph, Emma Stone e Cilian Murphy. A sinistra Emma Stone con il vestito strappato e John Cena nudo.

1. 35 ULTIM'ORA

Oscar a Zona d'interesse, Italia fuori

Alla 96ma edizione degli Academy Awards il prestigioso premio per il miglior film internazionale è stato assegnato a "La zona di interesse" del regista britannico Jonathan Glazer, sancendo una delusione per l'Italia. Il film, basato sull'omonimo romanzo di Martin Amis, ha conquistato la giuria con la sua profonda riflessione sull'orrore della Seconda Guerra Mondiale.

Il film di Garrone, ispirato alla vita del capitano Schettino e al disastro della Costa Concordia, aveva suscitato grande interesse e aspettative.

LA GAFFE DI TELEVIDEO

Garrone e il film su Schettino

La gaffe degli Oscar questa volta non viene da Los Angeles ma da Televideo, che nella notte ha presentato il film di Matteo Garrone "Io capitano", epopea di due giovani migranti, come "ispirato alla vita del capitano Schettino e al disastro della Costa Concordia". La pagina è stata rimossa, ma ha invaso il web.

OSCAR 2024

I PREMI

MIGLIOR FILM
Oppenheimer
(statuette ai produttori Emma Thomas, Charles Roven e Christopher Nolan)

MIGLIOR REGIA
Christopher Nolan

MIGLIORE ATTORE
Cillian Murphy
per Oppenheimer di Christopher Nolan

MIGLIORE ATTRICE
Emma Stone
per Povere Creature! di Yorgos Lanthimos

MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA
Robert Downey Jr
per Oppenheimer

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
Da'Vine Joy Randolph
per The Holdovers – Lezioni di vita

MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE
La zona di interesse
di Jonathan Glazer

MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE
Il ragazzo e l'airone
di Hayao Miyazaki

MIGLIOR DOCUMENTARIO
20 giorni a Mariupol
di Mstyslav Chernov, Michelle Mizner e Raney Aronson-Rath

MIGLIORE FOTOGRAFIA
Hoyte Van Hoytema
per Oppenheimer

MIGLIORI COSTUMI
Holly Waddington
per Povere Creature!

MIGLIOR MONTAGGIO
Jennifer Lame
per Oppenheimer

MIGLIOR MAKEUP E HAIRSTYLING
Nadia Stacey, Mark Coulier e Josh Weston
per Povere Creature!

MIGLIORE COLONNA SONORA
Ludwig Göransson
per Oppenheimer

MIGLIORE CANZONE ORIGINALE
What Was I Made For?
da Barbie, music e lyric di Billie Eilish e Finneas O'Connell.

MIGLIORE SCENOGRAFIA
James Price e Shona Heath; Set Decoration, Zsuzsa Mihalek
per Povere Creature!

MIGLIOR SONORO
Tarn Willers e Johnnie Burn
per La zona di interesse

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
American Fiction
adattata da Cord Jefferson

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE
Anatomia di una caduta
scritta da Justine Triet e Arthur Harari

MIGLIORI EFFETTI SPECIALI
Takashi Yamazaki, Kiyoko Shibuya, Masaki Takahashi e Tatsuji Nojima
per Godzilla Minus One

MIGLIOR CORTO D'ANIMAZIONE
War Is Over!
di Dave Mullins e Brad Booker

MIGLIOR CORTO LIVE ACTION
The Wonderful Story of Henry Sugar
di Wes Anderson e Steven Rales

MIGLIOR CORTO DOCUMENTARIO
The Last Repair Shop
di Ben Proudfoot e Kris Bowers

WITHUB

Poesia

Premio Saba ad Antonella Anedda

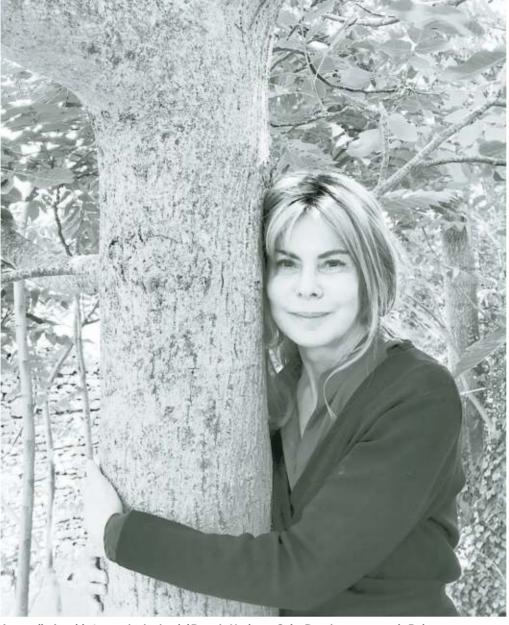
Alla scrittrice romana il riconoscimento della Fondazione Pordenonelegge. La consegna il 25 marzo a Trieste

L'EVENTO

MARY BARBARA TOLUSSO

La sua poesia si nutre «di pelle e polvere». Ce lo dice in un verso, Antonella Anedda, tra i poeti più rilevanti del panorama nazionale e che ora è insignita del Premio Umberto Saba Poesia, giunto alla sua IV edizione, curato dalla Fondazione Pordenonelegge, promosso dalla Regione, dal Comune in sinergia con Lets Letteratura Trieste. La consegna del Premio è prevista per lunedì 25 marzo, alle 11 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich a Trieste. Dopo la cerimonia seguirà l'incontro con la vincitrice, al quale prenderanno parte i componenti della giuria del Premio Claudio Grisancich, Roberto Galaverni, Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta, che condurrà la conversazione.

L'autrice romana, di origine sarda, si è messa in luce fin dal suo esordio (1989) con un verso che ha sempre messo in prima linea due elementi fondamentali: l'importanza del soggetto e la sua apertura al mondo. Quella di Anedda è un'esperienza poetica di particolare intensità.

Prova ne sia anche il forte dibattito critico intorno alla sua opera, tra chi ne rileva i tratti neo orfici e chi guarda invece a una dimensione di storicità integrale. Non a caso, la stessa giuria, mette in rilievo la sua "attenzione alle cose": «La poetessa Antonella Anedda – recita la motivazione - ha una sua voce, vibrata e dolcissima, affondata nel buio del mondo, per far esplodere la parola di poesia, affinché ritrovi rinnovati paesaggi di pensiero e di sentimento. Poesia dell'attenzione alle cose; tutto scorre, si sciupa e poiché nulla torna, ogni attimo deve essere importante.

L'accomuna a Saba la dedizione ai luoghi, come anche la pietà per la vita in ogni sua forma». Tra i suoi testi più importanti "Residenze invernali" (Crocetti), "Notti di pace occidentale" (Donzelli), "Dal balcone del corpo" (Specchio-Mondadori) e l'ultimo "Historiae" (Einaudi). Da poco Garzanti ha pubblicato l'opera omnia in versi: "Anedda. Tutte le poesie" (Garzanti, pag. 576, euro 18). A proposito del Premio, il sindaco Roberto Dipiazza ha osservato: «Come la letteratura significhi dunque ancora molto per Trieste, perciò l'auspicio è che il Premio Umberto Saba Poesia possa essere di stimolo alle nuove generazioni». Anedda è una maestra del genere, con più di trent'anni di attività e un'opera che, oltre la poesia, prevede un'intensa attività saggistica. Il suo è un verso che mette al bando ogni antropocentrismo. Uno sguardo senza gerarchie che si esprime nella poetica degli oggetti e coinvolge anche una sorta di "frantumazione" dei corpi, in questo molto si deve alla lezione di Zanzotto. La poesia si offre quale cornice di contenimento per tentare di dare un senso a questi lacerti tragici. L'opera fonda e sviluppa i concetti di "tregua", "accudimento": "Se ho scritto è per pensiero / perché ero in pensiero per la vita", recita uno dei suoi versi più alti.

Così come rimane fondamentale la lingua e una sua eventuale ricostruzione/traduzione. Non a caso "Historiae" è il titolo del suo ultimo libro. Direttamente da Tacito, inserisce quindi il ritrovamento di una lingua antica, che ha anche il fascino del recupero di una poetica delle origini. Pur non essendo mai una poesia consolatoria, l'autrice prevede sempre un equilibrio, senza cedere a nessun nichilismo. È quindi vero che in ognuno – scrive nell'ultima raccolta – c'è la capacità di sopportare il proprio destino. L'animo umano è osservato, esaminato anche nei suoi risvolti mortali, chiamando in causa ogni tanto un aldilà che tuttavia è materico, molto somigliante all'aldiqua. Osservazione, accudimento, sono solo alcune delle parole chiave, dove ciò che importa è la tregua, uno stato di sospeso benessere. A una condizione però, la perdita dell'io: "un luogo dove s'irradia luce / e non esistono i pronomi", scrive. Sotto esame è un ego oramai irrigidito, causa di molteplici mali, da cui deriva anche la vocazione civile della poetessa. —

Antonella Anedda è stata insignita del Premio Umberto Saba Poesia promosso da Pnlegge

LA MOSTRA

"Pericolo di caduta": un Monicelli friulano raccontato a Venezia

Alla Fabbrica del Vedere di Carlo Montanaro a Venezia è stata inaugurata la mostra "Pericolo di caduta", un omaggio a Mario Monicelli a cura dall'artista, dissidente in Unione Sovietica, Vladislav Shabalin, realizzato in collaborazione con l'autrice televisiva, regista e giornalista Gloria De Antoni, la Cineteca del Friuli e la Fabbrica del Vedere.

Cuore della mostra (visitabile dalle 17 alle 19 fino a sabato 23, chiuso il martedì; ingresso libero) è l'opera che l'artista russo ha voluto dedicare al regista dopo la sua morte nel 2010, ispirata al suo ultimo film Le rose del deserto: una scultura realizzata presso il laboratorio paleontologico Geoworld". Alle pareti, gli scatti di Ivan Marin ritraggono Monicelli durante le riprese in Friuli del reportage prodotto dalla Cineteca del Friuli I sentieri della gloria – In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della Grande Guerra (2005-2011) di Gloria De Antoni, che vent'anni fa, nell'estate del 2004, riuscì nell'impresa di riportare il regista sui set friulani del suo film La grande guerra (1959). Nella saletta video vengono proiettate immagini inedite di backstage e, su richiesta, l'intero reportage nella versione più lunga del 2011 (50 minuti), integrata dall'autrice rispetto alla prima versione con ulteriori frammenti di conversazione con Monicelli.

CINEMA

Enzo Salvi ex rapinatore redento nel film thriller girato in Friuli

Esce oggi al cinema, distribuito da Roble Factory, "Il diavolo è Dragan Cygan", esordio nel lungometraggio di Emiliano Locatelli, film le cui riprese sono avvenute a Pordenone e Udine. Interpretato da Enzo Salvi, Sebastiano Somma, Adolfo Margiotta, Gennaro Lillio, Ivan Boragine, Giovanni Carta, Emy Bergamo, Carlotta Rondana e Lara Balbo. Prodotto da Roble Factory, Method, in collaborazione con Whitedust Productions e Nuovaera Film, il film si avvale della direzione della fotografia di Tomaso Aramini, del montaggio di Lorenzo Muto e Pier Damiano Benghi, delle scenografie di Massimiliano Mereu e Roberto Papi, dei costumi di Arturo Montoro e Alice Sinnl e delle musiche di Emanuele Braga.

Dragan, ex rapinatore redento dal passato misterioso e Daniele, umile operaio, giovane padre di Andrea e marito di Sofia, condividono entrambi la passione per il gioco degli scacchi, grazie alla quale diventano presto ottimi amici. Quando il signor Assante, facoltoso e spietato imprenditore, padre di una figlia con problemi di tossicodipendenza, decide di trasferire la sua azienda all'estero dove i profitti sono maggiori, Daniele, rimasto senza lavoro e disperato per le disastrose condizioni finanziarie nelle quali versa la sua famiglia, convince Dragan, inizialmente restio nell'accettare la proposta, a ripercorrere il proprio passato. Il destino del poliziotto Fabrizio, marito violento e padre assente, si legherà indissolubilmente a quello degli altri tre protagonisti, facendo convergere in modo definitivo e irreparabile gli eventi.

«Il diavolo è Dragan Cygan – sottolinea il regista Emiliano Locatelli – è una storia di amicizia e vendetta, il racconto corale di quattro personaggi agli antipodi, i cui destini apparentemente paralleli si incorociano in modo irreparabile. A cavallo tra il thriller e il poliziesco, alternando fasi più intimiste a scene concitate, è un film di genere drammatico che affronta tematiche sociali tipiche di un certo cinema d'autore, penso a quello di Ken Loach ed Elio Petri per esempio. È questa l'utopia intrinseca del film: far riflettere intrattenendo, tentativo ambizioso di ibridazione tra film di genere e cinema d'autore».

Enzo Salvi in una scena del film girato in Friuli

Il regista Emiliano Locatelli ha lavorato come tecnico del suono e microfonista per varie produzioni cinematografiche, tra le quali spiccano alcuni lungometraggi con attori del calibro di Danny Glover, Rutger Hauer, Deryl Hanna e Michael Madsen. Nel 2014 ha pubblicato il suo romanzo d'esordio Io sono Vendetta, tra il thriller, il noir e il fumettistico, che è stato selezionato dalla Scuola Holden di Torino nel 2016 come finalista del premio letterario ilmioesordio, indetto da ilmiolibro.it.

Autore di tre cortometraggi (Anarchist, Viva Violence, L'educatore) e di videoclip per band emergenti come Floorshow e Legittimo Brigantaggio. Nel 2020 ha diretto Il pluripremiato cortometraggio Solamente tu (disponibile su Amazon Prime Video), co-sceneggiato insieme all'attore Enzo Salvi, che ha ricevuto, tra gli altri, il premio per il miglior attore protagonista al festival Cortinametraggio 2021. —

IL FESTIVAL

Sarà Margherita Vicario a chiudere Mittelfest con il concerto "Gloria!"

Margherita Vicario protagonista dell'evento finale a Mittelfest

Mittelfest svela un'importante anteprima del cartellone 2024 "Disordini": sarà Margherita Vicario, accompagnata dall'Orchestra La Corelli, a chiudere il festival con il concerto Gloria!. Appuntamento domenica 28 luglio alle 21.30 sul palco di piazza Duomo a Cividale con la cantautrice, attrice, autrice di podcast e regista esordiente dell'acclamatissimo film Gloria! candidato all'Orso d'Oro di Berlino.

Nell'omonimo concerto, Margherita Vicario canta piegando la seduzione della melodia al racconto di storie di toccante quotidianità: non a caso in tournée porta racconti di ogni giorno tra consapevolezza sociale e leggerezza pop. Avventure di follie e di guerra, come in Magia, rivendicazioni dei diritti femminili, come in Ave Maria, saranno i frammenti esplosi di un discorso sonoro che ci invita a riflettere, ma con il tono lieve delle canzoni, qui eccezionalmente arricchite dalle sonorità di una vera e propria orchestra classica, La Corelli.

La sinfonica torna sul palco di Mittelfest per il terzo anno consecutivo dopo aver accompagnato anche i Fast animals and slow kids nel 2023 e La Rappresentante di lista nel 2022.

«Abbiamo deciso di chiudere i Disordini dell'edizione 2024 con un'artista eclettica che arriva per la prima volta a Mittelfest, sul solco di una progettualità di mescolanze e incroci inattesi tra forme artistiche e musicali che contraddistinguono il cartellone di Mittelfest negli ultimi anni». spiega il direttore artistico Giacomo Pedini.

«Si tratta di un progetto – continua – che consolida il rapporto con Ravenna Festival e che, quest'anno, coinvolge anche il festival piemontese Borgate dal Vivo. La musica di Margherita Vicario è strettamente legata al suo film Gloria! che ha girato per buona parte proprio in Friuli Venezia Giulia. Al suo fianco, un'orchestra che è ormai avvezza nel saper mixare generi e sonorità: sarà quindi un finale che celebra le potenzialità esplosive di linee all'apparenza disordinate, capaci invece di creare nuove armonie».

Il concerto è una co-produzione di Ravenna Festival, Borgate dal Vivo e Mittelfest e i biglietti sono già in vendita online sul sito mittelfest.org circuito Vivaticket.

Il resto del programma di Mittelfest, dal 19 al 28 luglio, e di Mittelyoung che quest'anno andrà eccezionalmente in scena a luglio dal 16 al 18, saranno svelati a fine maggio. —

UDINE

I 40 Fingest in maggio al Teatrone

Considerati da critica e pubblica il nuovo fenomeno mondiale del crossover, i 40 Fingers sono il fenomenale quartetto di chitarristi che a suon di milioni di visualizzazioni sta conquistando i social in tutto il mondo (oltre 100 milioni di views: https://www.youtube.com/@40Fingers) con le proprie magistrali rivisitazioni e riarrangiamenti di celebri brani rock, pop e colonne sonore del cinema, delle serie tv e un endorsement ufficiale come quello dei Queen, che hanno applaudito e pubblicato sul loro sito la versione a "40 dita" di Bohemian Rhapsody (official Queen website). Dopo il successo del tour negli Usa, con 23 concerti nei club e teatri delle principali città americane (da New York a Los Angeles, passando per Chicago, Boston, Washington, Atlanta, Nashville, San Francisco, etc.), i 40 FINGERS annunciano il ritorno live in Italia con un nuovissimo concerto – prodotto da VignaPR e Good Vibrations – che in primavera approderà nei principali teatri italiani. Reduci dall'indimenticabile "Concerto del Risveglio" la scorsa estate al Castello di Udine, a grande richiesta i 40 Fingers torneranno nel capoluogo friulano il prossimo 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tutte le info su www.vignapr.it

MANZANO

Anna Lina Molteni all'Abbazia di Rosazzo

Giovedì 14 alle 18, in anteprima regionale, la scrittrice Anna Lina Molteni sarà ospite con "Lo specchio verde. I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi" (MonteRosa Edizioni) del secondo appuntamento de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Nona edizione della rassegna letteraria curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti nello storico complesso abbaziale di Rosazzo. "Lo specchio verde" è un viaggio, un vagabondaggio di Anna Lina Molteni tra le parole, gli ideali e i luoghi di quella donna complessa e straordinaria che fu Giovanna Zangrandi (1910-1988) pseudonimo di Alma Bevilacqua, appassionata amante della montagna, insegnante e istruttrice di sci. Il libro porta alla luce il ritratto di una donna libera e coraggiosa per la quale l'esperienza della lotta partigiana fu uno spartiacque fondamentale soprattutto come scrittrice. Dopo aver costruito nel primo dopoguerra e gestito il Rifugio Antelao, ai piedi dell'omonimo monte, trascorre gli anni successivi dedicandosi alla scrittura. È proprio tra le montagne del Cadore e d'Ampezzo si delinea meglio la figura della Zangrandi, scrittrice di successo negli anni '60 ancor oggi attuale e meritevole di essere riscoperta.

I musicisti protagonisti della serata musicale organizzata per San Patrizio al Teatro Garzoni a Tricesimo

IL CONCERTO

Musica celtica al Teatro Garzoni per celebrare San Patrizio

Appuntamento questa sera a Tricesimo
Sul palco cinque giovani musicisti

È arrivato marzo e, ancora una volta, potremo ascoltare alcuni bei nomi della scena musicale irlandese che, ininterrottamente dal 2000, in nome di San Patrizio patrono d'Irlanda, l'associazione Folk Club Buttrio mette a disposizione degli appassionati della nostra regione.

Sarà questa l'edizione numero 24 di una serie gloriosa di eventi legati alle tradizioni di Irlanda, Scozia, Quebec, Galizia e altri Paesi con artisti significativi ed innovativi di una tradizione che non conosce momenti di letargo ed è costantemente ricca di giovani musicisti che prendono il testimone da maestri solisti o gruppi storici che hanno tenuta accesa la passione a quelle latitudini e raccolto ascoltatori ed estimatori entusiasti in tutto il mondo.

Un chiarissimo esempio sarà offerto dai cinque protagonisti dell'edizione 2024, Dermot Byrne all'organetto, Aaron Jones alla voce e bouzouki, Steph Geremia alla voce e flauto, Gormlaith Maynes alla concertina e Jennifer Leahy all'arpa. Divisi in un duo ed

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Bob Marley - One Love V.O.S.	21.20
Volare	17.15
Past Lives	14.30-19.15
Povere Creature!	21.25
Un Altro Ferragosto	14.50-16.35-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La Sala Professori	15.10-17.15-19.20
Dune - Parte Due	15.00-18.10-21.20
Estranei	17.05
La zona d'interesse	16.50-19.10-21.25
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15-21.25
Estranei V.O.S.	21.20
Ancora un'estate	15.00-21.30
Memory	15.10-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	16.00
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	15.30-18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	16.00-18.30-21.00
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Drive-Away Dolls V.O.	16.20-22.15
Un Altro Ferragosto	17.15-20.15-21.50
Kina e Yuk	17.00
Estranei	22.05
Red	16.45
Dune - Parte Due	16.15-17.15-17.50-19.30-20.00-21.00-21.30
Volare	19.20
Bob Marley - One Love	18.40-21.20
Past Lives	18.40
Povere Creature!	21.20
La zona d'interesse	16.40-18.10-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	16.50
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	19.10
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	19.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	20.30
Un Altro Ferragosto	18.30-20.30
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	17.00-20.40
La Sala Professori	17.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	18.50
Un Altro Ferragosto	18.30-21.10
Chiuso per lavori	
Red	17.00
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	17.00-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
La Sala Professori	17.15-19.15
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	21.15
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.00
Estranei	19.00
Sull'Adamant - Dove l'impossibile diventa possibile	21.00
La zona d'interesse	16.30
Un Altro Ferragosto	18.30-20.45
Dune - Parte Due	21.00
Estranei	17.00
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Drive-Away Dolls	19.00
Estranei	22.00
Kina e Yuk	16.20
La zona d'interesse	21.30
Night Swim	22.20
Red	16.30
Un Altro Ferragosto	19.10
Dune - Parte Due V.O.	18.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.40
Bob Marley - One Love	22.10
Dune - Parte Due	17.40-19.50-22.15
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	18.00-21.00
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	16.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
The Holdovers - Lezioni di vita	21.00

un trio di giovani e meno giovani, hanno individualmente suonato con band storiche come Chieftains, Lùnasa, Battlefield Band, Boys of the Lough, Old Blind Dogs, Altan, Royal Philharmonic Orchestra e solisti di fama come Alan Kelly, Stephane Grapelli, Mary Black, Mike Mc Goldrick, Carlos Nunez, John Prine, Paul Brady, Sharon Shannon, Dolly Parton, Alison Krauss e Donal Lunny, un elenco impressionante pur se incompleto.

L'appuntamento con il 24° Guinness Celtic Spring è fissato per oggi, martedì 12 alle 20.30 al Teatro "Garzoni" di Tricesimo ed è realizzato dal Folk Club con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato alla Cultura di Tricesimo, la collaborazione dell'Associazione austriaca Weltenklang che cura l'intenso tour (ben 20 date) delle due formazioni e "Cultùr Eireann", ente irlandese che promuove le arti e gli artisti irlandesi in tutto il mondo.

Quella di Tricesimo è l'unica data italiana.

Informazioni e prenotazione dei biglietti per il concerto sono disponibili telefonando al numero 348 8138003 oppure inviando una mail all'indirizzo info@folkclub-buttrio.it. —

APPUNTAMENTI

San Giovanni al N.
Toni Capuozzo presenta il suo ultimo libro

Domani, mercoledì 13 marzo alle 20,30 all'Auditorium Zorzutti" a San Giovanni al Natisone ospite di Incontri d'Autore 2024 sarà il giornalista Toni Capuozzo con il suo libro Nessuno più canta per strada. Modera l'incontro Martina Delpiccolo, giornalista e critica letteraria. Ingresso libero e gratuito.

Bagnaria Arsa
Una guida per scoprire il Friuli in bicicletta

"Veni vidi… Friuli in bici" è il titolo del libro di Daniele e Manuele Vidi che sarà presentato domani, mercoledì 13 alle 20.30 nella sala consiliare a Bagnaria Arsa. L'evento è inserito nel calendario della Giornata Ecologica Comunale che si terrà, come da tradizione, durante il fine settimana del 16 e 17 marzo. Venerdì 15 mattina è prevista inoltre la piantumazione di 5 carpini bianchi assieme agli alunni della Scuola Primaria "Margherita Hack" di Sevegliano.

Latisana
Fettarappa e Maragoni al Teatro Odeon

Dopo aver portato all'inizio del 2024 Solo quando lavoro sono felice a Palmanova e Sedegliano, Niccolò Fettarappa e Lorenzo Maragoni ritornano nel Circuito Ert per altre due date del loro spettacolo: giovedì 14 marzo al Teatro Odeon di Latisana e venerdì 15 marzo al Teatro Candoni di Tolmezzo. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45.

Grado
All'Auditorium Marin è di scena Arlecchino

Arlecchino muto per spavento, spettacolo di Commedia dell'Arte di Stivalaccio Teatro, co-prodotto dal Teatro Stabile del Veneto, sarà ospite nel Circuito Ert per tre serate: venerdì 15 marzo all'Auditorium Biagio Marin di Grado, sabato 16 marzo al Teatro Giuseppe Verdi di Maniago, domenica 17 marzo al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo.

UDINE

Il Quartetto Ciurlionis al Palamostre

Il Quartetto Ciurlionis, simbolo della tradizione cameristica lituana, è l'atteso ospite del concerto organizzato dagli Amici della Musica di Udine domani, mercoledì 13 marzo, al Palamostre, con inizio alle 19. 22. Fondato nel 1968 sotto l'egida della SocietaØ Filarmonica Nazionale Lituana, l'ensemble prende il nome dal compositore Mikalojus Konstantinas Ciurlionis e ha tenuto piuØ di tremila concerti in tutta Europa, Oriente e oltreoceano, raccogliendo consensi in molte sedi di livello mondiale, tra cui Gewandhaus Lipsia, Concertgebouw Amsterdam, Chauspielhaus Berlino e South Bank London.Considerato uno dei quartetti più dinamici e tecnicamente avanzati del panorama concertistico attuale, si concentra principalmente su musica classica, romantica e contemporanea, con un repertorio che conta oltre 300 opere di varie epoche, compresi tutti i quartetti di Brahms e Bartok.Al Palamostre ascolteremo il Quartetto in do minore dell'autore che dà il nome al gruppo (vissuto tra il 1875 e il 1911) e il Quartetto in fa minore n. 6 op. 80 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Ai leggii ci saranno Jonas Tankevicius e Darius Diksaitis ai violini, Gediminas Dacisnkas alla viola ed Elena Daunyte al violoncello.

GEMONA

Due film inediti per raccontare Kennedy

La rassegna kennediana della Cineteca del Friuli che affianca la mostra ''Allo specchio dell'era Kennedy'' allestita da Comune e Cineteca al Castello di Gemona prosegue in marzo con alcuni rari film inediti in Italia e appositamente sottotitolati per l'occasione. Nel prossimo appuntamento, domani mercoledì 13 alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona, si affronta il tema del grande trauma del Vietnam.La serata, presentata dallo storico del cinema Sergio Grmek Germani, curatore della rassegna e della mostra, riunisce due film. Il primo titolo in programma è il cortometraggio Why Viet-Nam (1965), un documentario di propaganda voluto e presentato dallo stesso presidente Johnson; il secondo è Loin du Vietnam (Lontano dal Vietnam; 1967), il film europeo che più autorevolmente contraddice le posizioni propagandistiche del primo. Supervisionato da Chris Marker, contiene contributi di Joris Ivens e Claude Lelouch nonché due episodi molto personali di due tra i maggiori cineasti francesi, Jean-Luc Godard e Alain Resnais. Ma vi è incluso anche il girato americano dell'esule William Klein, documento prezioso di come la guerra del Vietnam abbia diviso l'America.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Docufilm sul Museo egizio e al Teatro Verdi arriva lo spettacolo su Borsellino

Al Verdi di Pordenone approda domani "Nel tempo che ci resta"

CRISTINA SAVI

Mostre, cinema e teatro, in apertura di settimana, a Pordenone e dintorni. Oggi approda per la prima volta al cinema il Museo egizio di Torino attraverso il docufilm "Uomini e dei. Le meraviglie del Museo egizio", diretto da Michele Mally, con la partecipazione straordinaria del premio Oscar Jeremy Irons, che guida il pubblico in un viaggio alla scoperta dei tesori di una delle civiltà più affascinanti della storia antica, contenuti nel più antico museo al mondo dedicato agli Egizi. Il film è in programma a Cinemazero, oggi alle 19 e alle 21.15, domani alle 19 e alle 21.

Più nutrito il carnet degli eventi di domani, dove per il teatro approda al Verdi di Pordenone, alle 20.30, "Nel tempo che ci resta", spettacolo di teatro civile firmato dall'attore e drammaturgo argentino César Brie e che vede "protagoniste" le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto, Si incontrano in un "non luogo", e ciascuna a suo modo, ripercorrono gli anni bui delle stragi, delle collusioni Stato-mafia, del maxi processo di Palermo. Lo spettacolo è frutto di una ricerca di più di due anni sulle figure di Falcone, Borsellino e Buscetta. Dalle loro biografie emerge la storia della mafia siciliana dal dopoguerra fino agli anni '90 e la denuncia dell'intreccio tra criminalità organizzata, affari, politica, servizi segreti deviati. Sempre domani tornerà a Porcia "Donne protagoniste", che nella sala Diemoz, alle 17.30, prevede una conversazione fra la curatrice della rassegna Franca Benvenuti e l'imprenditrice Eugenia Presot, intitolata "La responsabilità di fare impresa. Nel segno della sostenibilità ambientale, sociale e di genere. Eugenia Presot rappresenta la quarta generazione della famiglia a condurre la Conceria Pietro Presot e nel 2020, per la gestione sostenibile dell'azienda, le è stato riconosciuto il premio internazionale Tecnovisionarie, promosso da Women&Tech.

A proposito di donne protagoniste, sempre domani è atteso a Pordenone un nuovo aperitivo con letture (curate da Bruna Braidotti, Bianca Manzari, Monica Gizzi, Tania Recca, Flavia Berti), alle 18, nella caffetteria d'arte di viale Marconi, "Omaggio a Michela Murgia, la scrittrice e attivista scomparsa nel 2023 di cui leggeranno estratti, da "Morgana. Storie di ragazze che tua madre non approverebbe" e "Stai zitta / e altre nove frasi che non vogliamo sentire più". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'aquila è friulana

L'Udinese batte la Lazio all'Olimpico andando avanti due volte con Lucca e Zarraga
Nel finale l'arbitro le nega un rigore, ma resiste in dieci: +3 sulla zona retrocessione

Pietro Oleotto

L'Udinese risponde. Alle rivali. Alla classifica. Ai tifosi che avevano chiesto alla squadra – con uno striscione esposto dagli ultras prima della partenza – di onorare la maglia. La Zebretta vola a quota 27, davanti a tutte le partecipanti alla volata salvezza, a +3 sulla zona retrocessione occupata da Salernitana, Sassuolo e Frosinone. Vola a sorpresa battendo la Lazio in trasferta dove aver espugnato in campo di Milan e Juventus.

Per tentare questa sorpresa Cioffi ha cominciato dalla formazione che, complici le squalifiche di Walace ed Ebosele, è rimasta in ballo per tutta la settimana. Nodo principale? La sostituzione del "volante" brasiliano, per il "Gian Burrasca" irlandese si poteva puntare anche su Ehizibue. Invece sulla destra ecco Pereyra, reduce da uno stop causato da un guaio muscolare. Ma anche l'altra mossa non è scontata. Dopo aver provato per gran parte della settimana Lovric al posto di Walace, Cioffi ha proposto Zarraga, nonostante i pochissimi minuti in campo nel nuovo anno solare, con Payero da mezzala sinistra e lo stesso Lovric a destra. Uno schieramento completato dalla conferma del trio difensivo, Ferreira, Giannetti e Perez, dell'esterno sinistro, Kamara, e del tandem d'attacco, composto ancora una volta da Thauvin e Lucca.

Con questo schieramento la barca dell'Udinese comincia ballando come in mezzo a una tempesta. Zaccagni prende il palo e poi manca il colpo da ko con la coscia su un traversone, in mezzo il difetto di mira è di Luis Alberto. Sembra che da un momento all'altro la Lazio possa passare in vantaggio, ma piano piano i bianconeri cominciano a mettere la testa fuori, facendo diventare grande protagonista il "nostro" Ivan Provedel, il portiere biancoceleste di Pordenone con un passato nella Primavera dell'Udinese. Una parata su una volée di Lovric, un'altra su una spaccata di Kamara, l'ultima su corner, quando Giannetti indirizza il pallone sotto la traversa. L'Olimpico piomba ancor più nel silenzio: la curva laziale è "in sciopero" per un tempo, riprenderà a farsi sentire nella ripresa, dopo 9 tiri a testa per le due squadre, nessuno nello specchio per i padroni di casa, 3 per l'Udinese.

E nel secondo tempo l'inerzia resta nelle mani della squadra di Cioffi che passa in vantaggio. Kamara riceve al limite per una conclusione con il suo sinistro che ritarda leggermente e poi "sporca", la traiettoria favorisce Lucca che insacca il vantaggio. Neppure il tempo di festeggiare che la Lazio pareggia, sfruttando una verticalizzazione di Zaccagni e, soprattutto, un tocco sfortunatissimo di Giannetti che spiazza Okoye. Ma la corrente è ancora a favore dell'Udinese. Pereyra, Lovric, Thauvin scambiano nello stretto nell'area laziale per porgere a Zarraga: rete.

Mancano 39 minuti più recupero e la squadra di Sarri (in tribuna, squalificato, al suo posto il vice Martusciello) comincia a premere. La miglior occasione, tuttavia, la costruisce su una ripartenza con Lazzari: Okoye diventa santo subito con un'uscita provvidenziale. Al resto deve pensare Cioffi che a cavallo della mezz'ora della ripresa. Prima cambia Kamara e Payero con Zemura e Samardzic, poi lo zoppicante Ferreira con il rientrante Bijol. Sette minuti di recupero che l'Udinese affronta con le due torri, con Davis al posto di Thauvin. E proprio Lucca è protagonista di un episodio clamoroso: ruba il pallone a Provedel e viene affondato dal portiere della Lazio, il signor Aureliano da Bologna sorvola, ecco il regalino del "sistema" al presidente Lotito. Vale un rigore in meno e causa anche la successiva espulsione per doppio giallo di Perez. Il recupero è infinito (lo stesso Provedel si fa male tentando di segnare su un corner e viene sostituito), la partita dura 102 minuti. Ma i 3 punti restano nella tasca bianconera. Vola l'aquila all'Olimpico, ma è quella friulana. —

LAZIO	1
UDINESE	2

LAZIO (4-3-3) Provedel 6 (54' st Mandas sv); Lazzari 6, Gila 6, Romagnoli 5.5, Hysaj 6; Vecino 6, Cataldi 5.5 (15' st Kamada 5.5), Luis Alberto 5.5 (36' st Pedro sv); Felipe Anderson 6 (1' st Isaksen 5.5), Immobile 5.5 (15' st Castellanos 5.5), Zaccagni 6.5. All. Martusciello.

UDINESE (3-5-2) Okoye 6.5; Joao Ferreira 6 (31' st Bijol 6), Giannetti 6, Pérez 5.5; Pereyra 6.5, Lovric 6.5, Zarraga 7, Payero 6 (19' st Samardzic 5), Kamara 7 (19' st Zemura 6); Thauvin 7 (46' st Davis sv), Lucca 6.5. All. Cioffi.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Lucca, al 4' Giannetti (aut.), al 6' Zarraga.
Note Espulso Perez per doppia ammonizione. Ammoniti Felipe Anderson, Romagnoli, Okoye, Bijol, Lucca, Pereyra, Samardzic e Vecino. Recupero: 1' e 12'. Angoli: 9-5 per la Lazio. Spettatori: 34mila.

IL PUNTO

Doppio "giallo": squalificato Perez per il Toro

Niente Torino per Nehuen Perez, in attesa di squalifica dopo l'espulsione per doppia ammonizione rimediata ieri all'Olimpico. L'argentino avrebbe comunque saltato il Toro, in arrivo sabato alle 15 ai Rizzi, anche con la prima ammonizione, visto che era tra i diffidati. Restando sempre in tema disciplinare, Lorenzo Lucca entrerà in diffida col cartellino giallo rimediato ieri da Aureliano, che ha ammonito anche Pereyra (alla sesta ammonizione), Samardzic e Okoye, che non saranno diffidati. Col Torino, partita che i bianconeri prepareranno fin da oggi nel pomeriggio al Bruseschi, l'Udinese ritroverà Festy Ebosele, rimasto ieri a Udine in quanto squalificato. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

IL DOPPIO MIRACOLO DI OKOYE

4' Palo
Lovric perde palla al limite dell'area, Zaccagni si accentra e calcia a giro cogliendo il palo interno a Okoye battuto.

23' Alto
Sgommata di Felipe Anderson che serve Immobile, impreciso col destro da ottima posizione.

28' Divorato
Zaccagni sbaglia l'impossibile da due metri, alzando la mira colpendo con la coscia sul cross di Felipe Anderson.

33' Bager
Lo usa Provedel per opporsi alla stoccata al volo e centrale di Lovric.

36' Salvataggio
Provedel è decisivo respingendo con la gamba il sinistro al volo di Kamara servito in area da Lovric.

38' Testa
La usa Ginnetti per cercare il gol su cross di Pereyra. Provedel sventa.

47' Zampata
Thauvin corre e serve Kamara che si accomoda il pallone e tira. Lucca si allunga e segna in spaccata. (0-1)

49' Pareggio
Zaccagni semina Ferreira e sul cross trova la deviazione complice di Giannetti che batte Okoye (1-1)

51' Testa avanti
La mette ancora l'Udinese con Lovric che appoggia per Thauvin, bravo nel servire Zarraga che la piazza nell'angolino. (1-2)

58' Doppio miracolo
Lazzari è a tu per tu con Okoye, strepitoso in uscita, poi il portiere si ripete su Isaksen.

68' Erroraccio
Lucca sbaglia lo stop su assist di Thauvin solo davanti a Provedel.

Lucca esulta per il gol all'inizio della ripresa e poi Cioffi a fine partita si coccola Zarraga, autore del 2-1 FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Il Bologna sarà senza Zirkzee per tre partite

Il Bologna perde il suo capocannoniere: Thiago Motta dovrà rinunciare a Joshua Zirkzee per le prossime 3-4 settimane a causa una lesione di primo grado al bicipite femorale sinistro. Niente Empoli, Salernitana e Frosinone per l'olandese, che sarà rivalutato per capire se possa tornare a disposizione per la gara col Monza.

Ibra come ds al Milan vuole l'ex Galaxy Kirovski

Zlatan Ibrahimovic ha scelto il dirigente che vuole al suo fianco al Milan. Si tratta di Jovan Kirovski, ex direttore dei Los Angeles Galaxy, l'uomo che nel 2018 convinse lo svedese ad andare a giocare negli Usa. Cresciuto nel Manchester United vinse nel 1996 la Champions con il Borussia Dortmund in finale con la Juve.

IL POST PARTITA

Cioffi: «Obiettivo più vicino restiamo con i piedi a terra» Zarraga: colpo che ci voleva

Stefano Martorano

Porta bene il posticipo all'Udinese. Di lunedì arrivò la vittoria sulla Juve, di lunedì quella è stata centrata quella con la Lazio: «Bella soddisfazione, ma ci siamo ripromessi di restare con i piedi per terra perché dopo voli pindarici siamo caduti – dice **Gabriele Cioffi** –. L'obiettivo è più vicino. Io credo che in casa soffriamo troppe pressioni, spero che questa vittoria ci aiuti nella prossima sfida a Udine». Poi, ecco la voce dei due goleador bianconeri, a cominciare da **Oier Zarraga** che ha firmato il gol vittoria. «Avevamo bisogno dei tre punti ci siamo riusciti e sono contento per la squadra e per me. La salvezza? Non so quanti punti ci servono ancora, ma dobbiamo vincere di più e dobbiamo farlo soprattutto in casa, puntando anche a migliorare la mentalità con le squadre che sono simili a noi per classifica». Lo spagnolo sprizza gioia, a conferma che quell'errore in avvio di campionato con la Juventus, è un ricordo lontano. «È stato un periodo di adattamento, ora mi trovo bene e voglio continuare così».

Se Zarraga l'ha chiusa, **Lorenzo Lucca** l'ha aperta segnando in spaccata. «Ci voleva questa vittoria per portare avanti il lavoro che sta facendo il mister con tutto il gruppo. Giocando per ultimi abbiamo visto le altre che ci hanno scavalcato, ma noi siamo una squadra che lotta. Questa è una grande vittoria, ma adesso testa al Torino perché dobbiamo continuare così. La Nazionale? Non ci penso, penso solo a portare punti all'Udinese e pensiamo al Torino». —

L'esultanza di Okoye

Lucca: «Grande prova ma adesso dobbiamo subito pensare alla sfida col Toro»

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ORA IL COLPACCIO NON RESTI ISOLATO

Adesso non dite chi l'avrebbe detto e balle varie. È vero, in pochi avrebbero scommesso su un colpaccio dell'Udinese all'Olimpico, ma il punto non è questo. Benintesto, il colpaccio rischia di essere vitale nel campionato dei bianconeri, perchè ieri prima della partita Pereyra&co erano ancorati al terzultimo posto con il Frosinone e ora sono tre punti sopra con dietro altre quattro squadre oltre ai ciociari, ma lo sarà soltanto se la truppa di Cioffi sarà capace di capitalizzare questi tre punti nelle partite successive e non come fatto, anzi non fatto, dopo il colpo a Torino con la Juve dal quale sono generate prestazioni opache. Perchè, l'abbiamo visto in queste giornate: là nelle retrovie è già una tonnara, tutti non vogliono abbandonare la serie A ed è maledettamente brutto, lo è per i tifosi, figurarsi per la società o chi va in campo, dipendere dal risultato degli altri piuttosto che dal proprio o mettersi lì a gufare sulle disgrazie altrui. Insomma, la salvezza, così, diventerebbe una sorta di terno al lotto, senza poter fare nulla. Così, invece, con la gagliarda prova dell'Olimpico, dove la squadra ha dimostrato cuore e resilienza (non cosa da poco vista anche la Babele di giocatori), è l'Udinese a poter gestire ancora il proprio destino. E questa è la cosa più bella. Teniamoci stretta questa vittoria allora. No. Strettissima. Vittoria, nonostante il regalone alla Lazio di Aureliano, che ha tolto un netto rigore all'Udinese nel recupero. —

I TIFOSI IN TRASFERTA

Romantici, fedelissimi in apnea fino al minuto 102 E poi un ritorno da favola

Simone Narduzzi

Romantici, fedelissimi: chiamateli come volete. Anche per nome. Perché i tifosi dell'Udinese, prendendo spunto dallo striscione comparso ieri alla partenza della squadra dal Friuli, la faccia la mettono sempre. Anche nelle situazioni più critiche, di classifica e di gestione logistica. Così, in un freddo lunedì sera capitolino, a lottare per la salvezza sono quasi 200 fra ultrà, portabandiera di club organizzati (Auc e Guca) e supporter singoli, slegati da ogni etichetta. Controsensi di un pallone che ormai del tifo vuol fare a meno. Ma il calcio non è logica, bensì passione. Quella di Stewart, ecco un nome, il volto di uno fra gli eroi dell'Olimpico. Nei giorni precedenti la sfida si è fatto conoscere grazie alla pagina Facebook filo-bianconera "Pinte e Spalti" da Coventry, in Inghilterra, si è innamorato della Zebretta nell'estate del '97, l'occasione un trofeo "Birra Moretti". Altri tempi, altro sport, verrebbe da dire oggi. Eppure identico desiderio di cantare una fede, restare al fianco dei propri colori. All'Olimpico, allora, la Nord c'è, compatta, agisce come un sol uomo, sperando nella piccola impresa: uscire indenne dalla sfida alla Lazio. La sfida, già dal principio della serata, sembra proibitiva: subito palo biancoceleste, poi l'apnea, insistente. Logorante: soffrono, gli aficionados piazzati nello spicchio per gli ospiti. Al contempo, fra un coro e l'altro, si disperano dopo ogni guizzo del corregionale Provedel, reattivo sulle conclusioni dei vari Lovric, Kamara e Giannetti. Quindi, l'impensabile, tutto in 4': vantaggio Lucca, autorete, 1-2 Zarraga. In Curva non ci si capisce più nulla. Molto più lucido Okoye nei minuti seguenti: l'estremo difensore para un po' tutto, fa da scudo alla sua gente. Che soffre, lotta. Difende con la propria squadra, fino al 90'. E anche oltre. Il recupero sembra non voler scorrere. Perez si becca il secondo giallo: in dieci, tutto procede al rallenty. Il triplice fischio, comunque, arriva. La festa può finalmente esplodere. —

In 150 e più all'Olimpico per tifare Udinese anche ieri sera FOTO PETRUSSI

L'INIZIATIVA

Rimborsi in Curva: finestra aperta fino all'11 aprile

È iniziata ieri, e si protrarrà fino all'11 aprile, la finestra in cui gli abbonati in Curva Nord potranno chiedere, tramite form dedicato sul sito dell'Udinese, il rimborso per le partite non godute nel proprio settore contro Monza e Cagliari. Il risarcimento, pari a 28 euro, verrà erogato indipendentemente dalla presenza o meno dei tifosi alle gare sopracitate. Sarà effettuato lo sconto sul prossimo abbonamento in caso di mancata richiesta. —

S.N.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 28

Partita	Risultato
Bologna - Inter	0-1
Cagliari - Salernitana	4-2
Fiorentina - Roma	2-2
Genoa - Monza	2-3
Juventus - Atalanta	2-2
Lazio - Udinese	1-2
Lecce - Hellas Verona	0-1
Milan - Empoli	1-0
Napoli - Torino	1-1
Sassuolo - Frosinone	1-0

Prossimo turno: 17/03/2024

Partita	Data
Empoli - Bologna	15/03 ORE 20.45
Monza - Cagliari	16/03 ORE 15
Udinese - Torino	16/03 ORE 15
Salernitana - Lecce	16/03 ORE 18
Frosinone - Lazio	16/03 ORE 20.45
Juventus - Genoa	17/03 ORE 12.30
Verona - Milan	17/03 ORE 15
Atalanta - Fiorentina	17/03 ORE 18
Roma - Sassuolo	17/03 ORE 18
Inter - Napoli	17/03 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Dybala P. (Roma,6), Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	75	28	24	3	1	70	13	57
02.	MILAN	59	28	18	5	5	52	32	20
03.	JUVENTUS	58	28	17	7	4	44	23	21
04.	BOLOGNA	51	28	14	9	5	41	25	16
05.	ROMA	48	28	14	6	8	54	35	19
06.	ATALANTA	47	28	14	5	9	51	32	19
07.	NAPOLI	44	28	12	8	8	43	32	11
08.	FIORENTINA	43	28	12	7	9	41	32	9
09.	LAZIO	40	28	12	4	12	33	31	2
10.	MONZA	39	28	10	9	9	31	36	-5
11.	TORINO	38	28	9	11	8	26	26	0
12.	GENOA	33	28	8	9	11	31	36	-5
13.	UDINESE	27	28	4	15	9	28	42	-14
14.	HELLAS VERONA	26	28	6	8	14	25	36	-11
15.	CAGLIARI	26	28	6	8	14	29	49	-20
16.	LECCE	25	28	5	10	13	25	45	-20
17.	EMPOLI	25	28	6	7	15	22	42	-20
18.	FROSINONE	24	28	6	6	16	35	57	-22
19.	SASSUOLO	23	28	6	5	17	33	55	-22
20.	SALERNITANA	14	28	2	8	18	23	58	-35

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Thauvin ispira, Zarraga finalizza

Il francese si erge a grande protagonista nella ripresa, lo spagnolo segna. Grande prova di Kamara

6.5 OKOYE
Salvato dal palo sul destro a giro di Zaccagli, vede sfilare a lato almeno tre conclusioni pericolose. Nella ripresa contribuisce al successo con la doppia parata su Lazzari e Isaksen e con quella su Immobile.

6 JOAO FERREIRA
Deve vedersela con Zaccagni, il laziale decisamente più ispirato della serata. Nei primi venti minuti lo soffre, poi pian piano cresce e va anche a spingere in avanti fino a quando non si fa male.

6 GIANNETTI
In un paio di occasioni la Lazio va a calciare in posizione centrale a pochi passi dalla porta. Non riesce a dare forza con la testa a un cross di Pereyra favorendo la parata di Provedel. Sfortunato e non colpevole sull'autogol.

5.5 PEREZ
Si fa scappare una sola volta Felipe Anderson. È costretto a spendere un giallo su Lazzari che gli costerà la squalifica contro il Torino. Nel finale di gara esce troppo alto su Zaccagni e deve commettere un altro fallo che gli costa il rosso.

6.5 PEREYRA
Torna in campo dopo 40 giorni e si vede che deve togliersi di dosso un po' di ruggine. Anche al 50% sempre meglio lui sulla fascia che gli altri interpreti della rosa bianconera. Bei duetti con Thauvin. Non gestisce al meglio un paio di palloni dentro l'area laziale, ma è bravissimo a rimanere in campo fino al minuto 101.

Il migliore

7 THAUVIN
Nel primo tempo sembra essere incappato in una di quelle serate in cui è poco ispirato. Nella ripresa gioca una mezz'ora da assoluto protagonista. Ispira le due azioni che portano ai gol dell'Udinese, offre un cioccolatino dolcissimo a Lucca che però non lo scarta.

L'arbitro

5.5 AURELIANO
Resta qualche perplessità sul contatto in area di rigore tra Provedel e Lucca nei minuti finali. Sull'ultima azione la Lazio reclama un penalty con Castellanos ma il contatto con Lovric è regolare. Giusto il rosso a Perez. Troppi, in generale, i cartellini gialli estratti.

6.5 LOVRIC
Comincia con una sanguinosa palla persa al limite dell'area da cui nasce la conclusione di Zaccagni finita sul palo. Suo l'assist per il sinistro di Kamara che gli restituisce il favore, ma il suo destro al volo è colpevolmente troppo centrale. Nella ripresa è lui a dare il là al gol del 2-1.

7 ZARRAGA
L'unica partita da titolare l'aveva giocata alla prima giornata contro la Juventus. Cioffi sceglie lui per sostituire Walace e viene ripagato con una prestazione ordinata, ma soprattutto con il gol, il secondo stagionale dopo quello al Toro, che vale tre punti pesantissimi.

6 PAYERO
Il tuttocampista ammirato con il Bologna lo scorso 30 dicembre non si è più visto. Utile più in fase di contenimento che in quella di riproposizione.

7 KAMARA
Comincia timidissimo, poi come tutta l'Udinese cresce con il passare dei minuti. Preciso il cross che carica il destro di Lovric, conclude al volo da posizione defilata e Provedel col il piede lo neutralizza deviando in corner. Suo il sinistro che si trasforma in un assist per Lucca.

6.5 LUCCA
Nella prima mezzora vive di solitudine in mezzo ai due centrali della Lazio. Con una sponda e un tocco di fino da il là all'azione in cui Kamara impegna Provedel. Segna un gol da opportunista, da censura lo stop sbagliato davanti al portiere sull'assist di Thauvin.

6 ZEMURA
Completa l'opera cominciata da Kamara. Lui deve pensare soprattutto a difendere e lo fa bene.

5.5 SAMARDZIC
Un pallone recuperato. Il suo contributo è tutto qui. Cerca un gol con un improbabile sinistro da 60 metri. Tenere palla no eh?

6 BIJOL
Torna dopo aver saltato 15 partite. Spende bene un giallo su Isaksen che si stava involando verso la porta.

SV DAVIS
Gli ultimi minuti al posto di Lucca.

LOTTA SALVEZZA

Il Lecce manda via D'Aversa: scelto Gotti, superato Semplici

Pietro Oleotto / UDINE

Incroci (di interessi) sul rettilineo che porta alla salvezza. Campo centrale quello di Lecce che è vicino all'ingaggio di Luca Gotti, dopo il tracollo di risultati e d'immagine provocato dal tecnico Roberto D'Aversa con quella testata rifilata al veronese Henry nell'infuocato dopopartita. Il club giallorosso ha optato per un cambio in panchina senza neppure attendere le decisioni del Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea che oggi dovrebbe emettere la sentenza sull'ormai ex allenatore.

Potrebbe essere piuttosto pesante, di sicuro dovrebbe perdere queste ultime dieci giornate di campionato, dove tuttavia resterà a libro paga del Lecce, a meno che non vada in atto un'ulteriore coda tra il club e il mister nato a Stoccarda, visto che potrebbe configurarsi anche il licenziamento per giusta causa (il suo contratto tuttavia era annuale con rinnovo automatico con il raggiungimento della salvezza), nel caso arrivasse una stangata.

Anche per questo, per la delicatezza della decisione, il Giudice potrebbe chiedere un supplemento di inchiesta, magari visionando tutte le immagini tv, nel caso i rapporti di arbitri e ispettori della Procura federale non fossero esaurienti. Al di là del gesto della testata ad Henry, confessato via social anche dallo stesso D'Aversa assieme alle scuse, bisognerà valutare la violenza dello stesso, laddove il tecnico sostiene di essere solo venuto a contatto con il giocatore veronese.

Immagini tv della rissa: a destra D'Aversa (di spalle) affronta Henry

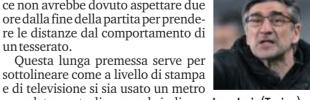
Uno, due, tre mesi? Addirittura uno o due anni come successe vent'anni fa a Castori dopo una rissa a fine partita? Di sicuro a Lecce per la volata salvezza arriverà un altro allenatore e ormai Gotti pare ai dettagli con il club del presidente Sticchi Damiani che sul piatto ha messo un contratto fino al termine della stagione con – anche in questo caso – rinnovo automatico in caso di salvezza. L'ex tecnico, che l'Udinese lanciò nel novembre 2019 promuovendolo da vice dopo l'esonero di Igor Tudor, ha un accordo in essere ancora con lo Spezia, non risolto dopo l'allontanamento di un anno fa, quando fu sostituito da Leonardo Semplici che tuttavia non realizzò la missione salvezza.

Stavolta Gotti, che deve solo trattare la rescissione con lo Spezia (150 mila euro in ballo), per sedersi sulla panchina del Lecce ha battuto la concorrenza proprio di Semplici che resta tra i pochi papabili a disposizione di chi vorrà cambiare allenatore in zona retrocessione per la volata finale, non a caso il nome del toscano era stato associato anche all'Udinese la scorsa settimana. Assieme a quello di Gotti. —

IL COMMENTO

DUE PESI E DUE MISURE PURE IL GESTO DI JURIC MERITAVA L'ESONERO

Il Lecce ieri mattina ha esonerato Roberto D'Aversa. Il club pugliese non gli ha perdonato l'episodio avvenuto alla fine della gara persa con il Verona (e forse anche una classifica deficitaria), ovvero la testata che il suo ormai ex allenatore ha rifilato all'attaccante del Verona Henry. Un gesto decisamente grave, gestito in modo pessimo dal diretto interessato e dal quale il club salentino ha preso le distanze domenica con un comunicato arrivato due ore dopo la fine della partita e ieri mattina con la chiusura del rapporto. Tutto giusto tutto corretto. D'Aversa si è "difeso" male a fine partita. «Ho parlato con i dirigenti del Verona e ho chiesto scusa, il mio non era un gesto premeditato». Detto che le immagini sembrano dire il contrario, D'Aversa avrebbe dovuto essere molto più esplicito e diretto nel suo discorso. E il Lecce non avrebbe dovuto aspettare due ore dalla fine della partita per prendere le distanze dal comportamento di un tesserato.

Ivan Juric (Torino)

Questa lunga premessa serve per sottolineare come a livello di stampa e di televisione si sia usato un metro completamente diverso nel giudicare un episodio altrettanto, se non addirittura più grave, accaduto una settimana fa. L'allenatore del Torino Ivan Juric, nel finale della gara con la Fiorentina, dopo il cartellino rosso mostratogli dall'arbitro Marchetti, si è rivolto al collega Italiano mimando il taglio della gola. Un gesto terribile, di una violenza inaudita. Se n'è parlato per qualche minuto nel post-partita con Juric che si è presentato davanti alle telecamere assieme al collega: ha chiesto scusa ma – udite udite – non se l'è sentita di promettere che la prossima volta eviterà certi gesti.

Incredibile ma vero: è finita a tarallucci e vino. E il peggio è arrivato il giorno delle decisioni del giudice sportivo che ha fermato Juric per due giornate (sì avete letto bene, due, non dodici). Non sappiamo quanti mesi di squalifica si prenderà l'ex tecnico salentino, sappiamo, però, che il Torino avrebbe dovuto cacciare l'allenatore come ieri il Lecce ha fatto con il suo. —

M.M.

CHAMPIONS LEAGUE

Napoli, col Barça in ballo i quarti il pass mondiale

«L'arma in più contro il Barça? Essere squadra per 90 o 120 minuti, l'obiettivo dei singoli deve essere raggiunto come obiettivo comune». Parole di Giuseppe Calzona, del tecnico del Napoli che stasera a Barcellona ripartirà dall'1-1 dell'andata. « Mi aspetto che la squadra faccia passi avanti, che sia un gruppo forte, questo è il mio obiettivo e dei ragazzi, che sanno che abbiamo lavorato e sono contento, ma non basta». In ballo anche il Mondiale per club: nel caso in Napoli passasse il turno potrebbe insidiare la Juventus che, altrimenti, rappresenterà l'Italia assieme all'Inter (già qualificata) nella prima edizione a 32 squadre nel 2025 nel Usa. Inter che domani difenderà l'1-0 di San Siro contro l'Atletico Madrid.

Il punto OTTAVI DI FINALE

Partita	Risultato
Già giocate	
BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
REAL MADRID-Lipsia	1-1 (1-0)
MAN. CITY-Copenaghen	3-1 (3-1)
Oggi	
21.00 Arsenal-Porto	(0-1)
21.00 Barcellona-Napoli	(1-1)
Domani	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00 Atletico Madrid-Inter	(0-1)

N.B. In maiuscolo le qualificate

I campioni azzurri

CICLISMO

Milan, l'ultimo salto Ora è diventato uno sprinter mondiale

Il friulano della Lidl Trek alla Tirreno ha vinto e convinto
Nessuno vorrebbe trovarselo contro in volata alla Sanremo

Jonas Vingegaard e Jonathan Milan sabato alla partenza della penultima tappa della Tirreno-Adriatico

Antonio Simeoli

Bontempi, Petacchi, Cipollini. A chi assomiglia Jonathan Milan? Il velocista friulano dopo le due vittorie alla Tirreno Adriatico, ormai si è messo decisamente sulla scia di questi tre corridori, continuando il filone aureo dell'Italsprint, che da qualche stagione faticava a trovare un atleta capace di rivaleggiare nelle volate con i big mondiali.

E se un anno fa al Giro d'Italia il campione olimpico del quartetto a Tokyo 2021 aveva dimostrato di essere un purosangue capace di sprigionare una potenza inaudita, ma anche inesperto e senza un adeguato supporto della sua squadra (la Bahrain Victorious non era costruita per gli sprint), ora la musica è decisamente cambiata.

Facciamo un passo indietro: Milan fino al 2018 era una giovane promessa di talento che strizzava l'occhio più allo skate nella sua Buja che agli allenamenti. Figlio di Flavio, uno che rivaleggiava da dilettante con Pantani e Simoni, ha trovato la strada buona grazie al Cycling Team Friuli, squadra leader negli Under 23 perchè capace di trovare e aspettare i talenti. Poi è arrivata l'esplosione in pista.

«Mi ricorda Marcel Kittel», disse subito l'ex ct Davide Cassani, dopo aver visto Jonny perdere di un millimetro da Ackermann al Giro di Sardegna 2021, due settimane prima delle Olimpiadi.

Milan era alle prime volate tra i pro, ora, Giro 2023 compreso, quando al debutto ha vinto pure la maglia ciclamino dopo un successo e quattro secondi posti, ne avrà fatte al massimo 20 tra i pro.

Insomma, a 23 anni, può solo migliorare. Ma domenica, a 600 metri dall'arrivo di San Benedetto del Tronto, ha fatto un altro step che lo mette tra i big.

Si è trovato al vento, lanciato a 60 all'ora, davanti il norvegese Waerenskjold. Un anno fa, senza squadra, sarebbe partito all'impazzata lanciando uno sprint lunghissimo e folle (vi ricordate la volata di Tortona al Giro?), domenica si è girato, ha aspettato il pretoriano Simone Consonni, che potrebbe seguire a occhi chiusi perchè è uno dei compagni del quartetto d'oro, e si è fatto lanciare alla velocità giusta. Poi, quando alla sua sinistra ha visto partire quella vecchia volpe di Alexander Kristoff, ha dato gas vincendo. Due mosse tattiche, oltre alla potenza: Milan è diventato un grande velocista. Vincerà molto, a volte perderà, ma il livello (altissimo) omai è questo, compresa la chiacchierata con Jonas Vingegaard l'altro giorno alla partenza della penultima tappa Tirreno Adriatico («è uno simpatico, veramente alla mano, un bravo ragazzo», ci ha detto del re del Tour e della corsa dei due mari).

Ma sabato Milan può vincere la Milano Sanremo? Due anni fa aiutò il compagno di squadra Matej Mohoric a farlo. Ora nella Lidl Trek, una corazzata, ci sono Mads Pedersen e Jasper Struyven altri due potenziali vincitori. «Dovrò dare una mano anche a loro», ha detto il 23enne. O loro a lui. È vero, dovrà superare Cipressa e Poggio, ma se accadesse nessuno vorrebbe trovarsi all'ultimo km a ruota quel ragazzone friulano 194 di altezza e 95 kg di pura potenza. —

TENNIS. L'azzurro a Indian Wells continua la rincorsa al posto di numero 2 al mondo

Sinner, altro record con 17ª vittoria di fila Stanotte c'è Shelton

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Diciassette è un numero che agli sportivi, gente spesso scaramantica, non piace molto. Diciassette sono le partite consecutive che Jannik Sinner ha vinto e che gli consentono di eguagliare un altro record di Adriano Panatta. Stanotte negli ottavi di Indian Wells contro l'idolo di casa Ben Shelton, l'altoatesino cercherà di salire a quota 18 per issarsi solitario al comando in questa speciale classifica.

Continua a mietere successi Sinner. Certo, la sconfitta arriverà e siamo certi che saprà gestirla benissimo (meglio di chi magari giudicherà un suo passo falso con la parola fallimento), intanto la sua solidità fisica, tecnica e mentale impressiona sempre più. La sensazione è che oggi a Jannik basti giocare una partita normale per avere la meglio contro giocatori fuori dalla top ten. Domenica notte contro il tedesco Struff (gran servizio e buon dritto) è stato così: 6-3, 6-4 con un servizio per set strappato all'avversario, quella capacità giocare bene i punti importanti (tre prime sulle break concesse) e anche una varietà di colpi che fino a sei mesi fa non aveva (lo slice di rovescio). Sullo sfondo si profila la semifinale con Alcaraz che, se vinta, lo isserebbe al secondo posto della classifica Atp: «Io favorito a Indian Wells? Certo, ho un altro standing rispetto all'anno scorso, ma ascolto poco: penso solo a migliorare, gara dopo gara, sapendo che prima o poi arriverà un giorno difficile», le parole dell'azzurro nel post partita di domenica notte.

Jannik Sinner

Vola Sinner e tra le donne non è da meno Jasmine Paolini che è approdata agli ottavi battendo la russa Kalynskaya, l'avversaria superata nella finale di Dubai. Ora l'attende la Potapova.

Ieri sera sono scesi in campo Lorenzo Musetti e Lucia Bronzetti. Il toscano è stato battuto in due set da Rune (6-2, 7-6) mentre l'azzurra è stata sconfitta dalla statunitense Gauff con il punteggio di 6-2, 7-6. —

BIATHLON

Tre gare giochi tutti aperti Vittozzi crede alla Coppa Si parte giovedì con la sprint

Francesco Mazzolini

Manca poco. Un'ultima decisiva tappa, quella di Canmore in Canada dal 14 al 17 marzo, deciderà quale delle valchirie del gran biathlon verrà incoronata regina assoluta.

Per Lisa Vittozzi, la punta di diamante della squadra italiana, lo scenario è molto simile a quello della scorsa stagione, quando in chiusa stagionale, ad occupare il vertice di classifica generale c'era la francese Julia Simon, che da lì non s'è più spostata. Nell'ultima gara s'era messa di mezzo anche Doro Wierer che aveva soffiato alla compagna di squadra sappadina la seconda piazza finale obbligandola ad accontentarsi del terzo posto.

Quest'anno là in cima c'è la norvegese Ingrid Tandrevold, che con 964 punti, non senza ansie, si guarda le spalle. Nella sua scia diretta c'è proprio Vittozzi, che con il secondo posto dell'Inseguimento di Soldier Hollow è riuscita a rimanere nella cordata delle elette e da seconda con 891 punti (-73) insegue la scandinava, crollata fragorosamente nella Pursuit dello Utah. Entrambe sono comunque osteggiate dalla francese Brasiaz-Bouchet, protagonista di una stagione decisamente positiva che con 881 punti è terza, alle calcagna della carabiniera 29enne e in attesa di una mossa falsa di Tandrevold. Quarta con 858 lunghezze c'è l'altra transalpina, Simon, attuale detentrice del titolo, che ancora fa paura e ha dimostrato di avere più assi che maniche.

Giochi totalmente aperti dunque, dove le varianti e le combinazioni sono talmente numerose che è impossibile fare un pronostico, considerata l'imprevedibilità del biathlon.

Di certo ci sono i numeri della classifica generale, le 3 gare che mancano alla fine della stagione e i 270 punti ancora in palio. Tutto il resto è ben altro che noia, anzi l'adrenalina e lo spettacolo faranno da padrone.

La prima gara della nona tappa di Word Cup a Canmore, sarà una Sprint (giovedì 14 marzo ore 17.40), seguita dalla Pursuit (sabato 16 marzo ore 18.10). Ultima verrà la Mass Start di domenica 17 marzo ore 18.10, quando calerà il sipario e una delle atlete potrà alzare al cielo la luccicante Sfera di Cristallo. —

Vittozzi abbraccia Janmonnot dopo la gara di domenica

L'ULTIMA FATICA DI LISA

Mancano 3 gare a fine stagione valide per il punteggio della generale, Canmore, Canada
dal 14 al 17 marzo
(9ª tappa e conclusiva della Coppa del Mondo)

La Sprint
(Giovedì 14 marzo ore 17.40)
L'inseguimento
(Sabato 16 marzo ore 18.10)
Canmore e la Mass start
(Domenica 17 marzo ore 18.10).

1° **Ingrid Tandrevold** (Norvegia) **964 pt**

2° **Lisa Vittozzi** (Italia) **891 pt**

3° **Braisaz-Bouchet** (Francia) **881 pt**

4° **Simon** (Francia) **858 pt**

I PUNTEGGI
Punti guadagnati per posizionamento nelle gare sprint, a Inseguimento e Mass Start

Posizione	Punti
1°	90
2°	75
3°	60
4°	50
5°	45
6°	40

WITHUB

Basket femminile – Serie A2

I segreti della Coppa

I retroscena della memorabile vittoria della Delser a Roseto «Siamo un gruppo compatto, dedicata a Sara e Valentina»

Giuseppe Pisano / UDINE

«Spingere e far ballar la fresca, vuoi vincere e dominar la festa». La canzone più amata dalle ragazze della Delser descrive bene l'euforia di una domenica sera indimenticabile, con una Coppa Italia conquistata in modo esaltante al termine di un match infinito. Tre tempi supplementari per piegare Derthona e ritrovarsi poco dopo nello spogliatoio a cantare felici. Chiara Bacchini, capitana della squadra bianconera, ci racconta i retroscena del dopo premiazione: «Non avevamo più energie, la doccia è stata lunghissima. Abbiamo cantato "Spingere" mille volte, per noi è come un inno e ci ha dato la spinta per vincere dopo tre overtime».

GRUPPO D'ACCIAIO

Che la Delser di quest'anno fosse competitiva era evidente a tutti, ma che fosse in grado di issarsi in vetta al proprio girone di campionato e vincere la coppa se lo aspettavano in pochi. "Il sindaco" Bacchini racconta il segreto delle Women Apu pigliatutto: «Siamo un gruppo molto unito. L'ho detto dal primo giorno, poi col passare dei mesi ci siamo compattate ancora di più, nonostante gli infortuni. Anzi, proprio gli stop occorsi a Ronchi e Penna ci hanno spinto ad stringerci ulteriormente, e insieme alle vittorie è arrivata la consapevolezza che come squadra possiamo andare lontano. Dal punto di vista tecnico credo che quest'anno siamo complete in tutti i reparti, però ripeto: a darci quel qualcosa in più è proprio il piacere di giocare assieme che non ci fa sentire la fatica. Ad ogni giocata di una compagna tutte le altre fanno festa, io un gruppo così non lo avevo mai visto prima, e non parlo solo del roster. Siamo uniti tutti, incluso lo staff tecnico e la società».

LA DEDICA

Nelle storie social del giorno dopo ricorre una dedica costante. Questa coppa è per Sara Ronchi. «Ma anche per Valentina Penna – sottolinea Bacchini – perché sappiamo quanto soffrono a vederci giocare da fuori. Vorrebbero essere in campo con noi, sono lì in tribuna e fanno un tifo sfegatato. Magari con loro sul parquet avremmo vinto senza i tre overtime. Una cosa è certa, i loro infortuni ci hanno compattato, noi giochiamo per loro».

FUORI DAL CAMPO

Le ragazze bianconere fanno squadra sette giorni su sette, 24 ore su 24. Quelle che provengono da fuori Udine vivono negli appartamenti messi a disposizione dalla società, quindi una volta conclusi gli allenamenti c'è da pensare alla spesa e a cosa fare per cena. «Stiamo insieme tutto il giorno e se non ci vediamo per un periodo sembra tutto così strano. Il giovedì organizziamo sempre una cena, o nei nostri appartamenti o a casa della dirigente Heidi. A volte coinvolgiamo anche la società. La più brava ai fornelli? Tutte ci cimentiamo, ma Alice Gregori fa risotti super. Andiamo d'accordo, studiamo insieme, siamo come una famiglia. Non ci sono invidie, stare assieme è proprio bello».

I TIFOSI

A sostenere la Delser Women Apu, oltre al neonato "Gioventù Bianconera", c'è un gruppo che si chiama "Apice" e segue le ragazze ovunque. Hanno realizzato degli adesivi, Bacchini e compagne si divertono ad attaccarli nei posti più disparati. «Ormai è come un movimento – scherza la capitana bianconera – ed è stato fondato da Checco, il marito di Heidi, insieme ai genitori delle giocatrici dell'Under 19. Per noi sono fondamentali, vederli arrivare a Roseto per la finale ci ha dato una carica immensa». Con loro la Delser è davvero arrivata all'Apice del successo.—

PAROLA ALLA CAPITANA
CHIARA BACCHINI È LA LEADER DELLE WOMEN, SOPRANNOME "IL SINDACO"

«Abbiamo anche un nostro gruppo di tifosi, si chiama Apice: hanno fatto adesivi che attacchiamo un po' ovunque»

«Stiamo insieme tutto il giorno e se non ci vediamo per un periodo sembra tutto così strano. E il giovedì cena di squadra»

GLI SCENARI

Dopo i complimenti di Petrucci sabato in campo a Rovigo

La Delser, che ha ricevuto i complimenti del presidente Fip Gianni Petrucci sul web, torna in campo sabato alle 20.30 a Rovigo per la 22ª giornata della A2. Le udinesi sono a + 4 su Alpo Villafranca, ospiti al palasport Carnera sabato 23 marzo per lo sconto diretto che vale il primato a fine regular season.—

G.P.

Basket femminile – Serie A2

A sinistra sosta all'Autogrill con festa nella notte per le ragazze di Riga, sorpa Katshitshi abbraccia Codolo e la grinta delle Women Apu in panchina

SESSANT'ANNI FA

Tre mitici scudetti che anticiparono l'epopea Snaidero

Da un'Apu all'altra, oltre sessant'anni dopo. Il basket femminile udinese trionfa in campo nazionale grazie alla Women Apu e si apre l'album dei ricordi. Fra il 1959 e il 1962 l'Associazione Pallacanestro Udinese vinse tre scudetti di fila in un Benedetti stracolmo di pubblico, guidata da tre tecnici diversi: Bertoldi, Ceron e Pittini. Le giocatrici di quel triennio: Bradamante, Cestari, De Santis, Geroni, Lunazzi, Kalusevic, Pausich, Penso, Persi, Rattin, Rigo, Trieb, Franca e Sandra Vendrame. L'Associazione Pallacanestro Udinese cessò l'attività nel 1996: l'eredità fu raccolta nel 1999 dalla Pallalcesto Amatori Udine, che diede il via all'epoca Snaidero. —

G.P.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Festa per l'Apu Old Wild West alla quarta vittoria di fila nella fase a orologio FOTO PETRUSSI

L'Old Wild West punta sulla solidità: e ora nuovi scenari

Anche nel successo sulla Juvi buone notizie sotto canestro
Giovedì al Carnera la Luiss per puntellare la seconda piazza

Giuseppe Pisano / UDINE

Nuovi scenari per l'Apu Old Wild West dopo il successo ottenuto a spese della Juvi Cremona. Il capitombolo casalingo della Fortitudo spiana la strada ai bianconeri nella corsa al secondo posto, un piazzamento da puntellare giovedì sera nel recupero contro la Luiss Roma.

SOLIDITA'

In una fase a orologio che fa saltare spesso i pronostici, la continuità di rendimento di Monaldi e compagni è davvero confortante. Il calendario, all'apparenza favorevole in queste prime giornate, nascondeva in realtà tante insidie.

Basta vedere il clamoroso scivolone di Cantù a Chiusi per rendersi conto di quanto sia complicato affrontare in questo momento della stagione le squadre in lotta per la salvezza. Ben venga, quindi, la vittoria in rimonta sulla Juvi Cremona, con un'Apu ancora una volta molto solida in difesa: si viaggia a 70 punti subiti a partita, una garanzia di vittoria per una squadra che ne segna quasi 85 alla volta, miglior attacco della fase a orologio.

LUNGHI OK

Tre vittorie in otto giorni, e sempre con un centro come Mvp o top scorer.

S'inverte il trend in casa Apu, dopo i mesi iniziali della stagione con qualche sofferenza di troppo nel pitturato. Dopo il doppio exploit di Delia contro Agrigento e Latina, ecco De Laurentiis miglior realizzatore al cospetto della Juvi. Oltre a firmare 15 punti, "Rino" ha sommato 15 di valutazione giocando soltanto 16 minuti: decisamente un bell'impatto sul mondo bianconero. Il tutto nel solito contesto di squadra, con cinque giocatori in doppia cifra e un'ottima distribuzione di tiri e responsabilità.

VERSO LA LUISS

Giovedì si torna in campo, alle 20.30 al Carnera sarà di scena la Luiss Roma. Domenica contro Cremona coach Vertemati ha gestito saggiamente le energie dei suoi uomini in vista del quarto match in dodici giorni, inoltre, nessuno ha giocato più di 26 minuti. Dall'infermeria, inoltre, arriva una buona notizia per Iris Ikangi, uscito dolorante dopo 17' giocati con la solita grinta. La caviglia infortunata nel match contro la Juvi non desta preoccupazione, per giovedì dovrebbe essere a disposizione dello staff tecnico. —

QUI CIVIDALE. L'argentino indica la vita per conquistare i play-off «Torino è forte, ma venerdì possiamo avvincinarci all'obiettivo»

Redivo e la Gesteco: «Pensiamo a vincere e andiamo avanti per la nostra strada»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Quel conto in sospeso, eredità dell'ultima annata; poi la voglia di vincere ancora. Centrando il quinto successo di fila, anche grazie il suo contributo. All'apporto che Lucio Redivo sta dando, ormai già da tempo, alla causa delle Eagles. Nella stagione scorsa, non bastarono i suoi exploit per abbattere la Reale Mutua di coach Franco Ciani: 29 punti in Piemonte, col giallo – ricorderete – legato all'esclusione dai giochi di Rota, nel finale, post-quinto fallo (89-86); a Cividale, 26 i mattoncini, non sufficienti a evitare il ko (78-82).

Innanzitutto, come sta, ora che la stagione entra nel vivo?

«Sto bene. È vero, entriamo nell'ultima parte del campionato, ma non direi che entriamo nel vivo, perché è tutto l'anno che stiamo battagliando, partita dopo partita. Dopo tanti incontri siamo ancora tutti lì, ma non possiamo che continuare a guardare una gara alla volta».

Venite da quattro vittorie consecutive, quattro vittorie di squadra. Sente meno il peso dell'attacco, ora che la squadra gira meglio?

«La pressione c'è sempre, non solo su di me, ma non è una cosa negativa. Diciamo che per me ora è cambiato il ruolo: iniziando da play sto lavorando molto sugli aspetti difensivi, sull'assistenza per i miei compagni. Fin qui, in questa fase a orologio, le cose stanno andando bene: per cui continuiamo così».

Lucio Redivo, il leader della Gesteco Cividale FOTO PETRUSSI

Ora testa Torino: sente di avere un conto in sospeso con loro, dopo le due gare perse lo scorso anno?

«No, il passato è passato. Certo è che la loro è una squadra rodata, che in questi anni ha cambiato poco. Giocano insieme da tempo, la guida tecnica è sempre la stessa: sono abituati a lottare per le posizioni più alte. Sono una squadra forte, stanno alzando il livello: ci aspetta una partita dura. Noi comunque dobbiamo guardare a noi. Pensiamo a noi, pensiamo a vincere».

Siete ancora in ballo per i play-off: le altre però non mollano.

«È normale. Ma ripeto: noi andiamo per la nostra strada, cerchiamo di continuare quello che già stiamo facendo. Poi sarà il tempo a dirci qualche sarà il nostro destino».

Quanto conterebbe una vittoria venerdì?

«Molto. Abbiamo una bella occasione, giochiamo davanti alla nostra gente. Vogliamo sfruttare questo fattore». —

CICLISMO

No al patteggiamento Il camionista che uccise Rebellin andrà a processo

VICENZA

La richiesta di patteggiamento del camionista Wolfgang Rieke, che il 30 novembre 2022 aveva travolto il ciclista Davide Rebellin fuggendo dopo l'impatto senza prestare soccorso, è stata giudicata dal tribunale di Vicenza inammissibile poiché era la stessa già formulata dinanzi al Giudice dell'udienza preliminare.

Davide Rebellin aveva 51 anni

Lo riferiscono i legali della famiglia di Davide Rebellin, costituitisi parte civile nel processo contro Rieke. I giudici hanno dichiarato aperto il procedimento, e la prima udienza dibattimentale è stata fissata il 27 maggio, sempre davanti al Tribunale berico.

La moglie, la madre e i tre fratelli di Rebellin sono già stati risarciti dalla compagnia di assicurazione del mezzo pesante attraverso la società Studio3A-Valore, e sono assistiti dall'avvocato Davide Picco.

«È stata una bella sorpresa - ha commentato Carlo Rebellin, fratello dell'ex campione -. Non ce lo aspettavamo, temevamo che il collegio, dopo la concessione degli arresti domiciliari all'imputato, acconsentisse anche al patteggiamento. Non possiamo che essere soddisfatti del fatto che, invece, i giudici abbiano deciso di andare avanti e di mandare a processo Rieke. Ringraziamo tutti i nostri ringraziamenti per il grande lavoro svolto dalla giustizia italiana per Davide, sia alla Procura sia al Tribunale. Non vogliamo vendetta ma giustizia per Davide, e crediamo che un processo sia la sede giusta per accertare tutti i fatti e per arrivare a una condanna, che non ce lo restituirà ma che sia quanto meno la più congrua possibile», conclude. —

IN BREVE

Formula 1

Felipe Massa cita la Fia: vuole il titolo del 2008

La Formula 1 continua a far parlare di sè anche lontano dai circuiti. Dopo il "caso Red Bull", riemerge il cosiddetto *crash gate* di Singapore del 2008, il "finto incidente" (con relativo intervento della safety car) che costò caro a Felipe Massa che, per colpa di quel gp tormentato, perse le chance di conquistare il Mondiale, vinto poi da Hamilton. Ieri a San Paolo l'ex pilota della Ferrari ha spiegato che è la sua intenzione di citare in giudizio la Fia: «Voglio quel titolo».

Golf

Il ritorno di Manassero «Una pagina unica»

Resilienza, fiducia, tempra, testa sulle spalle, lavoro e consapevolezza. Sono le chiavi del ritorno al successo di Matteo Manassero. Undici anni dopo l'ultima volta, il 30enne veneto, torna-to numero 1 del golf italiano (ha scalato 199 posizioni), è tornato a esultare grazie all'impresa in Sudafrica nel Jonsson Workwear Open. «Indipendentemente da quello che arriverà in futuro questa resterà sempre una pagina unica per me», ha detto.

ECCELLENZA

L'Azzurra ha ritrovato Gashi sulla strada della salvezza

Rientrato dopo il lungo infortunio ha firmato la rete del pareggio con il San Luigi
Il Brian Lignano in modalità gestione: più 8 sulla seconda a 8 gare dal termine

Enrico Bearzotti del Brian Lignano FOTOPETRUSSI

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

26° giornata
Modulo 4-3-1-2
Allenatore Rossi (Rive Flaibano)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

2 Per la seconda volta in stagione il Brian Lignano chiude una gara senza trovare la via della rete. Era già successo alla 21° giornata (0-0 a Tricesimo), mentre nel girone di andata aveva sempre segnato almeno una rete.

3 Le gare terminate domenica con il risultato di 1-1. Punteggio, quest'ultimo che è quello maggiormente verificatosi in questa stagione, essendo maturato 27 volte. Tre volte in meno, a quota 24, sono arrivati pareggi senza reti.

6 Le partite consecutive in cui la Spal Cordovado non trova la via della rete. Per la squadra pordenonese, che nel girone di ritorno ha ottenuto un solo punto, l'ultima gioia risale al 28 gennaio scorso in casa del Tolmezzo.

274 I minuti di imbattibilità relativi alla porta del Rive d'Arcano Flaibano. I pali difesi da Manuel Lizzi sono rimasti illibati infatti negli ultimi tre turni: l'ultima rete subita, al 86' della gara di Codroipo, realizzata da Tonizzo su rigore.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Le due sfide al vertice del campionato di Eccellenza, con le prime quattro della classe di fronte, si chiudono con un pareggio, quello tra il Tamai e Brian Lignano, e la vittoria della Pro Gorizia in casa della Sanvitese. Un risultato, quest'ultimo, che di fatto sembra lanciare definitivamente la squadra isontina nella solitaria corsa al secondo posto visto il margine di sei punti dalla diretta inseguitrice, ora il Tamai. Più difficile pensare la squadra guidata da Luigino Sandrin possa nutrire ancora speranze per il primo posto nonostante i due punti rosicchiati al Brian Lignano: la capolista deve gestire otto punti di vantaggio ad altrettante gare dal termine del campionato.

BUON MOMENTO

Deve gestire invece un solo punto di vantaggio, dal quintultimo posto che significherebbe play-out, l'Azzurra che continua nel suo buon momento fatto di sette risultati utili consecutivi. Ultimo dei quali quello ottenuto sul proprio campo, dove la squadra di Premariacco ha diviso la posta nelle ultime quattro gare giocate, nello scontro diretto con il San Luigi. Passato, quest'ultimo, in vantaggio subito, ma raggiunto da Valmir Gashi, attaccante che dopo il lungo infortunio che l'ha costretto ai box è tornato al gol, firmando il suo primo stagionale. «È stata dura – le sue parole – dopo tutta la sofferenza che ho passato, quasi una liberazione. Sto bene già da un paio di partite, mi sembra di essere tornato quello degli anni scorsi, libero di correre e pronto per dare tutto. A Tricesimo, la gara precedente, l'avevo sfiorato, domenica me lo meritavo: segnare è la cosa più bella nel calcio, ti dà una carica che non hai idea. Spero di ripagare la fiducia della società, che mi ha voluto nonostante l'infortunio, dando quello che ancora non ho dato. A Premariacco ho tanti amici e spero sia arrivato il momento di trascinare la squadra alla salvezza». Una salvezza possibile, a patto si cerchi di tramutare qualche pareggio di troppo in vittoria. «Sì, è vero – conclude Gashi –, ma stiamo giocando bene e le vittorie arriveranno. Adesso siamo squadra, ci alleniamo bene, ma anche domenica abbiamo sciupato qualche occasione di troppo in cui potevamo chiuderla. Un po' per sfortuna, un po' per errori nostri, ma siamo sulla strada giusta. Alla prima occasione ci segnano, noi dobbiamo creare molto: speriamo cambi, ma sono fiducioso. La nostra squadra non ha nulla in meno rispetto alla quattro, cinque che ci precedono e grazie al lavoro con mister Campo possiamo crescere. Lui è un appassionato vero, non lo conoscevo, ma sono certo che con lui arriverà la salvezza diretta».

I RECUPERI

Sono state due le gare rinviate a causa dell'impraticabilità dei campi in cui si dovevano giocare, con le squadre interessate che sembrano essersi già accordate per le date del recupero. Si giocherà mercoledì 20, alle ore 20, Fiume Veneto Bannia-Codroipo, mentre il sabato successivo, sfruttando la sosta del campionato per la disputa del Torneo delle regioni, al quale non dovrebbe partecipare nessun giocatore delle due squadre interessate, dovrebbe essere la volta di Tolmezzo e Zaule. —

SERIE D

Mister Princivalli discute durante un allenamento

Cjarlins Muzane, per sperare di salvarsi serve di più

CARLINO

Serviva vincere, è arrivato un pari in rimonta. Il Cjarlins Muzane spreca la grande occasione di conquistare tre punti al cospetto del fanalino di coda Virtus Bolzano e non solo rallenta ulteriormente la sua corsa verso la salvezza, ma manca anche la possibilità di superare in classifica il Breno, quartultimo.

È stato un pareggio brutto, quello al cospetto della Virtus Bolzano, con la squadra guidata da Nicola Princivalli capace di cercare un assalto vero alla porta ospite solamente dopo aver subito la rete dello svantaggio a inizio ripresa. Certamente le condizioni meteorologiche e del campo non sono state le migliori alleate di una squadra, quella friulana, che doveva attaccare per sbloccare la gara, ma questo non può né deve essere un alibi. «È un pareggio che serve a poco – l'analisi del tecnico – visto che dovevamo muovere la classifica in maniera più importante. Anzi, è andata anche bene, ma abbiamo fatto troppo poco, in una partita che solo a momenti abbiamo interpretato in maniera giusta. Già nella prima frazione, prima di andare sotto nel punteggio, ci avevamo messo troppo per capire come bisognava giocare su un campo pesante e come interpretare la gara. Poi abbiamo preso un gol evitabilissimo e abbiamo sì reagito, ma con tanta confusione buttando la palla in mischia. C'è rammarico perché era fondamentale vincere».

Servirà, già a partire dall'anticipo di sabato prossimo nel derby in casa del Portogruaro, cambiare atteggiamento, facendo più attenzione a tutte i dettagli che la partita richiede, cosa che non è avvenuta domenica. «All'inizio avevamo la possibilità di giocare la palla e l'abbiamo capito tardi buttandola lontano anziché giocarla – conclude Princivalli – poi nella ripresa c'era da essere più cattivi e lottare su ogni pallone, ma l'abbiamo fatto solo a momenti. E questo, per una squadra come la nostra che deve rincorrere la salvezza, è troppo poco, non può bastare». Resta l'amaro in bocca per un pareggio che, stante la vittoria dell'andata che era stata anche l'unica della prima tornata, sancisce un dato che fa rabbrividire nonostante manchino ancora otto giornate: il Cjarlins Muzane, al termine di questa stagione, è già certo che non avrà battuto due volte la stessa squadra. —

S.F.

CAMPESTRE

Domenica a Povoletto si correrà la 36ª edizione del Memorial Romano

Vincenzo Mazzei / POVOLETTO

Sarà spettacolo al Memorial Giacomo Romano, 12° trofeo Nella Compagnon che si correrà domenica per la 36ª volta. Una storica corsa campestre, a carattere nazionale, che nata nel lontano 1989 a Grions del Torre lungo la roggia Cividina poi trasferita a Marsure di Sotto si è ormai stabilizzata sui prati del parco al Ponte di Salt di Povoletto.

La gara che sarà valida come campionato Triveneto Libertas (allievi, juniores, promesse, seniores e master) e trofeo giovanile Massimo Brisinello (esordienti, ragazzi e cadetti) è stata presentata dagli organizzatori della Libertas Grions-Remanzacco al comune di Povoletto. Presente il direttivo della società con in testa il presidente Stefano Cantarutti, il sindaco Giuliano Castenetto, il professor Mario Gasparetto per il Coni regionale e i tre figli di Romano. «Le 36 edizioni che il memorial ha raggiunto sempre con successo – ha affermato Castenetto – è un traguardo prestigioso perché regala lustro al nostro comune e alla società diventata performante con l'unione di sue realtà del territorio Grions del Torre e Remanzacco. La manifestazione al di là dei riscontri agonistici offre la possibilità ai nostri giovani di star bene con se stessi, di crescere e di socializzare in questi tempi così difficili». «Il bello di questo cross è che conserva tuttora il fascino di un tempo», ha puntualizzato l'organizzatore Renato Bonin.

Tra gli atleti più attesi il direttore tecnico Sergio Ierep ha fatto i nomi dell'azzurrino Jacopo De Marchi (Cs Esercito), di Steve Bibalo (Buja), di Samuele Della Pietra (Atletica Trieste) a caccia del terzo successo dopo quelli del '21 e del '23, di Agostino Nicosia e Francesca Gariup (Malignani), di Glenda Basei (Brugnera) e di Juliana Driutti (Mostrorun Udine). Le premiazioni all'aperto nell'area del Parco sono previste per le ore 13.

Da seguire invece sabato 16 prossimo il convegno sul mezzofondo giovanile che il tecnico nazionale Fidal Fulvio Maleville terrà alle 14.30 nell'auditorium De Cesare di Remanzacco. —

JUDO

Cadetti ai piedi del podio ai campionati italiani A1

UDINE

Atleti udinesi a un passo dal podio nei campionati italiani cadetti A1 a Ostia con il quinto posto di Federico Valenti Bruseschi (Dlf Yama Arashi Udine) nei 90 kg e i due settimi di Leonardo Zuccheri (Dlf Yama Arashi) negli 81 kg ed Eleonora Fiorenza (Sport Team Judo Udine) nei 70 kg.

Pur senza arrivare sul podio, tutti e tre hanno offerto una prova che ha confermato le aspettative, in quanto Leonardo Zuccheri si è presentato alla A1 dei cadetti a pochi mesi dalla conquista del titolo di campione italiano Esordienti 2023. Federico Valenti Bruseschi ed Eleonora Fiorenza, hanno ottenuto il piazzamento a due settimane dall'aver conquistato rispettivamente la l'argento e il bronzo ai campionati italiani cadetti A2 ed il pass per la A1. —

E.D.D.

Scelti per voi

tvzap

Al posto tuo
RAI 1, 21.30
Quando le rispettive società decidono di unirsi, Luca (**Luca Agentero**) e Rocco (**Stefano Fresi**) dovranno sfidarsi per l`unico posto da responsabile disponibile. Così accettano la proposta dell`azienda: scambiarsi le vite...

Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Appuntamento con lo Show dedicato agli artisti di strada condotto da **Nek**. Ospite della serata Claudia Gerini, che affiancherà il pubblico in studio nella scelta delle tre performance più belle della serata.

Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Barcellona - Napoli
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio Olimpico Lluís Companys di Barcellona, per gli ottavi di ritorno di Champions League, i blaugrana guidati da Xavi sfidano i partenopei allenati da Francesco Calzona.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Al posto tuo Film Commedia ('16)
23.10 Porta a Porta Attualità
0.55 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Che tempo fa Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spett
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
7.55 Brave and Beautiful Serie Tv
8.55 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.55 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Att
16.45 A sud ovest di Sonora Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.25 Meteo.it Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Barcellona - Napoli Calcio
23.00 Champions Live Attualità

ITALIA 1
7.30 Pollyanna Cartoni Animati
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Infuso d'amore Film Commedia ('21)
17.15 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Faking It - Bugie criminali Attualità
23.20 Faking It - Bugie criminali Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Breaking in Film Azione ('18)
23.05 Van Helsing Film Azione ('04)
1.35 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Coroner Fiction
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.55 Private Eyes Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fantasy Island Film Horror ('20)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)
16.45 Come vi piace Film Commedia ('06)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
23.05 La valle della vendetta Film Western ('51)
0.50 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)

RAI 5 (23)
15.50 Adorabile Giulia Spett
17.40 Osn - Sinfonia Dante Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Doc
21.15 Still Life Film Drammatico ('13)
22.45 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari

RAI MOVIE (24)
16.05 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)
17.35 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
19.30 I 4 inesorabili Film Western ('65)
21.10 L'ora nera Film Fantascienza ('11)
22.40 Unico testimone Film Thriller ('01)
0.10 Angel of Mine Film Drammatico ('19)
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Linda e il Brigadiere Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Un amore in fondo al mare Film Comm ('22)
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.30 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Killers Film Azione ('10)
23.30 L'istant infini Film Drammatico ('17)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La Casa Nella Prateria -Pilot Film Dramm('74)
18.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
23.10 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18)

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)
22.25 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.05 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spett
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.45 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
3.15 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spett
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.40 la Giornata. Coppa del Mondo Tuffi
18.15 Slalom parallelo + squadre. Coppa del Mondo Snowboard
19.55 Play Off : Quarti di Finale Gara 2 Monza - Civitanova . SuperLega Credem Banca Pallavolo
22.20 Boxing Road to Paris. Qualificazioni Olimpiche Pugilato
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League: Ottavi di finale Barcellona - Napoli
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine e Olghe": "Dolçut o scherçut?".
21.40 "Ce crodistu di fâ?!" – prima parte - di Arianna Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'ex caserma Francescatto di Cividale passa al Comune
11.20 Radar: L'affascinante cervello umano. Torna il FameLab. Rosalind Franklin, una delle grandi donne della scienza. Il libro "Antenati. Lucy e altri racconti del tempo profondo" di G. Manzi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Balkan Football Club" di Gianni Galleri
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Fuorigioco: Buttafuoco parla di Longanesi
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 Tg Udine - R
07.00 Sveglia Friuli
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
12.00 Tg friuli in diretta
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 I grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta - R
16.00 I grandi portieri bianconeri
16.30 Tag in comune
17.30 Studio stadio Lazio vs Udinese - R
18.30 Case da sogno
19.00 Tg Udine
19.30 Post tg
20.00 Tg Udine - R
20.30 Post tg
21.00 Udinese tonight
23.00 Tg Udine - R
23.30 Post tg
00.00 Udinese tonight - R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo da nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio nuvolosità meno consistente con schiarite a partire da ovest ma saranno possibili dei rovesci sulla fascia prealpina o l'alta pianura. Nella notte possibili nebbie sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	9/10
massima	15/17	11/14
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: sole prevalente, salvo una modesta variabilità sulle Alpi la sera. Banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino in Valpadana.
Centro: molte nubi al mattino sulle Adriatiche e, al pomeriggio, sull'Appennino con qualche breve fenomeno non escluso.
Sud: piogge e temporali sull'area tirrenica.

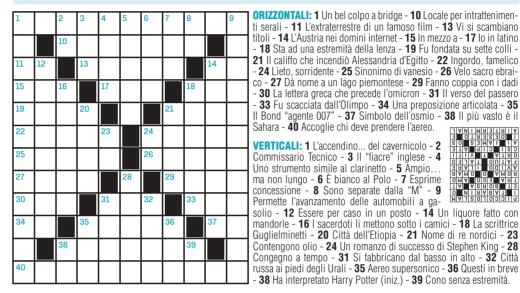
DOMANI

Nord: giornata soleggiata pur con qualche annuvolamento sparso sulle Alpi al mattino con qualche debole nevicata sopra i 1.300 m.
Centro: ampie schiarite al mattino, pomeriggio con annuvolamenti più presenti sulle aree interne.
Sud: ultime note instabili sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un bel colpo a bridge - **10** Locale per intrattenimenti serali - **11** L'extraterrestre di un famoso film - **13** Vi si scambiano titoli - **14** L'Austria nei domini internet - **15** In mezzo a - **17** Io in latino - **18** Sta ad una estremità della lenza - **19** Fu fondata su sette colli - **21** Il califfo che incendiò Alessandria d'Egitto - **22** Ingordo, famelico - **24** Lieto, sorridente - **25** Sinonimo di vanesio - **26** Velo sacro ebraico - **27** Dà nome a un lago piemontese - **29** Fanno coppia con i dadi - **30** La lettera greca che precede l'omicron - **31** Il verso del passero - **33** Fu scacciata dall'Olimpo - **34** Una preposizione articolata - **35** Il Bond "agente 007" - **37** Simbolo dell'osmio - **38** Il più vasto è il Sahara - **40** Accoglie chi deve prendere l'aereo.

VERTICALI: 1 L'accendino... del cavernicolo - **2** Commissario Tecnico - **3** Il "fiacre" inglese - **4** Uno strumento simile al clarinetto - **5** Ampio... ma non lungo - **6** È bianco al Polo - **7** Esprime concessione - **8** Sono separate dalla "M" - **9** Permette l'avanzamento delle automobili a gasolio - **12** Essere per caso in un posto - **14** Un liquore fatto con mandorle - **16** I sacerdoti li mettono sotto i camici - **18** La scrittrice Guglielminetti - **20** Città dell'Etiopia - **21** Nome di re nordici - **23** Contengono olio - **24** Un romanzo di successo di Stephen King - **28** Congegno a tempo - **31** Si fabbricano dal basso in alto - **32** Città russa ai piedi degli Urali - **35** Aereo supersonico - **36** Questi in breve - **38** Ha interpretato Harry Potter (iniz.) - **39** Cono senza estremità.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana per nuvolosità residua nella prima parte della giornata. Fino al mattino possibili nebbie sulla pianura e sulla fascia lagunare.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Durante il corso della giornata nuvolosità in progressivo aumento, più consistente sulla zona montana. Fino al mattino saranno possibili ancora nebbie sulla pianura e sulla fascia costiera lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	8/10
massima	15/18	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 22/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE 23/7 - 23/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE 24/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

- La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI 20/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	11,4	88 %	13 km/h
Monfalcone	8,0	12,0	74 %	8 km/h
Gorizia	5,8	12,4	83 %	12 km/h
Udine	5,7	12,3	75 %	10 km/h
Grado	8,6	11,4	89 %	17 km/h
Cervignano	8,0	13,0	70 %	8 km/h
Pordenone	7,1	14,5	69 %	13 km/h
Tarvisio	0,8	6,2	87 %	15 km/h
Lignano	8,1	12,9	87 %	19 km/h
Gemona	3,0	9,0	64 %	8 km/h
Tolmezzo	4,1	11,1	68 %	7 km/h
Forni di Sopra	0,5	8,2	57 %	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,9	0,12 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,23 m
Grado	calmo	11,7	0,30 m
Lignano	calmo	11,8	0,39 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	8	Copenaghen	2	6	Mosca	-16	0
Atene	11	17	Ginevra	3	11	Parigi	6	13
Belgrado	10	18	Lisbona	10	18	Praga	7	13
Berlino	8	13	Londra	7	8	Varsavia	5	7
Bruxelles	7	8	Lubiana	4	8	Vienna	9	13
Budapest	10	17	Madrid	6	14	Zagabria	8	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	8
Bari	8	17
Bologna	7	15
Bolzano	0	6
Cagliari	10	18
Firenze	7	14
Genova	9	14
L'Aquila	3	11
Milano	5	14
Napoli	9	14
Palermo	10	16
R. Calabria	11	17
Roma	6	14
Torino	4	14
Venezia	6	15

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 marzo 2024 è stata di 26.084 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767